Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 11 marzo 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9569 nuova serie Fondazione 1881

VOLGE AL TERMINE UNA DELLE CRISI PIU' DIFFICILI

La lista dei ministri attesa per stasera

Andreotti si recherebbe da Leone con l'elenco del monocolore Delusione nel Psdi, vivaci polemiche nel Pri dopo l'esclusione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' ormai il «totoministri» a tenere il cartellone di queste ultime ore di vigilia politica. Entro stasera il presidente incaricato conta di salire al Quirinale con la lista del nuovo governo. Non ci sono novità di rilievo (tranne sorprese dell'ultima ora) circa la formula: sarà un nuovo monocolore con l'innesto di un paio di tecnici. Diamo un'occhiata alla lista più recente tra le «indiscrete». Cassa, De Mita; esteri, Forlani; interno, Cossiga; giustizia, punto interrogativo per Bonifacio, forse sostituito da un tecnico; anche per il bilancio un punto di domanda (un tecnico, unificazione ad interim o cosa?); finanze, Pandolfi; tesoro, la poltrona di Stammati è data per malferma; difesa, Ruffini; pubblica istruzione, Malfatti resta o è sostituito da un fanfaniano; lavori pubblici, Gullotti; agricoltura, Marcora; trasporti e marina mercantile, Lattanzio; poste e telecomunicazioni o resta Colombo oppure arriva una dorotea. Eletta Martini; industria, Donat Cattin; lavoro, Morlino o Coppo (pare scontata la sostituzione della Anselmi); commercio con l'estero, Ossola; partecipazioni statali, Bisaglia; sanità, Vitt. Colombo o Del Falco; turismo, Antoniozzi; beni culturali, Pedini.

Se tali previsioni fossero esatte se ne dedurrebbe: che il numero dei ministeri non si riduce affatto, anzi aumenta di un'unità; che si va verso un congelamento dei ministri, secondo la richiesta fatta da Andreotti e condivisa dallo stesso Moro. Se, insomma, dal monocolore si fosse passati alla formula bi o tripartitica, si sarebbe potuto attuare un rinnovamento più vasto, ma, dal momento che non è stata la Dc a volere questa crisi di governo, deve riproporre nella stessa veste il primitivo monocolore, vuoi per non contraddire la sua impostazione di fiducia nei confronti del governo, vuoi per non accreditare tesi di imposizioni subite da parte degli altri partiti.

I due ministri sui quali pesa ogni ora di più la minaccia di una «defenestrazione», sembrano essere Bonifacio e la Anselmi.

Su questi nomi girano solo delle indiscrezioni; comunque ciò che è invece stato confermato è che i tecnici, se ci saranno, saranno personalità di spicco non parlamentari e senza tessere di partito. Il tutto, teniamo a ribadirlo, è ancora a livello di ipotesi e supposizioni, dal momento che da parte del presidente Andreotti si è osservato il più assoluto riserbo. La conferma alla segretezza di Andreotti è venuta anche dal comunista Di Giulio.

«In un primo tempo si era convenuto — ha detto — che il presidente del consiglio avrebbe discusso con gli altri partiti la struttura oggettiva del governo, senza, s'intende, entrare nel particolare dei nomi. Negli incontri dell'altro ieri, con la delegazione d.c., per la verità si è parlato di altro e cioè della ipotesi dell'ingresso nel governo dei socialdemocratici e dei repubblicani». A questo proposito Di Giulio ha fatto una distinzione fra la posizione repubblicana e quella socialdemocratica. «Mentre i socialdemocratici, già dall'inizio — ha detto Di Giulio — si erano dichiarati contrari alla richiesta dei comunisti e dei socialisti di un governo di emergenza di unità nazionale, i repubblicani si erano detti favorevoli. E' perciò incomprensibile che i socialdemocratici, dopo che si erano pronunciati per l'esclusione dei comunisti al governo, sollecitassero la nostra approvazione ad entrare; più comprensibile invece, sarebbe stata una richiesta dei repubblicani, che si erano dichiarati favorevoli al governo di emergenza».

Tornando alla cronaca politica di ieri, c'è da registrare che l'accordo è stato ratificato dalle direzioni della Dc e del Pri e dalla segreteria socialista. Ma il fatto politico sintomatico sembra essere il processo a cui viene sottoposto il leader repubblicano sia da parte dei socialdemocratici, sia anche all'interno del suo stesso partito. Insomma, si rimprovera a La Malfa di aver provocato la crisi e di ritrovarsi oggi con un pugno di mosche in mano.

«La Discussione» (settimanale ufficiale d.c.) recava ieri in prima pagina una vignetta, caricatura di un fotogramma di «Ombre rosse». Andreotti alla guida della diligenza, Zaccagnini accanto con il fucile in mano, Craxi, Romita e Berlinguer sparano contro gli indiani. In questo caso gli indiani sarebbero le grosse difficoltà del paese. Zanone, a fianco su un cavallino piccolo piccolo, mentre La Malfa è collocato sul groppone dei cavalli che tirano la diligenza nella singolare posizione di mosca cocchiera. E' chiara l'allusione. Per i d.c. dunque, La Malfa è stato una mosca cocchiera.

Assai aspri sono i giudizi dei socialdemocratici. Amadei, della direzione del partito, ha dichiarato: «La Malfa da mesi ha detto anche il Pci. Al dunque, il Pci ha risposto: anche il Pci, ma senza il Pri. Il vero sconfitto della lunga trattativa per la formazione del governo è La Malfa, non certo il Psdi».

Anche all'interno del Pri ci sono dei risentimenti. Spadolini avrebbe confidato ad un deputato democristiano: «Dobbiamo onestamente riconoscere di aver sbagliato tutto». Bucalossi, nel corso dei lavori della direzione, ha dettato a verbale una dichiarazione per rilevare «le forme anomale con le quali è stata gestita la presente crisi di governo e in particolare: per le pubbliche iniziative fatte risalire dal giornale del partito, oltre che in comunicati di agenzia, ad un comitato di segreteria non previsto dallo statuto del partito e del quale in ogni caso ritengo necessario far sapere chi ne faccia parte e da chi sia stato scelto; per la presentazione di un documento programmatico, inviato al presidente del consiglio, del quale a tutt'oggi i membri della direzione non conoscono il testo».

Mentre Bucalossi parlava, La Malfa ha dato più volte segni di insofferenza. Il leader repubblicano era già molto irritato per una notizia fornita dal giornale radio, secondo la quale il Pri avrebbe voluto entrare nel governo «per creare uno spazio». La Malfa ha telefonato immediatamente al giornale radio (sembra Gr1) per chiedere una smentita, minacciando il ritiro del rappresentante repubblicano dal consiglio di amministrazione della Rai-Tv. Si dice che La Malfa abbia manifestato la sua indignazione con toni di voce eccezionalmente alti e sbattendo più volte qualcosa, forse un righello, sulla scrivania. La direzione repubblicana, comunque, dopo una breve riunione, ha approvato un documento con cui «invita i gruppi parlamentari repubblicani a votare la fiducia al governo».

Anche i socialdemocratici, attraverso la riunione della loro direzione, hanno ratificato l'accordo, sia pure con una notevole amarezza per quanto è avvenuto l'altro ieri e per i commenti apparsi sui giornali.

Alberto Castagna

Oggi l'illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Ecco il sommario del secondo numero del «Piccolo illustrato» — quaranta pagine a colori — che può essere acquistato assieme al nostro quotidiano con sole 50 lire: La saga dei Cosulich, *di Italo Soncini;* Filatelia: Le navi di Trieste, *di Marcello Lorenzini;* Un funzionario onesto, *di Fulvio Tomizza;* C'è un porto anche per i profughi, *di Ranieri Ponis;* Aspro amore di Carso, *di Mario Coloni;* Quando la Juve faceva i conti con la Triestina, *di Dante di Ragogna;* Friulano sono nato, baraccato no!, *di Giorgio Verbi;* Gerovital per la villa veneta, *di Fabio Amodeo;* Concorso fra i lettori; Lo schioppettino non è più un bastardo, *di Walter Filiputti;* Speciale fotografia, *di Angelo Cozzi, M. Albertarelli e Paolo Solari Bozzi;* Questo Tiepolo non interessa nessuno, *di Mario Bariani;* In pochi secondi informazioni su ditte italiane e straniere, *di Giovanni Lugaresi;* L'hockey su ghiaccio questo sconosciuto, *di Rolando Facchini;* Una «guerra rusticana» è scoppiata nel Trentino, *di Alberto Tafner;* Giochi e grafologia.

I BRIGATISTI MANTENGONO LE LORO FOLLI PROMESSE MENTRE LA GIUSTIZIA CONTINUA A SEGNARE IL PASSO

Maresciallo di Ps ucciso a Torino Ha pagato per un processo già in panne

Rosario Berardi, per anni in forza all'«Antiterrorismo» freddato da un commando con sette colpi di rivoltella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Drammatica, sanguinosa cornice alla seconda giornata del processo alle Brigate rosse, a Torino: ieri mattina, mentre i giornalisti erano in paziente attesa di entrare nell'ex caserma La Marmora, dove sono alla sbarra Curcio e compagni, è giunta — improvvisamente, choccante — la notizia che un maresciallo di Ps, che aveva già fatto parte dell'«antiterrorismo», era stato assassinato.

Molti dei giornalisti, disertando l'udienza (che si è poi risolta in una ventina di minuti, per la diserzione di quattro avvocati d'ufficio, come riferiamo in altra parte della pagina, n.d.r.), si sono subito precipitati verso il luogo del vile agguato, in corso Belgio all'angolo con corso Regina Margherita.

Vittima dell'attentato — subito rivendicato dalle Brigate rosse — è stato il maresciallo Rosario Berardi: aveva 53 anni, era nativo di Bari, sposato, con cinque figli, e abitava in via Farini dal 1969, anno in cui era arrivato a Torino, entrando subito nel nucleo antiterrorismo e partecipando a tutte le operazioni condotte, a Torino e in Piemonte, contro le organizzazioni clandestine dell'ultrasinistra. Da circa un mese Berardi aveva lasciato l'incarico, per assumere il comando del nuovo posto di polizia installato a Porta Palazzo, su richiesta dei commercianti locali angariati dalla malavita che, più che in altre zone della città, è attiva in tale quartiere.

Ieri mattina, verso le 8, il maresciallo era uscito di casa a piedi, per recarsi appunto al suo posto di polizia; era giunto da poco alla fermata del tram numero 7, quando al marciapiede si è accostata un'auto, una «Fiat 128» blu guidata da una donna, con a bordo tre uomini armati: tutti e tre i terroristi (o due soli di essi, la circostanza non è stata chiarita) sono scesi dalla macchina e si sono avvicinati al Berardi, lo hanno immobilizzato e disarmato, e poi gli hanno esploso contro sette colpi d'arma da fuoco, il tutto sotto gli occhi di altre persone che erano a loro volta in attesa del tram o che passavano in quel momento. Poi, con molta calma, gli assassini sono risaliti in auto e si sono allontanati.

Il maresciallo Berardi, prontamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale delle Molinette, ma vi è giunto ormai senza vita: dei sette proiettili, tre l'avevano raggiunto alla testa, due al torace, uno al collo e uno al braccio sinistro. Come si è appurato poi, cinque delle pallottole sono state esplose con una pistola a tamburo, e le altre due con una rivoltella calibro 7,65, che — secondo gli inquirenti — sarebbe la stessa arma d'ordinanza del Berardi. Sembra insomma che, dopo aver immobilizzato e disarmato la loro vittima, i killers abbiano infierito contro di lei con la sua stessa arma.

Pochi minuti dopo, esattamente alle 8.32, alla redazione torinese dell'agenzia «Ansa» è giunta la telefonata di uno sconosciuto: «Qui Brigate rosse. Abbiamo colpito Berardi Rosario. Seguirà comunicato». Secondo la triste prassi purtroppo ormai nota, occorreranno non meno di 24 ore prima che il comunicato delle Br venga lasciato in qualche cabina telefonica. Alla stessa redazione dell'«Ansa» è giunta, verso le 11, un'altra telefonata: «Siamo le Brigate rosse. Stamattina il nucleo armato Walter Alasia ha giustiziato un maresciallo della Ps in corso Regina angolo corso Belgio. Riceverete il nostro comunicato il più presto possibile, vi faremo sapere noi. Il processo non si deve fare. Attenzione per Maria Adelaide

Riccardo Marcato

Continua in 2.a pagina



Torino — Passanti osservano il luogo ove è stato ucciso il maresciallo Berardi. Oltre al sangue solo un mazzo di fiori testimonia dell'attentato (telefoto Ansa)

Tre mazzate sul dibattimento

L'assassinio del maresciallo Berardi, la defezione di quattro difensori d'ufficio e una sentenza dalla Cassazione che virtualmente sancisce un ennesimo rinvio



Torino — La vittima dell'attentato (telefoto Ansa)

TORINO — *Triplice mazzata, ieri, sul processo di Torino: la prima è venuta dall'assassinio a sangue freddo del maresciallo Berardi, la seconda dalla defezione di quattro degli avvocati designati d'ufficio per difendere gli imputati, la terza dalla decisione della Cassazione di cui riferiamo qui accanto e che praticamente sancisce per la terza volta il rinvio del dibattimento contro i capi storici delle Br.*

Nel «bunker» dell'ex caserma «La Marmora», ieri mattina l'udienza è stata brevissima, perché quattro avvocati difensori, nominati d'ufficio nella giornata di giovedì, dopo la revoca del mandato di fiducia da parte dei brigatisti detenuti ai loro difensori, non hanno accettato l'incarico, tre con motivazioni diverse, il quarto non presentandosi per nulla; il presidente dott. Barbaro ha quindi provveduto a nominare altri difensori, convocandoli per stamane.

La cronaca giudiziaria, in sè, non presenterebbe dunque particolari motivi di interesse: diventa invece importante nell'insieme e per il ripetersi della grave disorganizzazione, per cui non solo il pubblico, ma gran parte dei giornalisti italiani ed esteri hanno potuto accedere all'aula ad udienza ormai conclusa. La stretta porticina in ferro che interrompe l'alto muro in cemento armato attorno all'aula è stata aperta infatti solo qualche minuto prima delle 9 (l'inizio dell'udienza era stato fissato proprio per quell'ora): lentamente, in una calca indescrivibile di pubblico e giornalisti, con uno stillicidio snervante e senza che le proteste espresse ad alta voce avessero il minimo risultato, le forze dell'ordine hanno fatto passare una persona alla volta, in media ogni 10-15 minuti. Proprio per questa ragione quando, poco prima delle 10, si è chiusa l'udienza, gran parte dei giornalisti erano ancora oltre il muro del bunker, e di pubblico non era presente una sola persona in aula.

Gli imputati erano entrati nella gabbia verso le 9.30: ufficialmente non sapevano ancora nulla dell'assassinio del maresciallo Berardi. Si sono riuniti in gruppo e Paolo Maurizio Ferrari (l'imputato dalla vistosa barba rossa, che abitualmente legge i «comunicati» dei terroristi) è stato visto scrivere velocemente su un taccuino: gli dettavano sia Renato Curcio sia Nadia Mantovani. Non si sa nulla di quanto stessero scrivendo, ma è probabile che si trattasse di un nuovo «proclama».

La Corte è entrata pochi minuti dopo e il presidente, Barbaro, dopo aver fatto l'appello, ha dato lettura dei nomi dei difensori d'ufficio nominati giovedì e che ieri si sarebbero dovuti presentare in aula: l'avv. Longhi (doveva difendere d'ufficio due imputati) non si è presentato affatto né ha mandato alcuna comunicazione; la Corte ha ritenuto il suo comportamento un aperto rifiuto. Altri due avvocati, Bersano e Auberti, hanno inviato una lettera per chiedere la dispensa dall'incarico per motivi «tecnici».

L'avv. Bersano, ad esempio, ha scritto di rivolgersi «sommessamente» al presidente della Corte d'assise per essere esonerato perché, senza segretaria, senza collaboratore, non avrebbe potuto svolgere la sua normale attività, con «grave rischio anche per il suo futuro». Pressoché identica la lettera inviata dall'avv. Auberti. L'avv. Zaccone ha invece precisato di non poter accettare l'incarico perché lo ritiene «incompatibile con la sua coscienza e la dignità di avvocato», visto l'aperto rifiuto degli imputati e l'atteggiamento da loro tenuto in aula.

Il Pm, a questo punto, ha chiesto l'invio degli atti alla Procura generale per eventuali provvedimenti nei confronti dei quattro legali. Anche l'avv. Guidetti Serra, a quanto risulta, aveva preparato una dichiarazione motivata di rifiuto, ma dopo la comunicazione dell'assassinio del maresciallo Berardi, ha preferito non darne lettura, «di fronte a questo nuovo, gravissimo e indegno episodio».

A quanto risulta ufficialmente, la notizia dell'attentato è stata data indirettamente agli imputati detenuti dal Pm Moschella: avvicinatosi agli avvocati Spazzali e Guiso, ha comunicato la notizia, e l'avv. Spazzali si è avvicinato alla gabbia degli imputati. Come detto, i capi storici delle Brigate rosse si sono dimostrati «sorpresi» e non hanno fatto commenti. Un comunicato verrà forse letto stamane, nell'udienza fissata per le 9.

Gemellaggio di processi Milano-Torino

ROMA — La prima sezione penale della Corte di cassazione, decidendo su un conflitto di competenza sollevato nel novembre dello scorso anno dall'avv. Edoardo Di Giovanni e successivamente anche dalla procura generale di Milano, ha dichiarato che dev'essere riunito agli atti del processo attualmente in corso a Torino contro le Brigate rosse il giudizio pendente dinanzi alla corte d'assise di Milano riguardante un altro gruppo di brigatisti.

Il conflitto sollevato dall'avvocato Di Giovanni riguardava l'imputato Fabrizio Pelli, che a Torino è imputato di partecipazione a banda armata e, per il medesimo reato, è coinvolto nel giudizio pendente dinanzi alla corte d'assise di Milano; nella stessa condizione di Pelli si trovano a Milano altri cinque imputati, Pier Luigi Zuffada, Attilio Casletti, Paola Besuschio, Corrado Alunni e Susanna Ronconi; i primi tre sono detenuti, gli altri due latitanti.

La corte del capoluogo piemontese dovrà ora attendere che, compiute le formalità, le vengano inviati gli atti che si trovano attualmente a Milano. Ciò determinerà una sospensione del dibattimento in corso a Torino, appunto per riunire i due procedimenti.

DENUNCIA DI SOSSI contro i brigatisti

GENOVA — Il magistrato genovese Mario Sossi ha presentato ieri mattina, presso il nucleo di polizia giudiziaria di Genova, una denuncia a carico dei brigatisti processati a Torino; la denuncia, che sarà inoltrata alla procura della Repubblica di Torino, si riferisce alle minacce contenute nel comunicato letto giovedì in aula dai brigatisti, prima dell'inizio del processo, ascoltate direttamente dal dott. Sossi, che fu rapito dalle Brigate rosse e tenuto prigioniero per oltre un mese e che nel procedimento contro i brigatisti si è costituito parte civile. In particolare, le accuse del magistrato riguardano le minacce a pubblici ufficiali (i giudici non togati) e l'oltraggio alla Corte (giudici togati); i giudici popolari erano stati definiti dai brigatisti «manipolo di linciatori di stato».

Nella denuncia di Sossi, fatta come privato cittadino, si intravede anche un atteggiamento dissenziente dalla decisione della Corte torinese, che ha permesso la lettura in aula del «messaggio» delle Br. «Ieri mattina — afferma tra l'altro Sossi — è stato consentito a uno degli imputati, Paolo Maurizio Ferrari, di leggere a nome di altri 14 coimputati, senza interruzione alcuna della lettura, un «documento» che esalta l'attività delinquenziale delle Br, articolandosi attraverso la perpetrazione di nefandi crimini, a tutti ben noti», offende i componenti del collegio giudicante e minaccia «gravi conseguenze per i giudici non togati che non dovessero aderire al perentorio invito ad andarsene».

ROVINOSA CARAMBOLA PRESSO PONTEDERA DI UN CONVOGLIO DI «PENDOLARI»

Diretto affronta in velocità un ponte in Toscana: quattro morti, 60 feriti



Pontedera — I vigili del fuoco estraggono dalle lamiere il corpo del macchinista del tragico «diretto» (telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

PONTEDERA — Pochi minuti dopo le 7 di ieri, il diretto La Spezia-Firenze, carico di studenti, insegnanti, impiegati e operai, è deragliato a quattro chilometri dalla stazione ferroviaria di Pontedera (Pisa), all'altezza di un ponte provvisorio in ferro sul «canale emissario» del fiume Bientina. Quattro persone sono morte, altre 60 sono rimaste ferite e, di queste, cinque versano in condizioni disperate. Si è parlato di cinque, sei e anche sette vittime: ma ieri sera, dopo che tutte e sette le carrozze accartocciate del convoglio erano state passate al setaccio dai soccorritori, è stata esclusa la possibilità che qualche corpo mutilato si trovasse ancora imprigionato nel groviglio di lamiere.

Due le inchieste in corso (una delle ferrovie, l'altra dell'autorità giudiziaria), mentre la giunta comunale di Pontedera ha proclamato una giornata di lutto cittadino. Ma, per quanto riguarda le cause della tragedia, esse possono già essere individuate — con un largo margine di probabilità — nell'eccessiva velocità con cui il treno di pendolari ha imboccato il ponte in ferro, costruito nell'estate di tre anni fa dal genio ferrovieri, nell'attesa che venisse completato un ponte in muratura, poco distante. In quel breve tratto i treni possono viaggiare al massimo a 30 chilometri all'ora; il diretto procedeva certamente a una velocità superiore e, se l'ipotesi affiorata dai primi accertamenti non è azzardata, a poco meno o poco più di cento all'ora.

Forse il macchinista e il suo aiuto — entrambi periti — hanno tirato la «rapida» nel momento in cui si sono accorti del pericolo che stavano correndo. Sarebbe stato l'inizio della fine: la motrice si è schiantata, con tutto il suo peso, contro le colonne di ferro che separano i due binari; le carrozze hanno proseguito la corsa per tutta la lunghezza del ponte e si sono arrestate, una a ridosso dell'altra, a non più di venti metri dal casello del passaggio a livello della strada provinciale Fornacette-Ponsacco.

La scena che si è presentata agli occhi dei primi soccorritori era apocalittica: la prima carrozza praticamente non esisteva più; era un ammasso di ferraglia, dal quale uscivano deboli lamenti. La seconda vettura, che nella corsa sul ponte aveva perso il carrello, si era ribaltata su un fianco: alcuni passeggeri cercavano di uscire dai finestrini, altri erano rimasti imprigionati fra le lamiere. La quarta carrozza aveva sbattuto nella precedente, e si era accavallata a questa. La quinta, la sesta e la settima vettura erano uscite dai binari.

La motrice, si è detto, si era schiantata contro i piloni che dividono il ponte: il macchinista, Marco Cupido, 29 anni, sposato, residente a Firenze, e l'aiuto, Alessandro Severi, 25 anni, abitante a Prato, giacevano schiacciati in quella che era stata la cabina di guida.

I soccorsi sono stati tempestivi: vigili del fuoco, carabinieri, agenti della polizia ferroviaria e tanti civili si sono prodigati fino all'inverosimile per trarne fuori dai vagoni spezzati i numerosi feriti; le autolettighe hanno compiuto continue spole fra Fornacette, il luogo del disastro, e l'ospedale di Pontedera: i feriti più gravi, una quindicina, sono stati trasportati a Pisa; qualcuno si è fatto medicare anche al pronto soccorso dell'ospedale di Livorno.

Oltre ai due ferrovieri che pilotavano il convoglio è morto il bigliettaio, Piero Monti, 26 anni residente a Pisa; studente in ingegneria il giovane era stato assunto nelle Ferrovie dello stato nell'aprile del 1974: fra un anno si sarebbe dovuto laureare. La quarta vittima è un operaio della motorizzazione civile, Piero Mura, 49 anni, residente a Livorno.

Fulvio Apollonio

PRIVATO DELLA CITTADINANZA DAL CREMLINO L'ANZIANO GENERALE DISSIDENTE

Grigorienko «condannato» all'esilio

MOSCA — Pyotr G. Grigorienko, ex generale dell'Armata Rossa, ed oggi principale voce del dissenso nell'Unione Sovietica, è stato privato della cittadinanza. A firmare l'apposito decreto che gli impedisce di ritornare per sempre in patria è stato il segretario generale del Pcus Leonid Breznev previo assenso del Soviet supremo. I tempi del provvedimento non sembrano casuali: proprio in questi giorni l'anziano ufficiale aveva manifestato il proposito di rientrare a Mosca da New York, dove si era trasferito per essere operato alla prostata in dicembre in compagnia della moglie Zinaida e del figliastro Oleg.

Per l'uomo che insieme ad Andrei Sakharov è ritenuto l'esponente più autorevole del movimento per i diritti civili in Urss, il provvedimento, che sembra sia stato voluto da Breznev in persona, equivale praticamente all'esilio perpetuo. Ed è tanto più duro se si considera che Pyotr Grigorienko non aveva mai manifestato, al pari di altri esponenti del dissenso, l'intenzione di lasciare la sua patria. Proprio alla partenza per gli Stati Uniti aveva ribadito che il suo posto era a Mosca e per evitare il peggio si era pubblicamente impegnato ad osservare, una volta negli Stati Uniti, la regola del silenzio.

Il nome di Grigorienko si aggiunge a quelli di Alexander Solgenitsin e della moglie Natalia; dello scrittore Galeri Tarsis e della figlia di Stalin, Svetlana. E' certo che privandolo della cittadinanza il Cremlino ha deciso, di cancellarlo politicamente ed umanamente, consapevole che l'uomo, nonostante l'età non più verde, avrebbe continuato a battersi per il riconoscimento delle libertà civili nel suo paese. Del resto a fermarlo non erano stati sufficienti neppure i cinque anni trascorsi nelle carceri e negli ospedali psichiatrici.

Gli sconfitti di Belgrado

BELGRADO — Nonostante i commenti positivi del Presidente americano Carter, che all'indomani del suo insediamento alla Casa Bianca si eresse a paladino dei diritti civili nel mondo, i grandi sconfitti della conferenza di Belgrado sono proprio i dissidenti d'oltre cortina. Stando infatti a un'opinione diffusa negli ambienti diplomatici della capitale jugoslava, la mancata elaborazione di un documento finale che facesse riferimento ai diritti dell'uomo non mancherà di riflettersi negativamente sul destino di quanti si attendevano, a quasi tre anni di distanza, una precisa presa di posizione sull'applicazione di quei principi libertari sanciti dall'atto finale della conferenza di Helsinki.

Malgrado i dissidenti del blocco sovietico abbiano da tempo trasformato l'atto finale di Helsinki in un autentico proclama di battaglia invocando a più riprese l'interessamento dell'Occidente, i sovietici hanno avuto partita vinta nell'imporre il loro veto a qualsiasi accenno ai diritti dell'uomo nella dichiarazione finale sottoscritta a Belgrado. Nonostante i ripetuti tentativi da parte dei paesi occidentali e neutrali, l'Unione Sovietica ha costantemente respinto le accuse addebitatele sostenendo che nomi e fatti esibiti dai suoi interlocutori non erano altro che indebite interferenze nei propri affari interni.

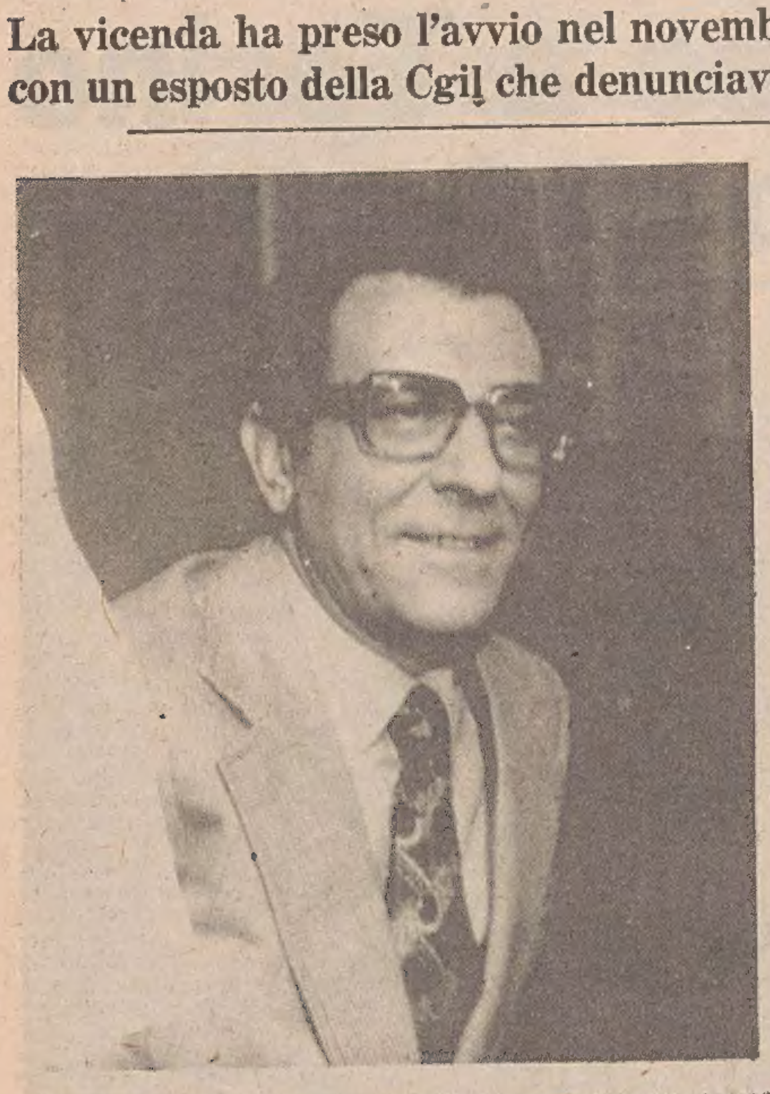
La mancata elaborazione di un adeguato documento finale a Belgrado rappresenta dunque un grave colpo per il futuro del dissenso nell'Europa

Continua in 2.a pagina

GIA' CONDANNATO PER APPROPRIAZIONE INDEBITA

Arresto per corruzione di un assessore pugliese

La vicenda ha preso l'avvio nel novembre dell'anno scorso con un esposto della Cgil che denunciava appalti irregolari



Bari — Recente foto dell'assessore Baldassarre (telefoto Ansa)

BARI — L'assessore agli affari generali della Regione Puglia, il democristiano Gaetano Baldassarre, di Cavallino (Lecce), è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Nell'ordine di cattura, emesso dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, dottor Curione, Baldassarre è accusato di corruzione ed interesse privato in atti d'ufficio. Baldassarre, che si è dimesso l'altro giorno dalla carica di assessore, fu condannato nel luglio scorso a sei mesi di reclusione come presidente della cooperativa «Salento» di Lecce perché ritenuto responsabile di appropriazione indebita. Subito dopo l'arresto è stato associato alle carceri di Bari.

La vicenda, per la quale 10 minuti dopo le 13 di ieri mattina sono scattate le manette intorno ai polsi di Baldassare, prese l'avvio ai primi di novembre dell'anno scorso con un esposto alla magistratura con cui il sindacato dipendenti enti locali della Cgil denunciava presunte irregolarità negli appalti per forniture di arredamenti agli uffici della Regione Puglia e soprattutto per la realizzazione della nuova sala consiliare.

«Se non altro — concludeva il documento — questo esposto potrebbe costituire un freno, se non una diga, al dilagante malcostume che ormai regna sovrano nella nostra regione, anche per un certo convincimento di impunità che alberga nei nostri amministratori e per una certezza, che è patrimonio di tutti i cittadini, secondo cui tutte queste cose finiscono sempre in una bolla di sapone o a tarallucci e vino».

L'esposto rifaceva quindi l'iter dei vari atti amministrativi attraverso i quali sono stati approvati lavori di arredamento per circa 2 miliardi di lire. In seguito a perizie suppletive per presunti aumenti di costi e di tasse, ad esempio, l'allestimento della nuova sala consiliare regionale costerà 820 milioni di lire invece dei 358 stabiliti nel primo appalto aggiudicato il 4 luglio del 1976.

Nella denuncia inoltre si faceva presente che la ditta vincitrice della gara, la Ageco di Roma, si è costituita in società con regolare atto notarile 26 giorni dopo aver partecipato ad una prima gara poi annullata per altri motivi. Il sindacato, sempre nel suo esposto, faceva infine presente «La inopportunità della sistemazione della sala consiliare in maniera così grandiosa dato che per l'edificio nel quale sarà ospitata il contratto d'affitto scadrà fra due anni».

La questione fu esaminata dal consiglio regionale (il 22 novembre scorso) che nominò una commissione con l'incarico di indagare sulle procedure e sui lavori indicati. Nella stessa riunione l'assessore Baldassarre svolse una relazione accusando la Cgil di scandalismo e concluse affermando che «non siamo disposti a subire passivamente aggressioni e ricatti». Nel frattempo cominciava a muoversi l'inchiesta giudiziaria, con il sequestro degli atti e delle delibere inerenti gli appalti - concorso nonché le perizie suppletive e le varianti realizzate negli uffici della regione.

Entro il mese il salvataggio dell'«Immobiliare»

ROMA — Per la fine di questo mese prenderà concreto avvio il piano di salvataggio della società «Generale Immobiliare»: tra il 15 ed il 20 marzo prossimo, infatti, dovrebbe essere firmato dai responsabili della società e dalle 39 banche creditrici il documento conclusivo attualmente in fase di definitiva elaborazione formale, dopo l'assenso ormai dato da tutti gli istituti di credito interessati al piano di ristrutturazione presentato alla fine dello scorso anno dall'amministratore delegato dell'«Immobiliare», Arcangelo Belli, e dal finanziere Carlo Aloisi.

Lockheed: i «trentuno» convocati per martedì

ROMA — Il presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi ha firmato i telegrammi di convocazione, per martedì prossimo 14 marzo, dei «trentuno» giudici — i 15 costituzionali e i 16 appositamente nominati dal Parlamento — che costituiscono il collegio penale per il processo Lockheed.

Quella di martedì dovrebbe essere, secondo gli auspici più volte espressi sia da Rossi sia dal giudice istruttore Gionfrida, l'ultima riunione del collegio prima del dibattimento.

IL SINDACATO DI CATEGORIA NON LO ESCLUDE

Caos ferroviario anche per Pasqua?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo caos nelle ferrovie nel periodo pasquale? Questa possibilità non viene esclusa dal sindacato autonomo dei ferrovieri, Fisafs, che aveva orientativamente indicato il 13 marzo come data di inizio di una serie di agitazioni.

Tale data è ora stata fatta «saltare», perché la Fisafs ha in calendario una serie di incontri con i partiti, i gruppi parlamentari, con la commissione trasporti della camera, a cui intende esporre i problemi e la situazione dei ferrovieri (che tra l'altro sono senza contratto da 18 mesi).

«Se questi incontri si esauriranno prima di Pasqua — ha detto il segretario generale della Fisafs, Pietrangeli — e se dovessero dare esiti insoddisfacenti, non esiteremo a proclamare scioperi nel periodo di Pasqua; se, viceversa, ravvisassimo nelle dichiarazioni governative la volontà di affrontare i nostri problemi o se il presidente del consiglio ci ricevesse, revocheremo le agitazioni». «Per l'utenza, quindi, nel caso che tutto ciò non avvenisse, non possiamo far altro che augurarci che gli incontri che abbiamo richiesto, si protraggano fino a dopo le feste».

R. R.

LA FULAT SOSPENDE lo sciopero di lunedì

ROMA — Lo sciopero di 24 ore in programma per lunedì 13 marzo dei lavoratori del trasporto aereo è stato sospeso. La decisione è stata presa dal comitato esecutivo nazionale della Federazione unitaria di categoria (Fulat) al termine dei lavori conclusisi ieri sera.

ATTENUATE MA NON SPENTE LE POLEMICHE CISL-UIL-CGIL

«Lama non può parlare per tutto il sindacato»

Le cause della spaccatura esaminate da esponenti delle segreterie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre la polemica che ha contrapposto la Cisl e l'Uil alla Cgil assume toni più dialettici, da più parti si cominciano ad analizzare le cause della spaccatura. L'intervista di Lama e, più di recente, la conferenza operaia del Pci a Napoli, avevano rivelato che qualcosa non andava per il giusto verso all'interno del sindacato unitario. Poi la polemica è esplosa con le dichiarazioni di Macario al settimanale della sua confederazione. Macario accusava la Cgil di essersi lasciata strumentalizzare dal Pci, e di mirare non tanto ad ottenere un programma di investimenti per aumentare l'occupazione, quanto ad ottenere l'entrata dei comunisti nella maggioranza del governo, offrendo in cambio l'accettazione dell'austerità, la diminuzione del costo del lavoro.

La Cgil ha risposto alle accuse ribadendo la sua adesione alla linea unitaria stabilita all'assemblea di Roma. Il dibattito ha quindi assunto gradualmente i toni di una analisi dei rapporti tra quadro politico e politica della federazione unitaria nel suo complesso. Appellandosi alla linea dell'assemblea dei delegati, si è cercato di gettare acqua sul fuoco per salvare l'unità del movimento sindacale, ma le cause della polemica non sono state eliminate.

Il tentativo di moderare i toni punta soprattutto a far sì che si arrivi al chiarimento (che si avrà giovedì con la riunione della segreteria unitaria e, successivamente, nel direttivo unitario che discuterà il programma del nuovo governo). Ma quale che sia l'esito del «chiarimento», resta da vedere cosa succederà quando sarà il momento di affrontare i problemi concreti dei rinnovi contrattuali o della ristrutturazione del salario.

Il Pci ha risposto alle accuse affermando che rispettare l'autonomia dei sindacati non significa dover rinunciare alla propria autonomia di partito. Benvenuto e Marini, intervenendo ieri sera ad una rubrica televisiva, hanno ribadito le tesi già note anche se, come dicevamo, con toni meno accesi. Benvenuto ha ribadito che il sindacato «non può regolare il rubinetto della conflittualità a seconda degli interessi del Pci o dei partiti della sinistra». Marini ha rilevato che «se c'è un dissenso sui contenuti della linea politica del sindacato è un bene che la cosa venga discussa pubblicamente».

«Quello che contestiamo — ha aggiunto il segretario confederale della Cisl — è che Lama possa parlare a nome di tutto il sindacato affermando che la nostra disponibilità è in qualche modo legata alla svolta politica». Sempre per la Cisl, il segretario generale, Macario, nel corso di una intervista al settimanale della Dc «La discussione», ha affermato che «la crisi, almeno da parte dei comunisti, ha avuto più di mira la modifica del quadro politico che non la soluzione dei gravissimi problemi che il paese ha davanti a sé».

R. R.

Dalla prima pagina

Maresciallo assassinato

Aglietta, perché la prossima sarà lei. I compagni Curcio, Bonavita e Franceschini non devono essere processati».

Sono attendibili queste telefonate? La prima lo è senz'altro, secondo il parere del dott. Criscuolo, ex superiore dello stesso Berardi, in quanto capo dell'«antiterrorismo» piemontese; qualche dubbio riguarda invece la seconda telefonata, che si è conclusa fra i balbettii dell'ignoto interlocutore, il quale ha avuto parecchie esitazioni nel dettare la «firma» del comunicato. Uguali perplessità riguardano tre telefonate, fatte nel pomeriggio di ieri a Milano, a ogni organo di stampa e a una persona scelta a caso nell'elenco telefonico, e con le quali è stata dapprima smentita, e poi confermata, la paternità dell'assassinio del maresciallo Berardi alle Brigate rosse.

Come si è già accennato, Berardi aveva partecipato, agli ordini del dott. Criscuolo, a tutte le operazioni condotte contro il terrorismo, a Torino e in Piemonte, collaborando alla scoperta dei 13 covi delle Brigate rosse localizzati finora nel capoluogo. In particolare, il maresciallo ebbe una parte di primo piano nell'irruzione nel covo di via Pianezza, dove furono arrestati i presunti brigatisti Arialdo Lintrami e Tonino Paroli (che sono fra gli imputati nel processo iniziato di Torino): fu lo stesso sottufficiale a bussare alla porta del covo, nel maggio 1975.

Successivamente, Berardi partecipò all'operazione che, nel luglio 1975, condusse all'arresto del presunto brigatista Giuliano Naria in una villa di Gaby, in Valle d'Aosta; ebbe una parte di rilievo anche nell'arresto di tre «mappisti» — fra i quali Giuseppe Sofia — catturati nel settembre '75 a Torino, e partecipò pure alla cattura, a Firenze, del brigatista Paolo Maurizio Ferrari, che proprio giovedì, all'apertura del processo di Torino, aveva letto il comunicato in cui si preannunciavano nuovi atti di violenza.

R. M.

Belgrado

orientale, anche se molti rappresentanti occidentali si consolano del mezzo insuccesso affermando che malgrado tutto il tema dei diritti dell'uomo è stato al centro del dibattito e che sul problema si continuerà a discutere nella prossima conferenza di Madrid fissata per il 1980.

Negli ambienti diplomatici non si nutrono del resto eccessive illusioni sulle prevedibili conseguenze che lo scacco di Belgrado avrà sulla sorte dei dissidenti in Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Polonia e Germania orientale. Non è infatti da escludere che sulla scia del successo ottenuto nella capitale jugoslava i dirigenti dei partiti comunisti dell'Europa orientale scatenino un'altra ondata di repressione contro coloro che si rifiutano di allinearsi alle direttive dei rispettivi regimi.

UNA GIORNATA DI SCIOPERO DIDATTICO-AMMINISTRATIVO DECISA DAI SINDACATI

Bloccata l'attività universitaria in tutta Italia venerdì 17 marzo

L'azione è diretta a protestare contro le scelte politiche operate - Settimana di mobilitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna attività didattica e amministrativa nelle università italiane venerdì 17 marzo; non si tratta di un'iniziativa scaramantica dei docenti e non docenti degli atenei ma di una giornata di sciopero decisa dai sindacati confederali dell'università, il Cisapuni e il Cnu, d'intesa con la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Oltre lo sciopero, è stata proclamata anche una settimana di mobilitazione che inizierà lunedì. E' stato inoltre chiesto un incontro urgente al presidente designato sulla collocazione della questione universitaria nell'ambito delle priorità previste e delle previsioni di spesa. I sindacati universitari hanno, inoltre, detto «no» a qualsiasi ipotesi di legge stralcio e di nuovi provvedimenti urgenti in quanto «la gravità della crisi universitaria richiede tempestivi e profondi interventi riformatori in materia di ordinamento».

Suscita motivate riserve, a giudizio dei sindacati, per il metodo seguito e per alcuni orientamenti che sembrano emergere, l'andamento del dibattito parlamentare, della commissione senatoriale e dei confronti tra le forze politiche. Non appare ulteriormente accettabile — si legge in una nota — che quanti operano nell'università, l'opinione pubblica e tutte le forze sociali interessate alla riforma universitaria vengano escluse dal dibattito e dalle scelte che vengono maturate.

Non si può che esprimere — dicono ancora i sindacati — il giudizio negativo per quanto riguarda il sostanziale disinteresse nei confronti della ricerca universitaria, il progetto di legge sul costituendo ministero della ricerca, l'ipotesi di riforma universitaria e, infine, per alcune scelte relative al personale docente, che non affrontano con chiarezza il problema della formazione e del reclutamento e che prevedono sbocchi inadeguati e insufficienti per gli attuali precari e per le nuove generazioni.

Vanno infine respinte — secondo i sindacati — le posizioni finora emerse nei programmi del presidente designato on. Andreotti. «Non è ammissibile che — si conclude — l'università venga ridotta a mero problema di compatibilità di spesa senza ledere gravemente tutti gli altri sistemi in materia di riconversione industriale, riorganizzazione dei servizi, politiche di riqualificazione dei lavoratori occupati in un quadro di mobilità contrattata».

R. R.

VERTENZA «PAPA»: fabbrica «presidiata»

ROMA — I mille operai dell'azienda «Papa» la fabbrica di San Donà di Piave specializzata nella produzione di infissi in legno, in crisi da alcuni mesi, hanno deciso di «presidiare» lo stabilimento «fino a quando — hanno dichiarato i rappresentanti del consiglio di fabbrica — non si sarà appreso l'esito dell'incontro in programma per oggi a Milano, presso la "City Bank", tra i signori Papa ed il finanziere libanese Chwakat S. Said».

«Questa forma di lotta — hanno proseguito i sindacalisti — è stata adottata per stringere i tempi. Noi siamo fiduciosi che l'acquisto del pacchetto azionario della «Papa» da parte dei libanesi vada in porto, ma se questo non dovesse verificarsi verrà proclamato sciopero generale».

AZIENDE IN CRISI: in attesa di richieste circa 220 miliardi

ROMA — Circa 220 miliardi di lire, sui 300 stanziati dal governo a favore delle aziende in crisi, sono ancora in attesa di essere distribuiti in base alle domande che possono essere inviate dalle stesse aziende al Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) entro il 20 marzo prossimo: a dieci giorni dalla scadenza del termine, infatti, il Cipi ha ricevuto soltanto due nuove domande, per un totale che supera di poco il miliardo di lire, oltre a quelle per 80 miliardi di lire pervenute al comitato a tutto il 28 febbraio.

Un negoziante ucciso in una tentata rapina

MONCALIERI — Il proprietario di un negozio di dischi — Elio Parena — è stato ucciso durante un tentativo di rapina fatto in via Goito, a Moncalieri (Torino).

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri e dalla polizia, i banditi — due giovani a viso scoperto e armati di pistola — hanno fatto irruzione nel negozio di via Goito pochi istanti prima che Elio Parena, di 45 anni, e la moglie, Secondina Falcone, di 44, residenti alla Loggia, una località a pochi chilometri da Moncalieri, si apprestassero a chiudere il locale.

Elio Parena, però, sempre secondo i primi accertamenti, avrebbe tentato di reagire estraendo una pistola a tamburo che teneva nel cassetto. Uno dei banditi ha allora fatto fuoco, sparando cinque colpi cal. 7,65 che hanno raggiunto in pieno l'uomo, uccidendolo. Subito dopo i due giovani sono usciti di corsa dal negozio inseguiti però dalla donna che — impugnata a sua volta l'arma sfuggita al marito — ha sparato contro di essi alcuni colpi senza risultato. A loro volta, prima di balzare su un'auto ed allontanarsi definitivamente, i rapinatori hanno sparato a Secondina Falcone ferendola al ginocchio.

PREVISIONI PESSIMISTICHE SULLA MANIFESTAZIONE STUDENTESCA IN PROGRAMMA OGGI

Aumenta di ora in ora la tensione a Bologna

Gli studenti non accettano il divieto di passare davanti alla sede della federazione comunista



Bologna — Alcune scritte sui muri della facoltà di lettere, devastata l'altra notte (tel. Ansa)

BOLOGNA — Danni, che in un sopralluogo compiuto sono stati giudicati gravi, sono stati provocati l'altra notte all'interno della facoltà di lettere di Bologna. Secondo quanto accertato dal personale dell'ateneo, un folto gruppo di giovani (pare circa duecento) sono entrati nell'edificio che si affaccia sulla centrale via Zamboni, strada che attraversa la zona universitaria, rompendo una finestra all'ammezzato, dopo aver scalato il muro servendosi di alcune grate. Altri hanno forzato il portone d'ingresso, danneggiandolo seriamente. Una volta all'interno, i giovani, che hanno agito indisturbati, hanno preso di mira uffici di professori e del personale di segreteria bruciando documenti ed altro materiale ed asportando macchine per scrivere. Su tutti i muri della facoltà sono stati scritti slogan. La azione, secondo gli inquirenti, avrebbe tratto ispirazione dalla reazione al divieto, per il corteo organizzato per la manifestazione di oggi, di passare davanti alla sede del Pci.

La tensione si acuisce con il passare delle ore e traspare anche dalle frasi pronunciate da alcuni funzionari di pubblica sicurezza. Costoro hanno giudicato negativamente il divieto di far transitare il corteo lungo la via Barberia (sede della federazione provinciale del Pci) e si sono dichiarati pessimisti (al contrario di quanto avevano detto in precedenza) sull'esito pacifico della manifestazione.

Intanto dalle ore 15 di ieri il traffico è praticamente bloccato nella zona centrale universitaria che fa perno su piazza Verdi, ribattezzata dagli studenti «Piazza 11 marzo», in ricordo dello studente Pier Francesco Lorusso. Lorusso, come si ricorderà, rimase ucciso l'11 marzo 1977 nel corso di incidenti che opposero forze di polizia a dimostranti.

A ROMA

AUTORIZZATO IL CORTEO di «Lotta continua»

ROMA — La questura di Roma ha autorizzato la manifestazione indetta per oggi pomeriggio da «Lotta continua». Il corteo partirà da piazza della Repubblica alle 17 e, percorrendo via Cavour, via Merulana e viale Manzoni, giungerà a piazza San Giovanni, dove è previsto un comizio.

MANIFESTAZIONE anche a Milano

MILANO — Anche a Milano si svolge oggi una manifestazione organizzata da «Democrazia popolare» e dal «Movimento lavoratori per il socialismo». Il corteo non dovrebbe percorrere il centro, in osservanza del divieto di manifestazioni nel centro cittadino di sabato, deciso dal prefetto. Anche «Lotta continua» ha deciso di partecipare al corteo, ma separatamente dagli altri gruppi.

Un attentato a Milano contro i vigili urbani

MILANO — *Una bomba è stata fatta esplodere l'altra notte nel cortile del comando di zona «Magenta» dei vigili urbani di Milano, in via Seprio. L'attentato è avvenuto verso l'1.45. L'esplosione, seguita da incendio, ha completamente distrutto un furgone «238» e ha lievemente danneggiato un altro furgone e la porta d'ingresso di un magazzino. Diversi vetri della palazzina che ospita il comando sono andati in frantumi. L'attentato è stato rivendicato poco più tardi con una telefonata anonima al «Corriere della Sera» da un portavoce di un sedicente «Gruppo proletario armato», che ha preannunciato l'invio di un volantino.*

All'ora dell'attentato il comando «Magenta» era deserto, in quanto tutti i comandi di zona dei vigili urbani chiudono alle 21. Secondo i primi accertamenti fatti da polizia, carabinieri e vigili del fuoco, gli attentatori hanno deposto la bomba, fabbricata probabilmente con circa 200 grammi di polvere da mina e con miccia a lenta combustione, sotto il furgone «238». Per fare ciò hanno scavalcato un cancello alto tre metri che dà sul cortile, o più probabilmente hanno fatto rotolare la bomba attraverso il cancello fino al furgone, parcheggiato a poca distanza.

L'esplosione è stata violentissima. Subito dopo alte lingue di fuoco si sono levate dal furgone, che è andato completamente distrutto. L'incendio è stato domato rapidamente dai vigili del fuoco, che hanno una sede adiacente al comando dei vigili «Magenta». Due settimane fa ignoti attentatori avevano preso di mira con bottiglie incendiarie un altro comando dei vigili, a Porta Vittoria. Le fiamme avevano provocato danni ad alcuni veicoli e all'autorimessa.

In relazione all'attentato avvenuto l'altra notte, il consiglio dei vigili urbani della zona Magenta di Milano ha emesso un comunicato di condanna per quanto è accaduto. «I vigili urbani — è scritto nel comunicato — che rappresentano l'ente locale nel territorio e quindi sono a contatto con tutti i cittadini, soprattutto quelli più bisognosi, non si fanno intimorire da questi atti di banditismo.

«I vigili — continua il comunicato — continueranno pertanto a svolgere le loro funzioni serenamente e nel modo migliore possibile, a contatto con i cittadini, senza farsi strumentalizzare da questi fatti criminosi». Il comunicato conclude annunciando che una delegazione dei vigili urbani parteciperà alla manifestazione di oggi «per l'ordine repubblicano, contro la violenza e il terrorismo, per portare pubblicamente il loro contributo».

Anche a Firenze un attentato contro i vigili urbani

FIRENZE — *Il portone della caserma dei vigili urbani di Firenze, in via delle Terme, a poca distanza da piazza della Signoria, è stato incendiato ieri notte probabilmente con una tanica di benzina alla quale è stato poi appiccato il fuoco. Il portone è stato però solo parzialmente danneggiato e i vigili del fuoco hanno spento rapidamente i residui di incendio. Sul posto la polizia ha trovato alcuni frammenti di plastica forse della tanica usata come ordigno incendiario.*

Quattro giorni fa, due bombe-carta sono state fatte esplodere all'esterno del posto fisso dei vigili urbani, alla periferia della città. Successivamente l'attentato è stato rivendicato con una telefonata anonima all'Ansa da sedicenti «Squadre combattenti comuniste proletarie».

Si aggrava la carenza di medici all'ospedale regionale di Bolzano

BOLZANO — Si è aggravata nelle ultime settimane la situazione dell'ospedale regionale di Bolzano in seguito alle dimissioni di un gruppo di medici. Per raggiunti limiti di età o per trasferimento ad altri ospedali hanno dato le dimissioni i primari di chirurgia plastica e anatomia patologica, mentre hanno chiesto l'aspettativa un aiuto di anatomia e un anestesista. Nelle attuali condizioni le possibilità di sostituire questi medici sono poche o nulle, mentre già si prospettano nuove dimissioni. Secondo il direttore sanitario prof. Steger i motivi che inducono molti medici ospedalieri a lasciare Bolzano e che impediscono nuove assunzioni sono prevalentemente due, il motivo economico e l'obbligo del bilinguismo.

Dato che da anni in Alto Adige negli ospedali esiste l'obbligo del tempo pieno per i medici, molti ritengono più remunerativo scegliere la strada della professione privata. Quanto al bilinguismo, i medici di lingua italiana in grado di superare l'esame sono rarissimi e quelli di lingua tedesca, già scarsi, preferiscono esercitare in Austria o Germania, sempre per motivi economici.

Diario europeo

IN UNA recente trasmissione radiofonica fu chiesto ad un nutrito gruppo di letterati di dire quale era, secondo ognuno di loro, il miglior libro di genere critico uscito durante il 1977. Le risposte che vennero date furono una diversa dall'altra, ma tra tutte le opere citate non figurò quella che prende il titolo di «Diario europeo» di Giancarlo Vigorelli, pubblicata dalla S.E.I. di Torino, in due volumi e in splendida veste editoriale. Indubbiamente si è trattato di un errore, di una svista non facilmente giustificabile, probabilmente occorsa non soltanto ai letterati di quella trasmissione, ma anche ad altri. Diciamo subito che tanto meno sarebbe giustificabile se nei due volumi si fosse ravvisato semplicemente una notevole ammucchiata di recensioni, di articoli, d'interventi critici e letterari. Effettivamente si tratta di tutto ciò, ma è altrettanto vero che tali scritti sapientemente associati lungo un filo logico, come appunto lo sono, formano un corpo unico che induce a diverse considerazioni; tanto più che l'intrinseca frammentarietà sembra che perda il limite dell'occasionale e della datazione, per assumere la forma integrante di un ricchissimo repertorio diaristico, il quale si sviluppa nella linea storico-culturale di un periodo trentennale. Viene da osservare che raramente un critico ed uno studioso militante è riuscito ad inglobare nella propria attività un così cospicuo ed eterogeneo inventario di opere, di nomi e di fenomeni, non solo italiani ma delle più diverse nazioni, correnti e filoni culturali del continente europeo.

Evidentemente detto questo non si è ancora precisato la ragione per cui quest'opera è da includere nella rosa delle più interessanti ed invitanti dell'anno, al cui riguardo per prima cosa non va sottaciuto che essa racchiude il bilancio esistenziale di un attivissimo e appassionato protagonista della vita culturale italiana. E' il frutto di un'esistenza che si qualifica per le sue proporzioni, ma il dato che viene subito dopo si evidenzia in una azione che si muove instancabilmente, spesso oltrepassando gli steccati geografici ed ideologici, per tenere dietro ad una continua ricerca del prodotto poetico e letterario da illuminare, da scoprire, da salvare o da fissare nei giusti limiti.

Si può dire, per restringere la visione complessiva di queste pagine in una sintesi di giudizio che in poche occasioni come in quest'opera esistenziale vi emerge l'intero tessuto della cultura europea degli ultimi trent'anni. Colta però nel fitto insieme delle varie luci, fra esse diverse per potenza e carattere, ma che tuttavia rispecchiano la ricchezza di altrettanti valori. Sono appunto quelli che rappresentano le grandi figure che hanno popolato l'Europa in questi ultimi tre decenni, fra le quali non vi manca una, da Gide a Man, da Mauriac a Celine, da Sartre a Pasternak, da Holan a Eherenburg, da Enzensberger a Evtuscenko.

Sono pagine che finiscono per attrarci perché contengono il sangue della novità, della rivelazione e della critica; peraltro anche ciò va fatto carico alla più personale qualità della scrittura di Vigorelli, ossia quella della chiarezza. E' un linguaggio tra il giornalistico ed il saggistico che non annoia, che non stanca mai, senza un impaccio ma sempre sciolto e scorrevole come una cronaca; e proprio per questo capace di farci penetrare attraverso la luce della semplicità anche nelle cose più complicate e difficili, come fossero le più accessibili ed usuali. Un linguaggio dal quale non ci si vorrebbe staccare nei periodi in cui esso diventa narrazione di fatti, di personaggi, di avvenimenti, di vicende legate alle varie regioni del mondo culturale, che ovviamente l'autore conosce fino ai particolari più minuti e segreti. Però, come dicevamo, mai un impaccio, come l'autore non lo ebbe nemmeno nel momento più alto e storico del suo impegno intellettuale. Quando egli riuscì a registrare, da protagonista di primo piano, certamente la più sensazionale costruzione filosofica di questi ultimi tempi, cioè quella di Teilhard de Chardin: filosofia che in Vigorelli ha trovato un appoggio fondamentale per la propria affermazione in Italia.

Ora l'autore di questo «Diario europeo» conosciuto nei suoi scatti e nella mutevolezza di umore può piacere o non piacere, uomo com'è portato per temperamento più ad agire allo scoperto che attraverso sottigliezze complicate e fumose, tipiche ormai di tutte le politiche compresa quella culturale, specialmente quando la mèta a cui si guarda è di alto rango. Come infatti sono di alto rango le mète a cui Vigorelli ha mirato più di una volta, forse più con diritto che con successo. Non si può dire nemmeno che egli sia del tutto immune da sortite irruenti, come da indulgenze e da amicizie, a volte di tanto inferiori a lui, come certi patetici imitatori di poetiche avanguardistiche. Ma sarebbe ingiusto disconoscere che tali rilievi sottostanno al punto fermo che regge costantemente il suo lavoro, cioè la ragione artistica e poetica nel senso più vero e diciamo pur religioso. Religioso in quanto rappresenta la proiezione di lui, come coscienza, che per forma mentale, per educazione e per cultura si colloca dalla parte della grande tradizione umanistica e cristiana, la quale s'identifica in primo luogo con il mondo culturale e civile europeo. Si può dire che da ciò Vigorelli ne trae il criterio della propria etica comportamentale, nonché il metro di lettura su cui stabilire il senso e il valore dei molteplici fatti e prodotti di una vastissima realtà culturale.

Va da sé che tutto ciò non può richiedere che una sicura riserva di coraggio e certi obblighi. Non si può dire che Vigorelli ne venga meno, specialmente quando si tratta di difendere scrittori stranieri dall'oppressione di regimi totalitari, la cui politica repressiva gli riesce doppiamente dolorosa. Perché viene a spezzare come una catastrofe insensata il suo grande sogno unitario, e perché nello stesso tempo gli proietta l'inquietante ombra di quella croce che tanti suoi amici, nonché sodali della sua rivista «L'Europa letteraria», sono costretti a portare giorno per giorno, come immeritato prezzo della loro difesa dignità di uomini, di letterati e di artisti.

Ma intanto l'autore procede nelle sue due direttive. Quella che si è detto della ricerca della verità poetica, e l'altra che possiamo definire ideologica, che mira all'Europa nell'intento di riavvicinare in una comune e naturale famiglia autori ed artisti di tutte le latitudini e correnti, in modo da riscoprire e rafforzare il senso dell'Europa nella sua identità culturale.

Questa visione dell'Europa, nuova e antica, alla cui luce si è svolto e maturato il lavoro di Vigorelli sembra avere in sé il fascino e l'annuncio di un'ideologia, atta a rilevare una realtà del presente e quasi a prefigurare un nuovo destino al vecchio continente. Un destino che s'intravede nella tendenza unitaria lungo cui si muovono le ragioni della cultura, in antitesi alla logica disgregativa della politica e dell'economia. E' un bilancio quindi che si chiude all'insegna di un'idea, a cui è bello credere e sapersene al servizio. Cioè quella che vede nell'Europa in primo luogo una grande unità culturale, e meglio ancora vede nelle più sincere verità della cultura altrettante forze, che tendono a riunirsi fra di loro, riscoprendo così, quasi per proporlo al futuro, il profilo comune e più vitale del grande volto europeo.

Giuseppe Solardi

Quinta edizione del Premio «A. Magnani»

ROMA — L'associazione fra i romani ha organizzato la quinta edizione del premio «Anna Magnani» che sarà patrocinato dall'American Express. Il premio, come è noto, è destinato ad esponenti del teatro, del cinema e della televisione.

La giuria sta ultimando i suoi lavori e comunicherà nei prossimi giorni i nomi dei vincitori. La giuria ha anche deciso di assegnare un premio speciale intitolato a Sandro Giovannini (che fu vice presidente dell'associazione fra i romani). Tale premio è stato all'unanimità assegnato a Delia Scala che lo ritirerà personalmente in occasione della serata di gala ad inviti che avrà luogo martedì 28 marzo al treatro Sistina.

Conduttori della serata saranno Lello Bersani e Rosanna Vaudetti. La premiazione sarà seguita dalla proiezione in anteprima del film «Vivere giovane» di Jacques Rouffio distribuito in Italia dalla Cineriz.

TRA ALCUNI MILIONI DI ANNI LA TERRA APPARIRA' TRASFORMATA

E i grattacieli di New York saranno inghiottiti dalle acque

Nella danza dei continenti gli spostamenti avvengono tuttora ma lentissimi

Forse un giorno un apparecchio sensibilissimo segnalerà all'ufficiale di guardia di un sommergibile la presenza di una gigantesca piramide di pietra ergentesi dal fondo del mare; altre piramidi più basse la circondano e da ogni parte si innalzano colossi di pietra: ciò potrà avvenire tra trentamila anni circa e le gigantesche piramidi saranno gli avanzi dell'Empire State Building di New York e degli altri superbi grattacieli che ora svettano verso il cielo della metropoli americana. Tra trecento secoli, infatti, gli Stati Uniti, parte dell'America latina, buona parte dell'Europa saranno sommersi dagli oceani: così hanno sentenziato due geologi americani. Questi due scienziati prevedono che in conseguenza di un sollevamento dei fondali degli oceani — già in atto — tra trentamila anni il livello dei mari sarà cresciuto di circa centocinquanta metri e saranno quasi completamente sommerse l'Inghilterra, il Nord Europa, la Russia, parte dell'America del Nord, mentre un velo d'acqua coprirà il Sud America, l'Australia e gli Stati Uniti orientali. In compenso, affermano i due scienziati, sorgeranno nuove terre: alcune di queste verranno alla luce nell'estremo nord tra l'Asia e il Nord America, unendo strettamente i due continenti, mentre altre congiungeranno tra di loro, formando un nuovo continente, il Giappone, le Filippine, Borneo, Sumatra, la Nuova Guinea eccetera.

I mari, dunque, crescerebbero di alcuni centimetri all'anno lungo le coste americane ed europee, mentre nel mezzo dell'Oceano Atlantico si starebbe verificando il fenomeno opposto: il lentissimo innalzarsi di una catena montuosa, la Catena Atlantica (Atlantic Ridge), lunga ventimila miglia, la cui comparsa sarebbe il primo indizio del fenomenale cataclisma terrestre. Il quale, pertanto, dovrebbe svolgersi in un lasso di tempo (30 mila anni) lunghissimo se visto sotto il metro della durata della vita umana, ma geologicamente parlando, troppo breve; come troppo breve (dodicimila anni) per la scienza è il periodo di tempo che ci separerebbe dalla scomparsa della mitica Atlantide, quel gigantesco continente che, secondo Platone, sarebbe esistito circa 120 secoli fa e che uno spaventoso cataclisma avrebbe sprofondato per sempre negli abissi marini.

Platone a parte, un continente dove ora si stendono le acque dell'Oceano Atlantico è molto probabilmente esistito: le Canarie, Madera, le Azzorre ne sono gli avanzi; ma per fissare con una certa approssimazione la data della sua scomparsa bisogna entrare nell'ordine delle decine di milioni di anni. E' ormai accertato infatti che il mare copriva, in lontanissime ere geologiche, le catene montuose ora più elevate (si sono trovate conchiglie sulle Alpi, sulle Ande e sulla stessa Himalaya) mentre, d'altro canto, il sole illuminava terre che da secoli giacciono sotto immense distese di acqua: queste terre forse univano insieme l'India, il Sud Africa, Madagascar e le isole Seychelles, così come l'Australia formava un unico continente con la Nuova Zelanda e l'America meridionale. Ebbene, oggi gli abissi oceanici più profondi si trovano proprio in queste zone: si è scoperta, infatti, nei pressi dell'isola Guam nell'Oceano Pacifico una immensa valle profonda oltre 9.000 metri e si è calcolato che la profondità media del mare si aggiri sui 4.300 metri. Se le Alpi fossero sprofondate nel bel mezzo dell'Atlantico e l'Himalaya nel Pacifico, sarebbero scomparse inghiottite dal mare e le navi potrebbero passarvi comodamente sopra.

Le trasformazioni che abbiamo descritto ebbero luogo decine o centinaia di milioni di anni fa e per svolgersi compiutamente richiesero milioni di anni: i trecento secoli che, secondo i due geologi americani basterebbero per trasformare completamente la faccia della Terra sono una assurdità; per simili trasformazioni occorrono, ripetiamo, milioni di anni secondo i geologi e assai di più secondo i geofisici: questi ultimi parlano addirittura di miliardi di anni, e sostengono che la formazione approssimativa dei continenti avvenne circa due miliardi di anni fa, mentre la condensazione dei vapori in acqua e la formazione degli Oceani la seguirono in un'epoca di poco posteriore. Un'altra teoria che i geofisici scartano senz'altro è quella secondo la quale la Luna sarebbe stata partorita dalla Terra: sembra impossibile infatti che in qualsiasi momento (anche quando la Terra era allo stato fluido) esistessero forze tanto potenti da provocare il distacco di una parte della crosta terrestre.

Passeranno, dunque, parecchie migliaia di secoli prima che scompaiano, inghiottite dalle acque, i grattacieli di New York e le altre testimonianze della civiltà americana e di quella del Nord Europa; tuttavia non si può escludere che un giorno ancora molto lontano i nostri posteri parleranno di New York e di Londra come ora si parla di Ninive, di Babilonia e di Gerico. Spostamenti di continenti e di oceani, che nell'infanzia della Terra hanno, secondo molti geologi, radicalmente trasformato il volto del globo, avverrebbero ancora, ma sarebbero talmente lenti, che non sarebbe possibile notarli. Tra alcuni milioni di anni, le terre di oggi forse diverranno oceani e i mari montagne e continenti: il Golfo del Messico sarà scomparso, il Mediterraneo si sarà trasformato in un piccolo mare interno e tutta l'Europa settentrionale non avrà che una vaga rassomiglianza con quella odierna.

Queste sono le previsioni di alcuni geologi americani e inglesi, che però non sono condivise da molti; vari scienziati sono fermamente convinti che spostamenti di continenti non siano avvenuti neppure nelle prime ere geologiche; tuttavia la schiera di questi ultimi si va sempre più assottigliando, mentre continuano ad accumularsi le prove a sostegno della tesi opposta, prove basate tra l'altro sullo studio magnetico delle rocce. Tre secoli fa Bacone notò che la costa orientale dell'America del Sud era stranamente simile a quella dell'Africa occidentale; un secolo fa qualcuno avanzò l'ipotesi che i due continenti, uniti milioni di anni fa, fossero stati successivamente separati da un immenso cataclisma e poi allontanati l'uno dall'altro di alcune migliaia di chilometri; di recente si è scoperta una stupefacente identità di formazioni rocciose in terre lontanissime: la costa sud-occidentale dell'Australia, l'India, il Madagascar, il Sud Africa e la parte meridionale del Sud America. Queste scoperte hanno avvalorato l'ipotesi — sostenuta specialmente dal tedesco Wegener e dal sudafricano Du Toit — che le terre suddette fossero raggruppate, unitamente all'Antartide, in un unico gigantesco continente vicino al Polo Sud. Inoltre, non è un mistero che duecento milioni di anni fa sia l'India sia il Sud Africa erano coperti da una spessa coltre di ghiaccio: ebbene, anche le impronte lasciate da questi ghiacciai — tuttora visibili — stanno ad indicare che l'origine degli stessi era a sud, cioè verso il Polo, e non a nord.

Sono ormai 60 anni che una serrata lotta viene combattuta tra i fautori del movimento dei continenti e quelli della teoria opposta e un accordo non è ancora stato raggiunto per quanto si stia ormai profilando una netta vittoria dei primi. La sentenza definitiva quasi certamente la daranno i rilievi sul magnetismo delle rocce; si è scoperto infatti che alcuni tipi di rocce hanno la proprietà di «registrare» la direzione del campo magnetico vigente al tempo della loro formazione: in tal modo è possibile indagare sulle variazioni del campo magnetico di qualsiasi zona che si sono verificate negli ultimi 500 milioni di anni e pertanto scoprire quali spostamenti tali rocce hanno in seguito subito. Sapremo, perciò, se i continenti si sono divertiti, nella loro infanzia, a passeggiare avanti e indietro per il globo e forse se esiste la possibilità che tali passeggiate continuino, sia pure a ritmo ridottissimo, come si conviene alla loro veneranda età.

In particolare sapremo se l'India e il Sud Africa erano vicini al Polo 200 milioni di anni fa; una scoperta inattesa, intanto, è già stata fatta e riguarda l'Inghilterra: esaminando alcune sabbie rosse dell'Inghilterra meridionale il geologo Clegg ha notato che esse risultavano magnetizzate con un'inclinazione di 30 gradi verso est, il che significa che la massa che ora forma quell'isola ha subito una rotazione di 30 gradi nella direzione delle sfere dell'orologio durante il 170 milioni di anni successivi alla formazione di quelle rocce. Altri due scienziati, Creer e Irving, hanno esteso le loro osservazioni ad altre rocce, ottenendo risultati ancora più complessi. Se l'Inghilterra ha ruotato, perché non avrebbe fatto altrettanto l'Europa? La scienza è avida di scoperte: un giorno forse sapremo la verità sulla apocalittica «danza dei continenti».

Geo Malagoli



Boston — La principessa Grace di Monaco all'ingresso del Boston Ballet dov'è stata data una festa in suo onore. La principessa è negli Usa per una tournée in alcuni teatri americani



Terri Hall la nuova pornodiva del cinema americano è la protagonista dell'ultimo film di Gerard Damiano «The story of Joanna». Terry che viene dal balletto classico, è riuscita ormai a offuscare la fama scandalistica di Linda Lovelace

CONSEGUITO IN FESTOSA CORNICE IL PREMIO «AMELIA»

Il Veneto ha onorato Gianandrea Gavazzeni

Simpatico riconoscimento ai valori del Maestro bergamasco



VENEZIA — Il «Premio al l'Amelia» per il 1977 è stato assegnato a Gianandrea Gavazzeni, un musicista che forse non è troppo caro alla nuova generazione del ricco «establishment» avanguardistico (l'avanguardia, ormai, si genuflette al Potere), un musicista e scrittore che da tempo amiamo. Molte esperienze della nuova cultura — la gelida sovranità intellettuale di un Boulez! — ci agghiacciano il sangue e il respiro, ma in Gavazzeni è proprio la cultura che riesce ancora a farsi modo di vita, civile misura di emozioni, pur nella vulnerabilità e insoddisfazione di un uomo inquieto.

Gianandrea Gavazzeni è l'interprete che insegue una purezza estrema di pronuncia nel «Requiem tedesco» o nella «Sinfonia» di Franck, oltre le direttrici fondamentali del teatro romantico e dei «veristi» intelligentemente rivalutati. Tutti sanno quale prezioso apporto egli abbia dato poi alla conoscenza di musicisti come Mendelssohn per le Sinfonie «della riforma» e «Lobgesang», come Bruckner, e alla rilettura di opere dimenticate come la «Falena» del nostro Smareglia (ora si parla di un recupero dei «Lituani» di Ponchielli, a Torino).

Gavazzeni è lo scrittore finissimo di certe pagine della «Casa di Arlecchino» e delle «Campane di Bergamo», folte di luoghi e di personaggi esemplari. E' il lettore assiduo, eppure mai aggiornato sulle cronache più banali (e privatissime) della nuova avanguardia. E' l'amico che sa comprendere le idee degli altri, ponendole a raffronto con tutta un'esperienza di arte e di vita. Quasi cinquant'anni di musica, un lungo cammino, una lunga «apertura» europea (fino a Bartok, fino all'allora sconosciuto Janacek); la tradizione culturale lombarda rivissuta da un agiato interno familiare di Bergamo alta, fra i Courbet e i Ghislandi. I ricordi lontani vi riemergono con maggiore forza, le parole del Maestro si fanno ancora più gravi.

Del coraggio delle scelte di Gavazzeni, nella continuità ideale di un insegnamento potremmo forse parlare con maggiore ampiezza. Lo hanno già fatto altri, in varie occasioni, e l'altra sera anche lo scrittore Ugo Fasolo, ad apertura della cerimonia svoltasi a Mestre, presenti moltissimi scrittori e artisti come il poeta gradese Biagio Marin, vincitore del «Premio all'Amelia» di due anni fa. A noi interessa soprattutto rilevare l'importanza di un riconoscimento che va oltre le indicazioni del consumo culturale, oltre l'aggressiva moda sperimentale, onorando un uomo fra i più indocili e fra i più degni di amicizia e di affetto.

E. G.

Libri ricevuti

Le due signore

Fiora Vincenti: «Le due signore» (Rizzoli Editore, Milano 1977 - Collana «La Scala» - pag. 192; L. 5.500).

In una Venezia innominata, ma non per questo meno irriconoscibile e coinvolgente, è calato il più recente romanzo di Fiora Vincenti, «Le due signore». La scrittrice, milanese, cinquantenne, laureata in filosofia, da lunghi anni opera nel campo della narrativa alla quale continua ad apportare la singolarità di una intensa problematica che via via ha trovato espressione in «Invisibili bruchi» (1954), «Malattia» (1959), «La coscienza del diavolo» (1965), «Una Rolls-Royce nera» (1970), libri questi accolti con successo e premiati. Inoltre l'autrice ha fondato nel '65 con Mario Miccinesi la rivista «Uomini e libri» di cui è redattrice.

Si diceva dunque de «Le due signore», un romanzo costantemente immerso in un'atmosfera di magia e di sogno, di incubo e di presentimento, ambiguo e sfuggente, in fragile equilibrio tra realtà e un mondo di emozioni e di follia, di concrete presenze e di allucinate possibilità che gravano altrettanto incalzanti ed ossessive nella figura del protagonista, uno studioso di «fanerologia», sospinto da una precisa e calcolata somma di eventi, ad un incontro d'amore variamente e misteriosamente ostacolato, eppur atteso e ricercato con spasmodico stordimento.

Ma in realtà quest'incontro d'amore sul quale sembra accentrarsi il libro della Vincenti, non è che un punto di riferimento, l'apparente obiettivo per penetrare un ben più inquietante ed ansioso interrogativo che senza dubbio assilla e necessita e il protagonista del romanzo e l'autrice stessa, così insinuante in quel continuo gioco di incertezze e di intese, di smarrimenti e di metafore, di ombre e luci che si creano e si disfanno trasparenti ed offuscate, inspiegabili e fatali. E non meno inquietanti e pregne di simboli paralleli e turbate implicazioni, le ricerche condotte dal protagonista sulle forme viventi e sull'influenza della luce nello sviluppo di queste forme: la fanerologia cioè, che ci conduce sconcertati ed affascinati fra vasche ed acquari, nuove sintesi biologiche ed il triste spettacolo dell'agonia di tali organismi quando ad essi viene a mancare la luce: «...avevo l'impressione non tanto di colpire le vasche quanto il mio passato, tutto ciò che di oscuro e contorto si annidava nel mio animo...».

Scavato nella ricerca della «luce», precisa rispondenza ad una tematica che non è nuova in Fiora Vincenti, «Le due signore» è un libro che sa avvicinare il lettore, portandolo negli anfratti di una realtà la cui conoscenza per quanto difficile o improbabile, sa avvicinarci al «vero».

Giuliano Dego: «L'ulcera» (P. L. Rebellato Editore, 1977 - Collana «Le quattro stagioni», pagg. 132, L. 3.500).

Nativo della Valtellina, da lunghi anni ormai Giuliano Dego, autore del libro che presentiamo — «L'ulcera» —, vive in Gran Bretagna ove svolge la professione di docente universitario di letteratura italiana contemporanea (dapprima è stato a Glasgow e a Leeds, per passare poi a Londra). La sua prima pubblicazione risale al 1968 con una raccolta poetica, «Solo l'ironia», che portava l'introduzione di Salvatore Quasimodo; critico letterario del «Times», Dego ha scritto ancora «Da Piccadilly a Westminster» e «Lo stile di un amore», mentre costanti sono le sue collaborazioni a riviste letterarie inglesi e italiane.

Raccontato in prima persona, certamente ispirato ad una radice autobiografica viva e insistente per le stesse inquietudini che ci rimanda, «L'ulcera» offre il volto, la quotidianità, l'esistere di Paolo Uoppi, il protagonista (come l'autore, lontano dall'Italia e docente universitario), immerso in una scontentezza, ingrata e melanconica e più ancora in una solitudine che la pagina stessa rispecchia in tutta la sua smagata, sofferta scolorita fisionomia.

Così da un tessuto narrativo essenziale e scheletrico emerge la «vicenda» di Paolo, o meglio il suo vivere giorno dopo giorno in un paese, l'Inghilterra, così diverso dal suo, fra il variopinto mondo universitario e l'andirivieni di studenti, ognuno schiuso ad una personale problematica spirituale ed esistenziale, mentre lui, insegnante e studioso di letteratura, è soffocato dall'opacità del suo carattere introverso e da una concreta malattia, l'ulcera appunto, che lo aggredisce con frequenza e con dilaniante dolore.

Uscita da una lucida pensosità e nutrita di pesante silenzio che è indagine ed espressione insieme di una insoddisfazione, di un malcontento e di una sofferenza spirituale prima che fisica, «L'ulcera» di Giuliano Dego è una narrazione vigilata che tuttavia sa dare la significativa misura di tutti gli elementi che la caratterizzano.

In apertura è Geno Pampaloni a incidere, con l'acuta penetrazione della sua critica, su l'«L'ulcera», la più recente pubblicazione di Giuliano Dego.

G. P.

Enrico Medi: «I giovani come li penso io» (Edizioni Studium Christi, Roma 1977, pagg. 236, lire 4500).

In un precedente libro, sempre scritto con quella semplicità e quel fascino insiti nella sua parola e nel suo eloquio, dal titolo «Il mondo come lo vedo io», Enrico Medi, l'indimenticabile scienziato e politico (oh! sì, questa volta nel senso vero della parola, nel senso più alto e nobile di politico, sollecito alle cose dell'uomo e della propria terra, e non in quello infimo di politicante o peggio), aveva gettato le premesse per la nuova scienza dei fondamenti, ovvero per la filosofia dell'età tecnologica, affrontando in una sintesi originale i più complessi problemi filosofici che investono la vita dell'uomo del nostro tempo. Questo libro raccoglie ora numerosi discorsi e lezioni incentrati sui problemi dei giovani. Sono i grandi temi della necessità di un'ecumene mondiale tra gli operatori della scienza, dell'inserimento dei giovani nel tessuto vivo della struttura europea, della costruzione del loro avvenire, delle nuove conoscenze scientifiche da incanalare verso nuovi orizzonti morali, della persona umana e della sua libertà, dell'inscindibile rapporto che intercorre tra amore per il prossimo e amore per il Cristo, del rinnovamento della scuola, del bisogno dell'Assoluto che si coglie nel grido di tanti giovani, della necessità di fondare una società più giusta e umana, dell'aspirazione alla vita immortale. In una parola, sono i temi basilari su cui ruota tutto il problema del giovane di oggi e sul quale Medi tesse un lungo, paziente, catturante, approfondito discorso ove mirabili sono, da una parte, la sua impareggiabile capacità di semplificare e rendere comprensibili anche i fenomeni più ostici e ardui e, dall'altra, il fascino maieutico del suo dialogo che non cessa di arricchire non solo l'ascoltatore ma pure il discente.

San

Parcheggio proibito

«Siamo attratti dal proibito e desideriamo ciò che è negato». Lo dice Orazio, ma è una verità che — da sempre — aderisce al nostro essere più della stessa nostra pelle. A tutte le età, soprattutto nella giovinezza. La prova? Mettetevi in cammino su una strada che abbia ai lati argini protettivi. Non ha importanza se al di là di questi vi sia uno strapiombo. Anzi, proprio per questo, i ragazzi preferiranno percorrere alcuni tratti sulla sommità del muretto. Sprezzo del pericolo? Non credo. Piuttosto istintiva ricerca di nuove emozioni, sottile desiderio di avventura, fascino dell'imprevisto, attrattiva dell'insolito e magari il brivido del vuoto. Se poi è in vista qualche verboten o scritta proibitiva, lo stimolo diventa irresistibile. Ecco una lampante dimostrazione. Ieri l'altro, lungo le ripide discese di Ponziana, un fulvo adolescente, capelli al vento, a cavallo di un ciclomotore spento, le braccia aperte a mo' di ali, assaporava l'ebbrezza della velocità non guidando il miniveicolo con le mani, ma col flessuoso ondeggiare del suo corpo, tracciando eleganti zig-zag — vere acrobazie — per evitare gli ostacoli che gli si paravano dinanzi lungo la discesa. Uno spettacolo gratuito che assicurava emozione in chi lo mirava esterrefatto. Chi convincerà questo imberbe giovincello che siffatto modo di procedere mette a repentaglio l'incolumità propria e altrui in barba a tutte le norme della circolazione? Egli si sente padrone della sua libertà e la usa per caracollare in sella.

Mentre lo contemplavo, si affacciavano alla mia memoria le parole di George G.B. Shaw: «La giovinezza è una bellissima cosa, peccato sia data in mano ai giovani».

* * *

Sarebbe come a dire: l'energia atomica è una cosa magnifica, peccato sia lasciata in uso agli uomini; oppure: la forza fisica è un grande dono, peccato sia messo a disposizione di chi ne abusa. Al limite, si potrebbe proseguire fino a questo corollario: La libertà è un dono meraviglioso, peccato sia abbandonata all'arbitrio dell'uomo.

Quando la libertà non è guidata dal buon senso o manovrata dalla ragione, inevitabilmente finisce nei parcheggi proibiti. Parcheggi quasi sempre comodi e invitanti ma preclusi, riservati o vietati da leggi che — prima di essere esterne all'uomo — sono all'interno della sua coscienza. Le zone proibite sono molteplici e di natura diversa. Ma, usciamo dalla terminologia del traffico stradale sempre corazzato da deterrenti penalità. Si pensi ai pressoché infiniti parcheggi proibiti sui quali l'uomo sosta malgrado gli insistenti e ammonitori richiami della coscienza morale. Parcheggi proibiti sono le evasioni dall'area coniugale e la ricerca di supplementi affettivi i quali — tutt'altro che integrare — disintegrano il normale rapporto convivenziale.

Altri parcheggi proibiti?: La speculazione sulla fatica e il profitto altrui; l'abuso di potere, la prefabbricazione di alibi che tengono in piedi fatiscenti castelli di menzogne sorrette dalla connivenza, ben retribuita, di compiacenti legali dalla coscienza a fisarmonica. E la serie potrebbe continuare sotto l'implacabile obiettivo del salmo 63 che fotografa il comportamento dei singoli: «Un baratro è l'uomo e il suo cuore è un abisso». Là dove «baratro» e «abisso» sono immagini che evocano il vuoto. E' sempre nel vuoto spirituale che cestisce la gramigna foraggiata dalla corruzione, allignano i vizi più turpi, germinano tutte le specie di disordine e offrono il parcheggio gratuito al peccato.

* * *

Eppure, è sempre dalla piena e sincera consapevolezza dei propri limiti e miserie che ha inizio la resipiscenza e il senso di responsabilità. Il biblico re David ce lo rivela con accenti strazianti nel salmo 50: «Io riconosco la mia colpa e il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza». Si percepisce tutta la commossa voce di un peccatore di oltre tremila anni or sono che sente tutto il disagio che gli rugge dentro e si rivolge a Dio per averne il perdono. E' il canto del «miserere» che nasce dal pentimento per aver violata la legge dell'amore, per aver indugiato negli anfratti bui di passioni insaziabili, per aver spezzato — con la propria infedeltà — il rapporto Padre-figlio.

Ma Davide, dal profondo della sua caduta, esce dalla strettoia del proibito e — sorretto dall'umiltà — riprende quota. Calamitato dal fuoco della nostalgia, riprende il cammino della penitenza e della speranza. Ma il salmo 50 non contiene soltanto il toccante racconto del ravvedimento di un re fedifrago. C'è anche l'autobiografia di ogni essere umano consapevole delle sue debolezze e fiducioso della propria recuperabilità.

Sono questi i pensieri che scaturiscono dalla lettura della Bibbia e chiedono magari soltanto lo spazio di un minuto per lievitare l'intelligenza e riscaldare il cuore.

Emilio Bonomi

Mickey Rooney prossimo al ritiro?

LOS ANGELES — Cinquantasette anni di cui cinquanta a servizio dello spettacolo, Mickey Rooney è davvero prossimo al ritiro? Sembra di sì; stando per lo meno a quanto ha dichiarato il popolare «piccoletto» americano in un'intervista alla televisione: «Appena finito di girare questo film — ha detto — calerà il sipario. Dedicherò tutto il mio tempo a lanciare sul mercato un corso di recitazione per autodidatti».

Ma a rassicurare i fans del celebre comico c'è il press agent di Rooney che smentisce tutto: «Non si ritirerà affatto — ha dichiarato Dick Gutman — è soltanto il suo primo annuncio di ritiro per questa settimana».

GIORNALE DI TRIESTE

RIUNIONE IN PROVINCIA TRA PRESIDI, INSEGNANTI, GENITORI E STUDENTI

Scuola in fermento

Danni al «Da Vinci» - Occupato l'Istituto geometri - Le prese di posizione al «Carli»



Vetri rotti e porte sfondate: così si è presentato l'interno del «Da Vinci» ai tecnici comunali che hanno effettuato un sopralluogo dopo il termine dell'occupazione dell'istituto (Italfoto)

Il fronte della scuola è in fermento. L'agitazione tra gli studenti si allarga a macchia d'olio. Giovedì sera era stato evacuato l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di via Veronese 3. Gli occupanti si sono lasciati alle spalle aule e uffici devastati da ignoti teppisti e scritte sui muri. Ieri mattina gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri di via Ginnastica 53 e di via Gozzi 4 (succursale) hanno occupato i locali. La segreteria ha smentito che fossero già stati causati dei danni. I rappresentanti di «Lotta studentesca» nell'istituto tecnico-commerciale «Carli» di via Diaz 20 minacciano l'occupazione della scuola. Nella sede della Provincia c'è stata una riunione d'emergenza, presieduta dall'assessore Spadaro, alla quale hanno preso parte i presidi, i rappresentanti degli insegnanti, studenti e genitori delle scuole cittadine, per fare il punto della situazione, in relazione alle occupazioni e al diffondersi di preoccupanti fenomeni di violenza e vandalismi nelle scuole medie superiori, e per decidere come fronteggiare la situazione di crisi.

Questo il quadro della situazione:

Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»: occupato per protesta contro presunte «intimidazioni» da parte dei docenti, tradotte in «7» in condotta, è stato disoccupato dopo nove giorni. Le lezioni non sono riprese ieri a causa dei danni rilevati dai tecnici dell'Amministrazione comunale: porte divelte o sbrecciate, banchi e sedie sfasciati, scritte sui muri con la vernice spray, crocefissi strappati dalle pareti. In proposito, i rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto hanno invitato i compagni a «denunciare gli elementi provocatori, autori dei gesti teppistici, che si sono infiltrati nell'istituto». In questi giorni tutto il personale del «Da Vinci» è costretto a fare gli straordinari per pulire e mettere a posto i locali.

Istituto tecnico per geometri: è stato occupato ieri, dopo un'assemblea non autorizzata, per protestare «contro la selezione e contro i 7 in condotta». In un comunicato del «Comitato di occupazione» si afferma che l'azione è stata decisa «per chiarire la nostra estraneità e contrarietà a questa scuola». Si aggiunge: «Pensiamo che continuando regolarmente le lezioni non risolviamo niente». Anche qui saranno istituiti dei gruppi di studio su «repressione, selezione, indicazione di lotta, centrali nucleari, problema della casa, blocchi professionali, disoccupazione, lavoro nero, studio alternativo». Gli studenti non favorevoli all'occupazione hanno indetto per oggi una «contro-assemblea». L'occupazione sarà aperta agli altri studenti e agli «estranei» per quanto riguarda la partecipazione ai gruppi di studio. Il comunicato degli «autogestionisti» conclude: «Chi cerca di far cessare l'occupazione con lo spauracchio dei danni o degli autonomi sbaglia strada». Nella succursale di via Gaspare Gozzi ci saranno di conseguenza soltanto i bidelli.

Istituto tecnico-commerciale «G. R. Carli»: le promesse non mantenute dall'amministrazione comunale per le necessarie opere di restauro all'edificio hanno dato luogo a prese di posizione. La lista «Lotta studentesca» ha dissotterrato l'ascia di guerra. Il «collettivo» del «Carli», in un comunicato, disapprova, suggerendo di evitare la paralisi dell'attività scolastica: «La scuola è in crisi, ma per conquistare con la cultura il diritto a un lavoro stabile e qualificato dobbiamo farla funzionare e ottenere con la nostra maturità e con una lotta democratica il rinnovamento necessario». Contro il pericolo presunto di «strumentalizzazioni fasciste», questo gruppo di studenti propone d'intervenire presso la Giunta, il Provveditorato agli studi, il consiglio d'istituto e, se necessario, direttamente presso il ministro della pubblica istruzione.

Dolorosa scomparsa di Luciano Golinelli



Luciano Golinelli ci ha lasciati. La notizia è arrivata al giornale dalla clinica «Salus» e ha investito tutti come una folgore, lasciandoci increduli e commossi. Le linotypes si sono fermate, tutta la redazione ha interrotto il lavoro e Libero Mazzi ha ricordato, tra la commozione di tutti noi la figura del carissimo amico e collega avv. Luciano Golinelli.

Mentre Mazzi parlava, tutti rivedevano l'avv. Golinelli al suo tavolino, nei corridoi, a compiere il solito lavoro: a correggere bozze, a scrivere il suo documentato pezzo sul ciclismo (una sua autentica passione), gioviale e attento come sempre, pronto alla battuta, franco e generoso con tutti.

Ora Luciano ci ha lasciati, e noi ci sentiamo tanto vicini alla sua diletta moglie Silva, alla mamma ed a Fabrizio e Tomaso, ai quali ci uniamo in un solidale abbraccio in questo doloroso momento.

STATO CIVILE

NATI: Bozzola Andrea; Dagri Roberto; Andri Maurizio; Privileggi Marco; Mura Alessandro; Redivo Daniele; Baggio Eleonora; Calabrese Monica; Parovel Erika; Giacca Fulvio; Giraldi Elisa; Zucca Simone.

MORTI: de Mottoni-Palacios Mercede ved. Lacovigi, di anni 81; Theodosatos Elena ved. Masaraki, 93; Petruzzi Pietro, 74; Laurenti Milan, 81; Romano Bruno, 72; Iannacchione Guglielmo, 77; Bertoli Alice ved. Zenone, 83; Kuhel Angela ved. Ferluga, 77; Lionti Concetto, 80; Kraljk Lucia ved. Zanini, 93; Valentini Vittorio, 83; Praselj Antonio, 81; Crnic Pavel, 32; Lipot Rosa, 90; Zanco Antonia ved. Bassanese, 78; Baretto Angelina ved. Lozei, 81; Vigini Giovanni, 46; Vivoda Antonia ved. Pastorcich, 75.

Nuovi insediamenti nella zona industriale

Tre nuovi insediamenti produttivi troveranno posto nell'area attrezzata della zona industriale. Si tratta di tre aziende che operano nei settori dell'esportazione e che occuperanno un nuovo capannone di circa mille metri quadri fatto realizzare dell'Ezit, l'ente che gestisce il polo industriale. Delle tre aziende che si avvarranno di questa nuova struttura, la prima opera nel settore dell'assembleaggio di gruppi elettrogeni destinati all'esportazione nei paesi arabi. La seconda ha la propria attività proiettata verso il Medio Oriente ed è un'azienda farmaceutica, di nuova costituzione, che ha sviluppato un programma di penetrazione commerciale dei propri prodotti galenici. L'ultima è un'industria del sughero, che ha così inteso ampliare il proprio programma di lavorazione della materia prima proveniente dalla penisola iberica per collocare il prodotto finito sui mercati dell'Europa orientale.

Le tre aziende daranno lavoro ad una trentina di persone. La nuova struttura è stata collegata al punto franco industriale, ai raccordi viari e al sistema ferroviario, attualmente in via di potenziamento.

Preannunciata l'occupazione dei cantieri

L'occupazione simbolica dei cantieri e delle altre sedi delle aziende del settore navalmeccanico è stata preannunciata ieri dalla Flm nazionale la quale, in una nota, ha espresso un giudizio negativo sull'ultima tornata delle trattative per la definizione della vertenza della cantieristica, svoltasi dal 6 all'8 marzo scorso a Roma. A Trieste viene intanto escluso il ricorso alle occupazioni prima della ripresa delle trattative fissate per martedì presso la sede dell'Intersind.

La nota sindacale rileva inoltre che «nonostante si sia giunti a una fase decisiva per dare al negoziato uno sbocco positivo, da parte dell'Intersind e della Fincantieri è stata nuovamente espressa una chiara volontà politica di dilazione del confronto sull'insieme delle questioni che sono al centro della vertenza».

Secondo la Flm «tale atteggiamento della controparte esplicita un orientamento di una parte delle partecipazioni statali e dell'Iri».

Incontro — Il collettivo per la salute della donna ha fissato un incontro per le 15.30 in campo S. Giacomo «per continuare la lotta sulla salute della donna al Burlo e nelle altre strutture sanitarie».

INIZIATIVA DEL «PICCOLO» E DELLA FIAT

Concorso scientifico per le terze medie

Il «Piccolo», in collaborazione con la Fiat di Torino, indice e organizza un concorso di carattere scientifico sul tema «La ricerca produce», a livello regionale. Vi potranno infatti partecipare, inviando le schede di adesione che saranno pubblicate dal nostro giornale, tutti gli studenti del Friuli-Venezia Giulia che frequentano la terza media.

Con questa iniziativa, «Il Piccolo» e la Fiat si propongono di rilanciare la ricerca attraverso le pagine del quotidiano. Alle classi che parteciperanno al concorso con lavori di gruppo sarà offerto in omaggio un opuscolo sulla ricerca edito dalla Fiat.

A partire dall'enunciato generale, potranno essere sviluppati tre temi particolari. Il primo sulla «Ricerca e l'automobile» scrivendo com'è fatta, quale sarà il suo futuro, come si potrà ridurre il consumo di combustibile, e così via. Il secondo argomento è «La fabbrica»; la terza «variante» riguarda «L'agricoltura»: quale sarà l'agricoltura nei prossimi anni? Illustrare le tecniche nuove e quelle vecchie, per esempio facendosele descrivere dai propri nonni. Si può anche dedicare parte della ricerca alle fonti energetiche alternative. In altri termini, a tutti quei problemi tecnici e scientifici che sono oggi al centro della discussione e rivestono una grande importanza per il futuro dell'uomo.

Le relazioni potranno essere corredate da articoli, disegni, testi, secondo l'impostazione che verrà data dagli studenti e dai loro insegnanti. Gli elaborati dovranno pervenire entro il prossimo 31 marzo a «Il Piccolo» — via Silvio Pellico 8, Trieste — o presso le redazioni di Udine (piazza Libertà 7), Pordenone (piazza Nino Bixio 18, sede provvisoria), Gorizia (corso Italia 36), Monfalcone (via Duca d'Aosta 102).

Le classi che risulteranno vincitrici, secondo il giudizio di un'apposita giuria, otterranno una gita premio alla Fiera di Milano, nel prossimo aprile, con visita agli stands e colazione offerta dalla Fiat, e rientro in pullman nelle rispettive sedi.

FESTA STAMANE AL CANTIERE DI MUGGIA

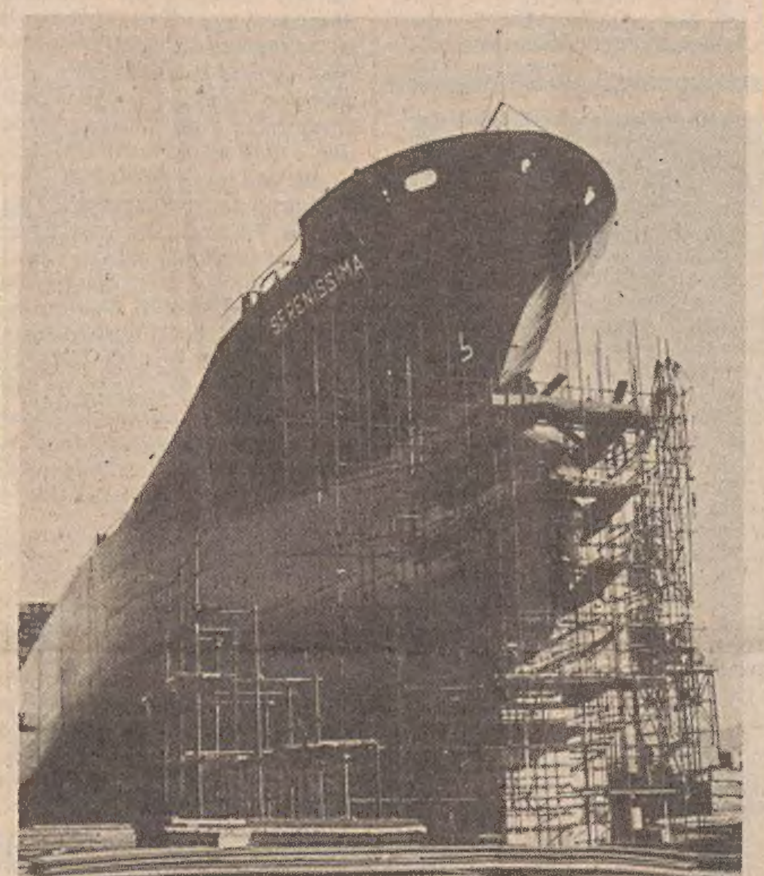
«Serenissima» in mare

Seguirà l'impostazione del traghetto per il Lloyd

Cantiere in festa questa mattina, a Muggia, per il varo della motocisterna «Serenissima» e l'impostazione, subito dopo che la nave sarà scivolata in mare, del nuovo traghetto per il Lloyd Triestino. La cerimonia, che avrà inizio alle 11, servirà al presidente dell'«Alto Adriatico», dottor Brogi, per fare il punto sulla situazione del cantiere, che è stato ammodernato e ampliato, e sulle prospettive di nuove commesse anche nel settore del naviglio militare.

La motocisterna che viene varata oggi è la terza di una serie di unità petrolchimiche, ultima nata dopo le precedenti «Sameiro» e «Mamede». La nave, commissionata dalla veneziana Sidarma, ha una portata lorda di 10.250 tonnellate, è lunga 142 metri, larga 18, e sarà in grado di sviluppare una velocità di 15,3 nodi. Tra le più moderne del suo genere, la «Serenissima» dispone di 17 cisterne per un volume complessivo di 15 mila metri cubi, servite da altrettante pompe immerse del tipo «Framo», ciascuna della portata di 150 metri cubi l'ora. Dispone di un'elica a pale orientabili, particolarmente adattabile alle più varie condizioni di navigazione e mossa da un motore «Deutz» a media velocità tramite un riduttore.

A bordo dell'unità c'è un buon confort per l'equipaggio, composto da 35 persone che troveranno alloggio in due appartamenti (per il comandante e il direttore di macchina) ed in cabine singole tutte dotate di impianto di condizionamento. Sullo scalo lasciato libero dalla motocisterna verranno impostati — come si è detto — i primi blocchi della costruzione n. 211, e cioè del traghetto di 5400 tonnellate che il Lloyd Triestino ha già destinato per un nuovo servizio di collegamento tra i porti italiani e jugoslavi. Tale unità, il cui valore si aggira sui 22 miliardi di lire, sarà ultimata nei primi mesi del prossimo anno.



Il profilo filante della «Serenissima» che questa mattina verrà varata al cantiere di Muggia (Italfoto)

Livorno: presentazione della tn «Europa»

A Livorno viene presentata ufficialmente questa mattina la nuova turbonave «Europa», di 27.500 tonnellate, costruita per il Lloyd Triestino dai cantieri di Genova-Sestri. L'unità sarà affiancata alla gemella «Africa» e alla «Langeberg» sulla rotta del servizio container Europa-Sud Africa.

Giorgio La Malfa lunedì a Trieste

Il parlamentare repubblicano Giorgio La Malfa sarà lunedì a Trieste, invitato dalla Cdl-Uil a partecipare al dibattito da essa organizzato — alle ore 17 nella sala convegni di via San Nicolò 5 — sul patto sociale. Nell'occasione la federazione provinciale del Pri ha promosso un incontro dell'on. La Malfa, che arriverà a Trieste verso le 11, con gli operatori economici triestini, incontro fissato per le 12.45 all'hotel Duchi d'Aosta, in piazza Unità.

Partono le navi con i passeggeri fino a Venezia

Alle ore 9 di stamane le unità della seconda divisione navale della Marina militare lasceranno il nostro porto. Sulle tre navi saranno imbarcati anche alcune centinaia di passeggeri, che saranno portati in gita fino a Venezia. Sulla «Vittorio Veneto» prenderanno posto 150 studenti delle province di Trieste, Udine e Gorizia, mentre 200 marinai in congedo del Friuli-Veneza Giulia e del Veneto e cento allievi del Collegio navale di Venezia saranno suddivisi tra la «Caio Duilio» e la «Impavido».

Gli ospiti dovranno trovarsi alle 8 di stamane di poppa alle navi per l'imbarco. Verso mezzogiorno le navi militari saranno in rada davanti a Venezia.

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE MAURO

Stop alle opere murarie nella «circonvallazione»

L'approssimarsi della scadenza contrattuale, stabilita dal ministero dei lavori pubblici, ufficio delle nuove costruzioni ferroviarie, al 31 maggio prossimo, è stata l'occasione per una visita dell'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Fabio Mauro, ai lavori di costruzione della galleria ferroviaria di circonvallazione. Con l'assessore Mauro hanno partecipato al sopralluogo l'ing. Ricciardi, capo del compartimento delle ferrovie dello Stato di Trieste; l'ing. Borsei, capo dell'ufficio nuove costruzioni; rappresentanti delle imprese esecutrici dei lavori (Cozzani e Palmieri) e funzionari regionali.

La prossima scadenza contrattuale assume una particolare importanza perché, stando ai contenuti dei relativi contratti, dovrebbe segnare la data del definitivo completamento delle opere murarie della galleria. Con la fine di maggio, quindi, dovrebbe essere possibile dare il via ai lavori di armamento della circonvallazione ferroviaria. In particolare rimane da definire un punto cruciale del discorso «circonvallazione» che è quello della competenza in materia di armamento ed elettrificazione.

L'assessorato regionale della pianificazione e bilancio ha da tempo richiesto, anche direttamente al ministro Gullotti, che i lavori di costruzione del binario e dell'impianto elettrico venissero affidati alle Ferrovie dello Stato, sia per avvalersi delle specifiche competenze in materia di armamento proprie dell'azienda, sia per garantire la sollecita acquisizione del materiale e per il suo stoccaggio. I lavori di armamento prevedono una spesa di 10 miliardi di lire.

L'assessore regionale Mauro intende intraprendere, perciò, una nuova azione presso il ministero dei lavori pubblici per evitare la verosimile possibilità di tempi morti fra la chiusura delle attività di costruzione delle opere civili e l'inizio dei lavori di armamento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Costantino — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 18.04; la luna si leva alle 7.34 e cala alle 20.56.

Ieri: temperatura massima 12, minima 8; pressione mb 1005,1 in leggera diminuzione; umidità 60 per cento; temperatura del mare 8,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, telefono 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

NELLE CASE SEMIDIROCCATE DI VIA DEL MONTE

Due incendi in poche ore



(Italfoto)

Un fuoco al giorno nelle case semidiroccate di via del Monte. Sono incendi appiccati dagli «ospiti» abusivi che, secondo le persone della zona, sarebbero giovani drogati, stranieri e barboni. Gli occupanti accendono fuocherelli sul pavimento per riscaldarsi o per preparare qualcosa da mangiare. La brace viene poi abbandonata ed ecco l'incendio, che fa accorrere i pompieri.

E' accaduto l'altra sera, si è ripetuto ieri mattina. I danni, essendo la casa semidiroccata, sono poca cosa. Ciò che preoccupa chi abita o ha bottega nelle vicinanze è la presenza di queste persone equivoche che riescono a scardinare gli infissi inchiodati ed entrare nell'interno, provocando poi condizioni di autentico pericolo.

NESSUN LICENZIAMENTO DI PERSONALE

Accordo alla Stock

Non luogo a procedere per le 31 denunce

Nella sede dell'Associazione industriali si è conclusa la vertenza relativa al rinnovo del contratto aziendale della Stock. Ne dà notizia, in un comunicato, la società.

«Nel corso degli incontri — rileva il comunicato — la società ha fornito le informazioni sui programmi produttivi e commerciali, intesi a riconfermare la sua posizione e presenza sul mercato nazionale ed estero. Con il nuovo accordo che, sotto il profilo economico, prevede un aumento del premio di produzione, la Stock ha riconfermato la propria volontà di non procedere a licenziamenti del personale.

«In merito agli episodi che hanno caratterizzato la fase più acuta di tensione — continua la nota della Stock — la società ha dichiarato di desistere dalle controversie come segno di buona volontà e come desiderio di riportare la serenità nell'ambito aziendale».

Riguardo all'accordo, la Stock, che ha riconfermato la volontà di tutelare la propria indipendenza economica e la propria capacità competitiva, dà sostanzialmente un giudizio che è positivo nella misura in cui ha fatto una «scommessa» su un'inversione di tendenza del mercato, che auspica non venga contrastata da provvedimenti volti a far diminuire i consumi.

In un comunicato diramato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Cdl-Uil si afferma che l'ipotesi di accordo sarà sottoposta per l'approvazione all'assemblea dei lavoratori, che si terrà lunedì alle ore 11.

La nota riporta i punti essenziali dell'ipotesi di accordo: salvaguardia globale dei livelli occupazionali; impegno dell'azienda per i necessari investimenti atti a sostenere l'attuale produzione con un'estensione della base produttiva. «Tra l'altro — secondo la nota — l'azienda investirà il consiglio di fabbrica di ogni eventuale modifica dell'organizzazione del lavoro, che comporti problemi di mobilità e di professionalità per i lavoratori.

«A conclusione della vertenza — termina il comunicato — le parti si sono impegnate a non dar luogo a procedere in merito alle denunce avanzate nei confronti dei 31 componenti del consiglio di fabbrica».

ANCORA DIVERSE LE VARIAZIONI IN PROGRAMMA

Pronto, chi cambia numero telefonico?

In atto un vasto piano di potenziamento dei servizi Trieste considerata una vera «isola di funzionalità»

Continua la piccola «rivoluzione» dei numeri telefonici in città: in una trentina di giorni ne sono stati cambiati più di 2000; fra un mese al cambio di numero saranno interessati altri sette-ottocento abbonati abitanti nella zona prospiciente alle rive — via Cadorna, via Lazzaretto Vecchio, via Diaz — e che dipendono dalla vecchia centrale telefonica situata al palazzo delle Poste; in giugno e in luglio verranno cambiati i numeri che cominciano con il 37 e altri ancora della zona di San Giovanni, per complessivi 2500 interventi circa.

«Queste operazioni s'inquadrano nelle prospettive di potenziamento dei servizi telefonici — è l'ing. Nerio Cavazzoni, direttore della sede Sip di Trieste, a dirlo — e in particolare traggono origine dalla sostituzione di apparecchiature a tecnica vecchia e obsoleta con altre più moderne, sofisticate e funzionali, e dal completamento della rete nella zona di San Giovanni, conseguente all'attivazione della centrale di via Verga avvenuta alcuni anni fa.

«Abbiamo avuto cura — prosegue — di predisporre un servizio di segreteria telefonica che, senza creare disagio agli utenti, indichi tempestivamente i nuovi numeri. I previsti cambiamenti di numeri saranno ultimati prima dell'uscita del nuovo elenco — che verrà distribuito entro luglio al massimo — cosicché non ci saranno fastidiose differenze tra i numeri effettivamente in funzione e quelli riportati sulla guida».

Trieste, la città con maggiore densità telefonica in Italia, conta oltre 111 mila abbonati che dipendono da sette centrali situate a Valmaura, Gretta, San Giovanni, Melara, Montebello, in via San Maurizio, alle Poste, — tra qualche mese entrerà in funzione una centrale anche in via Piccardi — e da undici terminali che suppliscono alle necessità dei collegamenti sulla fascia dell'altipiano da Muggia a Duino. Un organico di 400 dipendenti sovraintende al funzionamento della rete nella nostra zona.

«Non esistono sovraccarichi sui servizi, né particolari problemi operativi o di gestione, anzi, sotto questi aspetti Trieste può definirsi un'isola di funzionalità — è sempre l'ing. Cavazzoni a parlare —; ma purtroppo anche da noi oltre a danneggiare la Sip impediscono ai cittadini di effettuare chiamate urgenti con conseguenze che possono anche essere drammatiche». L'ing. Cavazzoni, ha anche annunciato che tra un mese circa dovrebbe essere messa in funzione la teleselezione con Grecia e Danimarca (particolarmente importante e atteso il collegamento con la Grecia), mentre entro l'anno è possibile che la teleselezione sia estesa ad altri paesi europei, come l'Olanda, e raggiunga, in Jugoslavia, la zona di Belgrado.

Sembra invece che ancora per un po' non si parlerà delle tariffe a tempo: una consolazione per chi, al telefono parla molto.

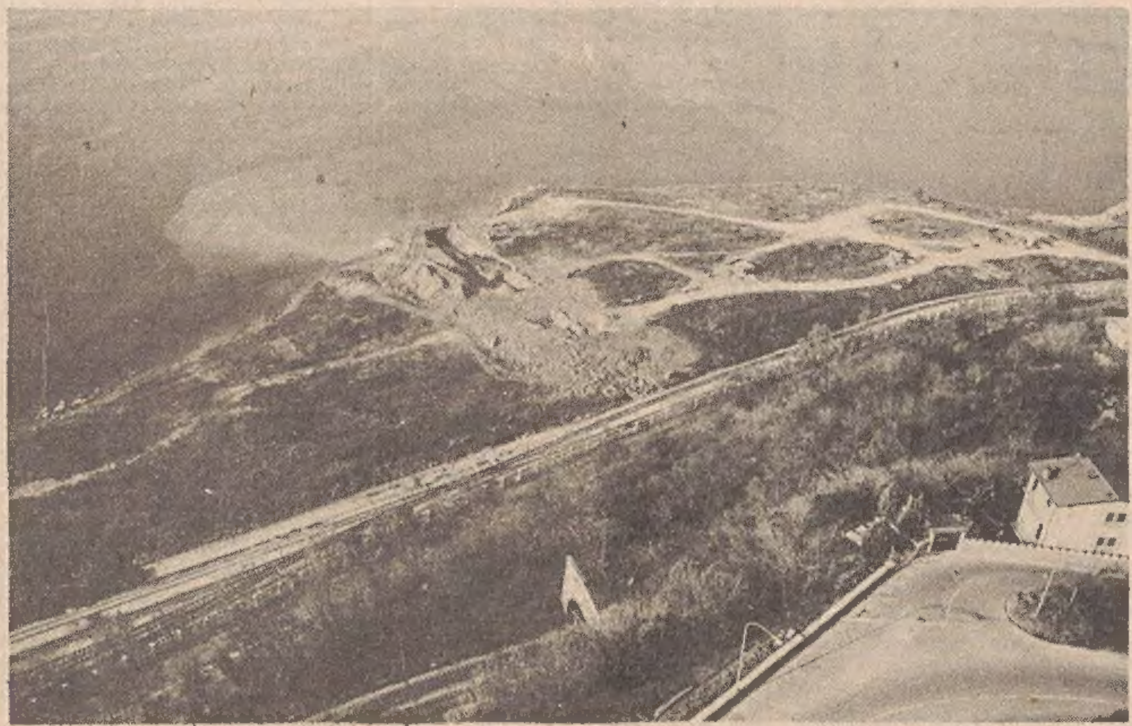
Sedute di commissione del Convegno diocesano

Nell'ambito del convegno diocesano «Cristiani a confronto» sono previste per i prossimi giorni le riunioni plenarie delle seguenti commissioni: «Catechesi, Liturgia, Sacramenti»: lunedì 13 alle 20 nel Convento della Madonna del Mare; «Problemi pastorali della comunità slovena»: mercoledì 15, alle 20.15 in via Donizetti 3; «Ecumenismo e dialogo»: venerdì 17 alle 20 in via Paganini 6-I; «Presenza politica dei cristiani»: giovedì 16 alle 20 al Seminario Vescovile.

Per ragioni tecniche i gruppi della IX Commissione si riuniranno temporaneamente il martedì, nella sede del Patronato Acli, in via San Francesco 4-1. La segreteria è aperta tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 18 alle 20, in via Brunner 7, tel. 793174-750685.

COSTRUZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI A BARCOLA

Terrapieno non più vuoto



Sul terrapieno di Barcola stanno per essere avviati i lavori di costruzione di un vero e proprio centro sportivo. Al primo nucleo di impianti previsti dal progetto della Società velica di Barcola-Grignano si conta di affiancare in seguito due campi di calcio (uno regolamentare e uno «a sette») per iniziativa di un gruppo di società di quartiere, campi di bocce e di tennis. L'annuncio dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto velico è stato dato dal presidente della Svbg, Bruno Rossignoli, nel corso del'assemblea della società. E' questo il frutto concreto d'un lungo impegno del direttivo del sodalizio barcolano, che ha reperito i finanziamenti necessari con una sottoscrizione tra i soci e avvalendosi della legge regionale sullo sport. Sul terrapieno la Svbg costruisce un capannone al servizio delle varie attività sociali e uno scivolo per la messa a mare delle imbarcazioni. Potrà essere così superata la fase di disagio in cui per molto tempo la società ha dovuto operare contendendo sul piazzale Kennedy lo spazio alle automobili. I corsi d'iniziazione alla vela che la Svbg aprirà a tutti i ragazzi del rione sono sotto il patrocinio della Fiv-Coni e comprendono lezioni sia teoriche sia pratiche. All'attività giovanile il sodalizio di Barcola intende dare nuovo impulso e anche per questo l'assemblea ha deciso l'acquisto di alcune imbarcazioni da mettere a disposizione dei giovani e dei giovanissimi.

L'assemblea ha fornito l'occasione per rilevare la costante crescita della società, che ora annovera 362 soci tesserati alla Fiv, ed è la terza del golfo. Si è parlato, nel corso del dibattito, delle prestazioni eccellenti di atleti sociali e imbarcazioni Ior (il «Kaiten» di Zalukar ha vinto il campionato di classe dell'Adriatico), delle difficoltà per gli ormeggi, della ripresa della scuola di vela per imbarcazioni maggiori e della «Coppa d'autunno», la cui prossima edizione sarà la decima. La cifra tonda invita a superare il già ragguardevole primato di partecipazione dell'anno scorso: ben 179 barche al via.

La particolare formula della competizione, ideata da Albano Zini, ha trasformato una regata velica in un autentico avvenimento cittadino e anche nazionale, fondendo armoniosamente elementi tecnico-sportivi e agonistici con il dato della partecipazione di massa.

Al termine dell'assemblea la relazione del presidente uscente, che ha fornito lo spunto anche a qualche polemica, è stata approvata a larghissima maggioranza. Sempre a larga sima maggioranza è stato eletto il nuovo direttivo, che ha riconfermato alla presidenza Bruno Rossignoli e alla vicepresidenza Sandro Cesare. Sono stati eletti consiglieri Giulio Bartole, Diego Paoletti, Luciano Sodomaco, Fulvio Molinari, Giorgio Verginella, Guido Merson, Gastone Novelli, Laura Bonifacio ed Elio Parladori (che continuerà a svolgere le funzioni di direttore sportivo).

SEGNALAZIONI

Una via da motocross



Italfoto ha fissato questa immagine della via Tintoretto su indicazione del lettore D. B. che vi abita. «La strada — egli scrive — dopo le ultime piogge è diventata quasi impraticabile, con buche profonde fino a 30 centimetri e sassi affioranti che metterebbero a dura prova anche i più provetti motocrossisti.

«Dopo aver interpellato l'amministrazione comunale ho saputo che la via Tintoretto è di proprietà privata pur essendo aperta al pubblico transito. Infatti essa collega la via delle Docce con la via Caravaggio e viene utilizzata non solo da automobilisti ma anche dai pedoni che si servono dei numerosi negozi di quella via.

«A chi ci si deve rivolgere per far mantenere in uno stato decente una strada così utile, prima che qualche cittadino ci rimetta lo stipendio per i danni ormai inevitabili che la sua autovettura subisce quotidianamente e prima che qualche passante si infortuni nell'attraversarla?

«Mi permetto, infine, di far presente che per allontanare momentaneamente detti pericoli basterebbero un paio di autocarri di pietrisco e un po' di buona volontà, in attesa di chiarire a chi spetti l'esecuzione dei lavori di asfaltatura. Grazie per l'ospitalità».

Opinioni di insegnanti sull'Università di Udine

La presidente dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, Lina Marinelli, ci invia la seguente nota chiedendone cortesemente la pubblicazione sulle «Segnalazioni»:

«La presidenza ed il Consiglio direttivo dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, riuniti in seduta straordinaria il giorno 9 marzo, preso atto della legge istitutiva dell'autonoma Università di Udine; considerato il conseguente stato di grave tensione creatosi nella nostra regione e, particolarmente nell'ambiente universitario triestino e friulano; ritenute assolutamente controproducenti ed indecorose le prese di posizione campanilistiche che non possono che minare l'unità regionale, si dolgono dell'istituzione — nell'ambito della regione — di una Università competitiva anziché alternativa con quella di Trieste, denunciando nel contempo la mistificazione di cui divengono oggetto le nuove generazioni, alle quali si offrono — con colpevole leggerezza ed a fini puramente strumentali — istituzioni scolastiche e culturali in gran parte avulse dalla realtà sociale nella quale saranno chiamate ad operare; e la cui conseguenza ultima, ampiamente documentata da paurose statistiche ufficiali, sarà quella di sfornare nuove masse di disoccupati».

Cittadino soddisfatto

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare a mezzo vostro l'assessore comunale ai Lavori pubblici prof. Edoardo Cumbat la cui risposta alla mia lettera "Le sirene del laghetto" sulle condizioni del laghetto del Giardino pubblico mi ha pienamente soddisfatto. Valdemaro Onorati».

Asili e assemblee

Con riferimento alla segnalazione (comparsa il 4 marzo) di una lettrice che, con disagio, aveva trovato chiusa dalle 8 alle 10 per un'assemblea sindacale delle insegnanti, la scuola materna frequentata dal suo bambino, la segreteria provinciale del Sinascel-Cisl scrive quanto segue:

«Pur comprendendo il disagio arrecato alle famiglie, vorremmo ricordare che le assemblee sindacali «sul posto di lavoro» sono una conquista di tutte le categorie di lavoratori.

«Nessuno può quindi impedire l'esercizio di un diritto sindacale a una categoria di lavoratrici, anche se personalmente non intende farne uso. Ad ogni modo è la prima volta che le insegnanti delle scuole materne comunali si avvalgono di questo diritto perché, fino alla settimana scorsa, si sono sempre riunite in orario extra-scolastico.

«In questo periodo le insegnanti sono impegnate in una importantissima vertenza sindacale che le responsabilizza profondamente, perché dall'esito di questa dipende il loro futuro assetto normativo e la loro professionalità, intesa come funzione docente. Allo stato attuale della situazione, si ha ragione di credere che nei prossimi giorni, quando la trattativa si farà più serrata, si dovranno imporre altri disagi alle famiglie, alle quali le insegnanti della scuola materna comunale, proprio in tale evenienza, chiedono fin d'ora, comprensione e solidarietà. Il segretario provinciale Giuseppe Carrada».

Chi era sull'autobus?

«Care Segnalazioni, Vi scrivo confidando sul grande seguito e la popolarità di codesta rubrica e anche sul buon cuore dei lettori.

«Sono una pensionata e il 10 febbraio scorso sono stata vittima di una brutta caduta mentre a bordo di un autobus della linea 11 mi stavo recando verso il centro città. All'altezza di piazza Goldoni, alle 16.45 circa, una brusca frenata dell'automezzo, mi faceva cadere nell'autobus stesso, tanto che è stato necessario l'intervento della Croce Rossa per il mio trasporto all'Ospedale, dove rimasi 6 giorni per sanare le contusioni riportate.

«Chiedo se qualche passeggero possa dare la sua testimonianza sulle circostanze dell'accaduto, per definire la questione con l'assicurazione.

«Ringrazio per l'ospitalità e comunico il numero telefonico che risponderà in qualsiasi ora del giorno: 743717. I. T.».

Manifestazione aerea domani a Rivolto

La sezione di Trieste dell'assòciazione Arma aeronautica, comunica ai propri iscritti che domani, domenica, sull'aerobase di Rivolto, si svolgerà una manifestazione aerea dedicata agli aviatori in congedo.

Soci e familiari sono invitati a partecipare all'esibizione della pattuglia acrobatica «Frecce Tricolori». Poiché è mancato il tempo per organizzare il viaggio in pullman, i soci sono invitati a raggiungere l'aeroporto con propri mezzi, entro le 9.30.

Un «baracchino» molesto

«Care "Segnalazioni", con la presente vorrei attirare l'attenzione di quello sconosciuto radioamatore che immancabilmente tutti i giorni durante le ore serali disturba la ricezione di tutti gli apparecchi televisivi della zona di via Pisoni e dintorni. La certezza di tale considerazione è stata data da un tecnico da noi chiamato per i dovuti accertamenti. In nome di una civile convivenza chiediamo cortesemente a quel radioamatore di prendere le dovute misure affinché non disturbi i nostri canali televisivi, evitando una spiacevole denuncia. Umberto De Rossi».

Il gatto e l'artista

«Sarò grato se si vorrà gentilmente far conoscere attraverso le segnalazioni un episodio simpatico al quale mi è capitato di assistere e che a me sembra doveroso rendere pubblico. E' avvenuto nella parte alta della via Crispi, dove le macchine raggiungono una certa velocità, non essendovi trasversali.

«Al sopraggiungere di un'auto, abbastanza lanciata, un gatto attraversò improvvisamente la strada e il conduttore del mezzo, nel quale riconobbi un notissimo artista concittadino, alla vista della bestiola frenò bruscamente con non poco rischio: difatti ne seguì uno sbandamento impressionante. Il gatto s'ebbe così salva la vita poiché se la cavò miracolosamente sfiorando appena col pelo una delle ruote dell'auto.

«Il comportamento all'artista, in quel particolare momento, mi è sembrato un bell'esempio di sensibilità umana verso gli animali. M. C.».

La legge della vita

Un povero sceriffo

Un distinto giovanotto sui 27 anni si presentò, un giorno, in un alloggio popolare e, dopo avere esibito uno scudetto, spiegò che era alla ricerca di un assassino armato di pistola. Il guardiano gli spiegò che nessun delitto era avvenuto nella piccola comunità, il presunto poliziotto lo lasciò dire e, dopo avergli rivolto ancora qualche domanda, si allontanò. Per rispuntare la settimana successiva nella casa dell'ex campione Nino Benvenuti, al quale disse di avere iniziato un'inchiesta per appurare le circostanze nelle quali il figlio del famoso pugile era stato rapito.

La Polizia, quella vera, finì con l'interessarsi del giovanotto e accertò, per prima cosa, che questi non aveva mai indossato né l'uniforme dell'agente né quella dell'ufficiale: lo scudetto, che egli mostrava per darsi l'aria di uno sceriffo era semplicemente il distintivo del corpo dei vigili del fuoco, del quale aveva fatto parte come volontario.

L'indiziato venne interrogato e, in quella circostanza, fu trovato in possesso di una cartuccia calibro 9 che, secondo la legge, è «munizione da guerra». Il giovane spiegò di avere rinvenuto il «gingillo» durante l'opera di spegnimento di un incendio boschivo e di averlo voluto conservare per ricordo. Quella cartuccia gli piaceva tanto che un giorno persino la lucidò con la mola a smeriglio. (Per fortuna era scarica).

Poiché certe imprese lasciano traccia, l'impiegato fu imputato di detenzione di munizione da guerra e usurpazione continuata di pubbliche funzioni. Assistito dall'avv. Civello, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, P. M. il dott. Brenci, cancelliere Bernazza, che l'assolve per insufficienza di prove.

Il giovanotto era rimasto coinvolto anni fa in un incidente stradale e, probabilmente, le sue manie potrebbero derivare dai postumi delle ferite che aveva riportato. All'inizio dell'istruttoria, era stato sottoposto a perizia, e i medici lo avevano trovato totalmente incapace di intendere, il suo patrono era ricorso e la Corte d'appello pervenne alla conclusione che era affetto da vizio parziale di mente. E' ad ogni modo un essere mite, affetto da innocue manie: tra tanti criminali autentici, uno sceriffo per vocazione e tenace assertore del bene tutelato dalla norma penale non è poi una rovina. E', semmai, una mosca bianca.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Unione del SS. Crocifisso

L'unione del SS. Crocifisso informa che l'incontro mensile si terrà domani, domenica 12 con inizio alle 16.30 nella Cappella di via Marconi 32; sarà celebrata una funzione con preghiera indulgenziata e benedizione eucaristica. Seguirà nella sala verde una conversazione del padre direttore, illustrata da proiezioni su «L'autenticità della Santa Sindone». La riunione è preparatoria alla settimana santa ed ai suoi misteri.

Musica a scuola

Il complesso cameristico della banda cittadina «Giuseppe Verdi», dopo i concerti sostenuti nelle scuole «Lovisato» e «Pitteri» continua la propria attività promozionale nelle elementari e nelle medie. Per oggi è in programma un concerto diretto dal maestro Lidiano Azzopardo con inizio alle 9.30 nella scuola elementare «Attilio Grego» di Servola. Solisti saranno: per il clarinetto, Giampaolo Vatta; per le trombe, Paolo Simsig e Mauro Maur.

Al Circolo ufficiali

Questa sera con inizio alle 21, nel salone del Circolo ufficiali di presidio - Via Università 8, il coro «Alabarda» del Cral del Banco di Roma, eseguirà un concerto vocale di musiche polifoniche e folcloristiche. La presenza dei soci, loro familiari ed ospiti sarà molto gradita.

Nozze Cadel-Degrassi

Giorno di festa, oggi, per la Cooperativa pescatori Venezia Giulia e soprattutto per il suo presidente, Italo Degrassi. La giovane figlia Antonella andrà all'altare per unirsi in matrimonio con il signor Adriano Cadel, testimoni Franco Sen per lei e Francesco Virginian per lui. Ai due sposi i più fervidi auguri.

Capodimonte Moser Sèvres

I soprammobili più belli da *Balcor*, via San Maurizio 2, primo piano e mostra in via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Messa Aimc

Oggi con inizio alle 17, nella chiesa della B. V. del Rosario, il vescovo mons. Bellomi celebrerà la messa con comunione pasquale. L'Associazione italiana maestri cattolici invita tutti gli insegnanti ad intervenire a questo incontro comunitario.

Ritiro spirituale

La Fuci organizza per quest'oggi con inizio alle ore 15, un ritiro spirituale di mezza giornata per i giovani universitari con tema «Il laico e il suo impegno». Il ritiro, coordinato dall'assistente sac. Ettore Malnati, si svolgerà nella «Casa della fanciulla», via dell'Istria 59.

Film in inglese

Anche stasera con inizio alle 18 nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15 (II p.), per la rassegna dedicata ai fratelli Marx, verrà proiettato nell'edizione originale in lingua inglese il film «At the Circus» (Tre pazzi a zonzo), diretto da Edward Buzzel e interpretato da Groucho, Harpo e Chico Marx e Margaret Dumont. L'ingresso è riservato ai soci dell'Aia.

Immagini Fips

Oggi si inaugura, nella sede del «Nauticamp 78» nel comprensorio della Fiera, la prima mostra fotografica delle attività sportive della Fips. Con una bella serie di immagini in bianco-nero e a colori i circoli illustrano le attività sociali e federali e quella della scuola Sommozzatori di Trieste. Saranno inoltre esposte attrezzature subacquee sia per l'immersione, sia per la fotografia e la tecnica.

... con Vinicola Udinese

Capriolo e gnochi de pan. Piatto sostanzioso di cacciagione e gnocchi di sapore pronunciato, accompagnati dal Merlot selezionato e invecchiato della Vinicola Udinese.

Stendhal

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Assemblea dell'Ati

Martedì prossimo 14 alle 17.45 in prima convocazione e alle 18 in seconda sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria della sezione giuliana dell'Associazione termotecnica italiana - Ati nella sede dell'Istituto di macchine e tecnologie meccaniche (via Alfonso Valerio 10) con il seguente ordine del giorno: approvazione del verbale dell'assemblea precedente, proposta del programma da svolgere nel 1978, relazione sull'attività della sezione giuliana nel 1977, conto consuntivo per il 1977 e bilancio preventivo per il 1978, varie ed eventuali.

Balli Stazione Marittima

Continuano ogni sabato sera dalle ore 21 i balli familiari organizzati dal Circolo Ente Porto. Premi. Bambini ingresso gratuito.

Società Triestina Vela

Pontile Istria n. 8 — Domenica 12 marzo 1978 è riconvocata la continuazione della 2.a parte dell'assemblea ordinaria dei soci alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione.

Sci a Ravascletto

I campionati di sci 1978 del Campeggio club «Trieste», già rinviati a causa delle avverse condizioni atmosferiche, avranno svolgimento domani, domenica 12 a Ravascletto. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati si rivolgano al Campeggio Obelisco (tel. 211655).

Incontro di coniugi

Stasera, con inizio alle 17, nella sede sociale della Farit, in via Paduina, 9, si terrà l'incontro mensile coniugi presieduto da padre Aldo Nardelli S.J.

Orvisi

Visto il successo, continua la Fiera del treno Rivarossi e delle costruzioni Atlantic «a prezzi scontati» fino al 30 marzo. Orvisi, via Ponchielli 3.

LINEE LOCALI ANCORA IN VITA PER L'INTERVENTO DEI NOSTRI PARLAMENTARI

La «rotta» marittima nazionale verso un regime di economicità

Il porto giuliano punto di riferimento del traffico internazionale dei containers

Un mese fa il Governo ha approvato la conversione in legge del decreto 944 del 29 dicembre 1977 concernente la proroga di un anno dei termini di cessazione fra lo Stato e le società private di navigazione, secondo quanto previsto dalla legge del 1975 sul riordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale.

Per quanto riguarda l'alto Adriatico, l'intervento dei parlamentari della nostra regione è stato determinante per la sopravvivenza di alcune linee, tra cui il servizio Trieste - Sistiana - Grado, che funzionerà fino al 31 dicembre di quest'anno. Dal 1.o gennaio 1979 non sono più previsti contributi statali per le linee marittime di carattere regionale, le cui competenze sono trasferite alla Regione.

Gli onorevoli Belci e Marocco hanno chiesto che la linea in questione sia prolungata anche oltre la costa orientale adriatica. In particolare, Marocco ha ottenuto che la linea internazionale tocchi anche «gli altri scali del Friuli-Venezia Giulia», in modo da assicurare anche in futuro una tappa sull'Isola d'oro della linea internazionale fra Trieste e la costa istriana. La frequenza, comunque non potrà essere più giornaliera, bensì al massimo settimanale. I due parlamentari democristiani, assieme al comunista Cuffaro, hanno ottenuto garanzie per l'occupazione del personale delle società «Navigazione Alto Adriatico» e «Linee marittime dell'Adriatico» al momento del passaggio delle consegne alle società subentranti «Lloyd Triestino» e «Adriatica».

L'on. Tombesi, relatore del [illegible]egno di legge elaborato dalla [illegible] Commissione (trasporti ma[illegible] X [illegible]i) della Camera, ha sottoscritto [illegible] che «questa legge è sottolineato [illegible]o importante per Trie[illegible] prattutt[illegible] le preoccupazioni per [illegible]ste, dove [illegible] di Osimo sono anco[illegible] il trattato [illegible]on è pertanto possibile vive e m[illegible]dere le promesse [illegible]bile disatten[illegible]he sono di impe[illegible]dello Stato c[illegible] disimpegno per [illegible]gno e non di [illegible]ta, inoltre, co[illegible] Trieste». Si tra[illegible]e Marocco, di[illegible]me ha fatto nota[illegible]no una lun[illegible] «servizi che vanta[illegible] tradizione, [illegible]ghissima e gloriosa [illegible]ezzati e u[illegible]particolarmente appr[illegible]odo esti[illegible]tilizzati durante il per[illegible] di tu[illegible]vo da diverse migliaia [illegible] [illegible]ristì». [illegible]one»

Con questo «colpo di tim[illegible] [illegible]ella è stata mutata la rotta d[illegible]le politica marittima naziona[illegible]

Come osservato in aula dall'on. Cuffaro, si punta la prua «verso un regime di economicità e di equilibrio tra costi e ricavi».

«Lo Stato, cioè i cittadini — ha detto Marocco —, pagava 260 miliardi all'anno in contributi. La "Michelangelo" da sola succhiava più di 100 milioni di lire al giorno dalle casse pubbliche. La "Dionea", fatte le debite proporzioni, non era da meno, poiché alla società "Alto Adriatico" veniva data ogni stagione una sovvenzione pari a un miliardo di lire. Ma per andare da Trieste a Muggia si pagavano 30 lire (meno di quanto costi andarci in autobus) e per andare da Trieste a Grado il biglietto costava circa 700 lire. In entrambi i casi la differenza sostanziosa veniva pagata dai contribuenti. Non mi sembra giusto che noi paghiamo la gita via mare al turista tedesco che i soldi ce l'ha».

Nella medesima seduta della Camera, per quanto attiene il piano di ristrutturazione della flotta di Stato, il sottosegretario per la Marina mercantile Rosa ha dato notizia che sono state radiate 31 navi, venti delle quali destinate al trasporto passeggeri. «Sono state immesse — ha aggiunto Rosa — 27 nuove navi, mentre ne sono state ordinate tre. E' già entrata in linea, nel settore dei servizi gestiti dal Lloyd Triestino, una motonave per il trasporto di carico generale di 10 mila tonnellate di stazza lorda, idonea anche al trasporto dei containers». Questa è la prima di due unità destinate a servire il traffico con la Cina popolare, mentre è già entrata in funzione una turbonave di 26 mila tonnellate per il trasporto di merci per il Sud-Africa e una seconda verrà messa in acqua nei prossimi giorni.

«A Muggia — ha ricordato il sottosegretario — è in costruzione un traghetto per il collegamento tra i diversi porti dell'Adriatico. Si tratta di traffici che non solo interessano le due sponde del "mare amarissimo", ma che costituiscono un servizio assai importante, in considerazione del fatto che il porto giuliano sarà un punto di riferimento anche per il trasporto di contenitori su linee internazionali».

Le linee adriatiche in concessione, non avendo carattere di servizio internazionale, avrebbero dovuto essere eliminate secondo quanto stabilito dalla legge 684, ma nel quadro dei nuovi rapporti italo-jugoslavi determinati dal trattato di Osimo, ci si è resi conto che i collegamenti marittimi tra le due sponde dell'Adriatico nel golfo di Trieste devono essere non soltanto mantenuti, ma anche giustamente potenziati.

Domani a S. Maria Maggiore

Incontro del vescovo con l'Azione cattolica

Domani, nella sala di S. Maria Maggiore, con inizio alle ore 15.30, si svolgerà un incontro di tutta l'Azione cattolica triestina, presieduto dal vescovo mons. Bellomi. Il delegato regionale Triveneto, prof. Fernando Cerchiaro, illustrerà il tema: «Chiamati ed inviati per servire».

L'Azione cattolica, ragazzi, i settori giovanile e adulti, i movimenti, laureati e maestri dell'Azione e la Fuci, presenteranno una breve relazione sulle attività e le prospettive programmatiche.

L'invito a partecipare è rivolto in particolare agli aderenti e a quanti può interessare il servizio religioso - pastorale dell'Azione cattolica ed il modo ecclesiale di affrontare i problemi della vita, educando sistematicamente alla realizzazione dei valori in ogni ambito e coerentemente alla visione cristiana dell'uomo e della storia.

IL RICAVATO DEVOLUTO ALLA SEZIONE FEMMINILE DELLA CROCE ROSSA

Caleidoscopio cromatico il défilé moda-primavera



Folto pubblico alla sfilata benefica di moda svoltasi in un noto albergo cittadino (Italfoto)

Si è svolto, nella sala convegni di un albergo cittadino il tradizionale défilé di moda di primavera presentato da una ditta locale. Il ricavato è stato devoluto alla sezione femminile della Croce Rossa italiana. Pubblico foltissimo, [illegible] grandi occasioni: presente [illegible] la [illegible]presidente della sezione femm[illegible]inile, signora Clara Marrosu, c[illegible]onsorte del commissario del [illegible]overno e prefetto di Trieste.

E' stata u[illegible]na superba carrellata di circa [illegible]entosessanta capi, comprenden[illegible]ti modelli delle maggiori case it[illegible]aliane e straniere, e accuratamente studiati e realizzati per tutte le ore del giorno e per ogni età, in un caleidoscopio di tinte, generalmente tenui, sia nella gamma dei pastelli che nelle calde tonalità dell'ocra, e di tessuti svariatissimi, dal cotone, alla garza di lino, alle sete, ai crêpe de Chine e così via. Una proposta d'eccezione è rappresentata del nero, profondo, integrale, riservato in particolare ai capi in pelle.

Tantissima pelle infatti, per la nuova stagione, dalle gonne, ai pantaloni, alle morbidissime giacche d'antilope, ai blouson di antilope traforata, di esecuzione raffinatissima; pelle anche nelle filettature delle varie confezioni, persino in quelle in cotone; pelle nelle cinture, nei bordi delle maglie, nelle spalline di alcuni abiti.

La linea è semplice, morbida, senza eccessi; sempre molto femminile e perfettamente coerente con la vita dinamica che s'impone alla donna nei nostri giorni. La moda del resto non è soltanto un fatto eminentemente frivolo, come da parte di molti si crede; essa è lo specchio dei tempi, è un fatto di costume che i tempi riflette e coi tempi si compenetra.

La moda-sport 1978 si sbizzarrisce in un'infinità di proposte dedicate alla donna che lavora, che viaggia, alla giovane sportiva, unendo al piacevolissimo effetto estetico, anche una grande praticità. Il pantalone acquista nuovamente terreno, e spesso viene abbinato a importanti camicette di seta.

La moda lanciata dalle grandi case presenta, in genere, un comune denominatore; il realismo, cioè sobrietà, misura, equilibrio. E' una moda multiforme e dinamica che offre notevoli possibilità di scelta e di interpretazione a seconda delle esigenze e dei gusti.

Per chi ama l'eleganza discreta, il vestire classico, soprattutto in certe circostanze, non manca «il bianco e blu», combinazione fresca, di classe e sempre attuale, così come altrettanto attuali si dimostrano le camicette di candido lino vivacizzate da qualche ricamo; vuoi un delicato mazzolino di fiori, vuoi un gruppo di allegri papaveri. Nelle toilettes riservate alle occasioni importanti domina la seta; assieme a quelle in chiffon e crêpe de Chine, dai fantasiosi arabeschi d'ispirazione orientaleggiante, esse costituiscono col tripudio delle loro delicatissime sinfonie cromatiche, di una garbata preziosità, un vero inno alla femminilità. Particolari consensi e applausi hanno suscitato alcuni modelli, tra cui un mantello nero di lana leggera, soffice e amplissimo, tutto plissettato, dalle morbide maniche a campana, e i grandi fazzoletti «a pareo» — proposti dalla ditta espositrice — da portare sulle gonne degli abiti.

Non potevano mancare, al termine, gli abiti da sposa, alcuni candidi e vaporosi, di sapore romantico tradizionale come quello denominato «Via col vento», altri dalla linea più semplice e dalle delicate tonalità pastello, applauditissimi dalle convenute.

Fulvia Costantinides

Donne d.c. e consultori

Si è svolta nella sala Reti di Palazzo Diana la riunione generale delle aderenti al movimento femminile della Dc, presieduta dalla delegata del movimento, prof. Vanna Pecorari Marson. L'incontro è stato indetto per dibattere i contenuti del progetto di legge regionale di iniziativa d.c. sui consultori familiari. La prof. Pecorari Marson ha svolto un'ampia relazione introduttiva sull'iter del progetto, attualmente all'esame della sesta commissione consiliare regionale, raffrontandolo con il progetto presentato dai partiti laici e da altri gruppi.

Sull'argomento si è sviluppato un dibattito con numerosi interventi; in particolare sono stati approfonditi gli aspetti della futura normativa in ordine ai compiti dei nuovi organismi, alla loro gestione sociale e al riconoscimento dei consultori privati. All'incontro era presente il consigliere regionale Vigini che ha risposto a diversi quesiti riguardanti, in particolare, le caratteristiche normative qualificanti il progetto presentato dalla Dc, che lo diversificano da quello d'ispirazione laica.

Dal canto loro le donne d.c. hanno ribadito che il consultorio deve nascere al servizio di tutta la famiglia e non già della sola donna, anche se inizialmente questa ne sarà la principale utente. Per quanto attiene alla funzione sociale dei consultori familiari, questi — è stato sostenuto — non dovranno sostituirsi agli altri presidi sanitari nei compiti propri delle unità locali socio-sanitarie e non dovranno quindi diventare luogo di somministrazione di contraccettivi. Il dibattito ha anche toccato il problema del riconoscimento, convenzionamento e finanziamento dei consultori cosidetti privati.

Si conclude il seminario di grafologia

Per il seminario-convegno sulla perizia calligrafica e grafologica» promosso dall'Istituto italiano di grafologia e dall'Università Popolare questo pomeriggio con inizio alle 17 nell'aula magna del liceo «Dante», il prof. Aurelio Valletta, perito grafico in Bologna, tratterà il tema «La firma nella psicologia delle scritture e nelle perizie grafiche». Il prof. Marcello Fraulini parlerà sull'«Etica professionale del perito»; Seguiranno la relazione dei gruppi di studio e quella conclusiva del prof. Oscar Venturini, promotore e organizzatore. Al termine dei lavori saranno consegnati i diplomi ai partecipanti.

MOSTRE D'ARTE

Hrelia alla «Rossoni»

Si apre oggi alla Galleria d'arte «Rossoni» di Corso Italia 9 una mostra personale della pittrice concittadina Alba Hrelia che espone una serie di dipinti in formato piccolo di paesaggi carsici e istriani.

Del Negro alla «Moderna»

Oggi alle 18 si inaugura alla sala d'arte «Moderna» di galleria Rossoni una personale della pittrice Teresa Del Negro.

FRA PIPE E ACCENDINI DI UNA REFURTIVA SALTO' FUORI PURE UNA PISTOLA

Porta a quattro condanne una serie di furti notturni

Un tentato furto al «Caffè degli Specchi» fece incappare nelle maglie della giustizia quattro uomini, che compaiono davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e il dott. Romeo, PM il dott. Staffa, canc. Elda Cassoli.

I quattro sono Rodolfo Rosada, 27 anni, nato a Fontanafredda e residente a Trieste in via de Bachino 2; Ermes Sardo, 26 anni, nato a Torino e residente a Trieste in via Bison 6, Roberto Cetin, 53 anni, nato e residente a Trieste in via Petronio 2 e Luciano Brazzach, 43 anni, nato e residente a Trieste in via Tor San Piero 6. Le imputazioni più pesanti sono ascritte al Brazzach, che deve rispondere di ricettazione e di detenzione d'arma da sparo; il Rosada è accusato, invece, di tentato furto, insieme al Sardo, e di furto pluriaggravato, insieme al Cetin.

Lo «sfortunato» tentativo di furto che fece fioccare sui quattro le varie imputazioni, accadde verso le 2 di notte del 20 dicembre dell'anno scorso, quando Rosada e Sardo vennero sorpresi da due guardie giurate, Claudio De Gioia e Fulvio Gabelloni, in un cortiletto interno del palazzo di piazza Unità che ospita le Assicurazioni Generali. I due furono trattenuti e vennero fatti intervenire gli agenti della Mobile. La guardia di PS Wolf trovava addosso al Sardo una lampadina tascabile e addosso al Rosada un cacciavite. Nel bottino delle immondizie veniva trovata un'altra lampadina tascabile e altri due cacciavite e, accanto alla porta di ferro che immette nelle cucine del «Caffè degli Specchi», giacevano a terra dieci viti del battente e il copri-toppa.

Interrogati, i due giovani giustificavano la loro presenza nel cortiletto con un impellente bisogno del Sardo affermando di aver trovato una porta aperta e, sapendo che all'interno del cortile vi era un gabinetto, di averne voluto approfittare. Successivamente però vennero trovati segni di scasso sulla porta del palazzo che dà in via del Teatro 3.

Nel corso delle indagini sul tentato furto, a un'altra sezione della Squadra mobile giungeva una segnalazione che, nel locale gestito da Luciano Brazzach, vi erano degli oggetti di provenienza furtiva. Durante la perquisizione saltarono fuori pipe, accendini e una pistola «Sauer & Schon». Gli accendini e le pipe provenivano da un furto, perpetrato la notte tra il 9 e il 10 dicembre dello scorso anno, in un negozio della galleria «Battisti», al numero 14 della via omonima.

Nel locale del Brazzach, l'«Enoteca» di via Brunner 5, erano soliti riunirsi simpatizzanti del Fronte della Gioventù, ai quali si accompagnava il Rosada. Gli inquirenti lo sospettarono così anche del secondo reato e mostrarono una sua foto al Brazzach che lo riconobbe per un tale «Rudy» che, insieme a un certo «Robi» — riconosciuto in seguito nel Cetin — gli avevano proposto prima di vendergli e quindi gli avevano dato, a garanzia di un prestito, accendini e pipe.

Rosada ammette di aver voluto trafugare qualche bottiglia dal «Caffè degli Specchi» ma respinge l'accusa di furto alla galleria «Battisti» affermando che il Cetin gli aveva mostrato gli accendini e le pipe poco prima di recarsi dal Brazzach. Cetin, dal canto suo, sostiene che fu Rosada a mostrargli la merce rubata. Sardo si proclama innocente per quanto concerne il tentato furto e, infine, Brazzach nega di conoscere la provenienza furtiva di accendini e pipe, sostenendo che non poteva immaginarlo poiché il Cetin, che glieli aveva dati, viaggiava.

Il dott. Staffa chiede la condanna di Rosada e Sardo a 7 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per il tentato furto e quella dello stesso Rosada, insieme a Cetin, a 1 anno e 200 mila lire di multa per il furto aggravato. Per il Brazzach chiede la condanna a 1 anno di reclusione e 5 mesi e 200 mila lire di multa per ricettazione e a 9 mesi per detenzione d'arma da sparo.

In difesa del Rosada parla l'avv. Degiovanni il quale perora l'assoluzione per non aver commesso il fatto, o, in subordine, per insufficienza di prove, riguardo al furto, e la concessione delle attenuanti generiche e del minimo della pena per il tentativo. L'avv. Giacomelli, patrono di Cetin chiede l'assoluzione per non avere commesso il fatto riguardo al furto aggravato. L'avv. Carlini, difensore di Sardo, chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, o, in subordine la concessione delle attenuanti generiche, il minimo della pena e i benefici di legge per il tentativo. Infine l'avv. Gefter-Wondrich (patrono di Brazzach) perora il minimo della pena per la detenzione d'arma; e l'assoluzione con formula piena, o, in subordine, dubitativa, per la ricettazione.

Il Tribunale condanna Rosada a 10 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa riunendo con la continuazione i due reati da questo commessi; Sardo a 1 mese e 15 mila lire di multa; Cetin a 9 mesi di reclusione e 130 mila lire di multa; Brazzach a 1 anno e 8 mesi e 390 mila lire di multa, in totale, per la ricettazione e la detenzione d'arma. Concede a tutti la condizionale e al Sardo la non menzione.

ELARGIZIONI

In memoria di Benvenuta Fabbro ved. Schiavolin da Annamaria lire 3000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani direttrice).

In memoria di Marinella Medani ved. Rubini nel IV anniv. (11.3) da G. e N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Chierego nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Guido Millo per il compleanno (10.3) dagli zii Lina e Umberto e i cugini Silva e Fulvio 20.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Olga Novak ved. Stubel nel II anniv. (10.3) da L. S. 25.000 pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (sez. spastici).

In memoria di Maria Fegac nel II anniv. dalla fam. Fegac 20.000 pro Unicef.

In memoria di Gabriella Ortolani nel XVIII anniv. dalle figlie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Giovanni Schiavon nel II anniv. dalla moglie e dai figli 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria della contessa Silvia Tripcovich da Etta Carignani 20.000 pro Uildm; da Ella Segre Melzi 20.000 pro Cri, sezione femminile; da Maria Mimbelli 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 25.000 pro Astad; da Livio e Nada Trauner 10.000, da Mario, Liliana e Mariagrazia Cattarini 10.000 pro Fondo Banelli; da Fulvio de Suvich 30.000 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Marcello Ravalico 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati;da Lucio Dolzani 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Bruna Kimenz nel X anniv., dal marito 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Marinella Levi ved. Magliaretta dai figli 20.000 pro Comunità israelitica (alberi in Israele).

In memoria di Maria Lozar ved. Gaspardis da Renato Gaspardis 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Gallo dai compagni della II C della Scuola media G. Tartini 45.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Ida Cominotti ved. Marcovich da Ella Segre Melzi e Etta Carignani 10.000 pro Uildm; da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro Uildm.

In memoria di Roberto Puppi dallo zio Roby 25.000, dalla famiglia Accerboni - Gorla 10.000, da Silvana Ferluga e famiglia 10.000, da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000, dalla famiglia Sterpin Rigutti 10.000 pro Ist. ciechi Ritmeyer; dalla zia Maria ved. Lesecchi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro assistenza spastici; da Daniele Dreossi 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti; dagli ispettori vita dell'agenzia generale di Trieste delle Assicurazioni Generali 20.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; dall'agenzia generale di Trieste delle Assicurazioni Generali 50.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici; da Sergio Coscia 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Nevia Luppieri 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Elide e Bruno Brischi 5000 pro Eca; da Claudio e Nidia Penso 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Mirella e Gabrio Brischi 5000 pro Centro tumori; da Mirta Suppani 5000 pro Missione triestina nel Kenia; dalla famiglia Moser 5000 pro Parr. Immacolato Cuore di Maria; dalla famiglia Farneti - Albertini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolina Gerolimich da Candido e Federica Gerolimich 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Eugenio Kreus dalla famiglia Toffaloni 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei genitori Ortensia e Francesco Giacomini e zio Bruno da Franca e Guido 10.000 pro Chiesa Don Bosco per una ss. messa..

In memoria di Nives Colli ved. De Gregorio da Gianni Lina Comici 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mercede Lacovigi da Vittoria Petrini 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. prof. Pio Ritossa da Maria Arbanassi 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Marchesan Antonio da Fulvio e Ornella Reis 10.000 pro Vicariato SS. Quirico e Giuditta a mani don Giuliano Vattovani; da fam. Vidossi Zavissi 10.000 pro Vicariato SS. Quirico e Giuditta a mani don Giuliano Vattovani.

In memoria di Anna Mecchia da Adriana e Walter Stebel 5000 pro Suore domenicane (scuola materna); da Claudia e Fulvio Micheli 5000 pro Suore domenicane (scuola materna).

In memoria di Cuttin Vittorio dalla sorella Maria 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giorgio Gnesda dai colleghi del figlio Romedio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Jole Schirelli Flora da Gemma e Ferdinando Tissina 20 mila pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Emilio Stock 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Alberti 15.000 pro Eca e 15.000 pro Centro tumori (Lovenati); dalla famiglia Minichelli 10.000 pro Centro tumori; da Giampaolo e Mirella Tramarin 10.000 pro Mani tese; dai colleghi della figlia dott. Enza Riosa (Amministraz. Prov.) 140 mila pro Centro di solidarietà (don Mario Vatta).

In memoria di Alfredo Cravos da Maria Cutin 5000, da Silvia Cuttin 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vittoria Ruan dai figli 5000 pro Istituto Rittmayer.

In memoria di Edwige Wulz ved. Scala dal dirigente e colleghi del figlio Bruno 12.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Netty Bisia 3000 pro Assistenza bimbi spastici; da Ofelia e Maria Tuzzi 10000 pro Lega nazionale.

In memoria di Elsa Chirassi n. Benedetti dalla fam. Tasso - Sanvisani 10.000, dalla fam. Pertosi 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Alberto Camus dall'Istituto di chimica dell'Università di Trieste 100.800 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Giadrossich da Giovanni e Marina Martinoli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di genitori triestini 70.000 pro Centro di solidarietà di don Mario Vatta.

In memoria della zia Mercedes de Mottoni ved. Lacovigi da Maria e Luciano Granata 10.000, da Mario e Fabia Granata 20.000 pro Centro di cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonia Padovan ved. Rizzotti da Mirella e Gabrio Brischi 20.000 pro Sci Cai Trieste (Fondo Fulvio Amodeo).

In memoria di Steno D'Agnolo dai fratelli Vinicio, Umberto, Argia e fam. Teagene 60.000, da Gianni e Lina Comici 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai cugini Basilio, Iolanda, Elvina, Marino Salvadori 20.000, da Silvio e Livio Pesle 10.000, dai condomini di via Felluga 43/2 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Purich ved. Sferza dalla famiglia Carlo Bani 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Steno D'Agnolo dalla famiglia Zanolin 10.000, da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000, da Argentina Tassinari e figli 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alice Bertoli da Servadei Manlio e Maria 10.000 pro Centro emodialisi rene artificiale (Osp. maggiore); da Pia Servadei 10 mila pro Villaggio del Fanciullo; da Delma Mezzetti e famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mario Cotar da Olga Seriani e Luciana Vicig 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Orsaria dalla famiglia Edoardo Cibin 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Giuseppe Ramazzina da Danila, Edoardo, Adriana Pangos 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tankoff Mercedes dalla famiglia Zigliotto 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pietro Tranquilli da Flora e Giordano Rosa 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Milan Laurenti da Luisa e Maurizio Levi 10.000 pro Distrofia muscolare.

In memoria di Nicoletta Grilli da Gabriella Dilissano 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Rovatti in Pietralba da Nidia e Walter Levitus 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giraldi Giovanni da Zaira, Paolella, Alice, Lina, Bruna 25.000 pro Liceo «Petrarca».

In memoria dell'ing. Gastone Movis da Virgilio e Maria Tomasi 10.000 pro Centro Cardiovascolare (Ospedale maggiore).

In memoria di Tirel Romana e di Quala Aurelio dagli inquilini di via Chiadino n. 65 63.000 pro Centro tumori.

In memoria di Steno D'Agnolo dalla commissione provinciale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali 10.000 pro Fondo assistenziale commercianti; da Anna e Isabella Tomini 10.000 pro Astad - Rifugio animali; da Carlo Periatti 10 mila pro Lega nazionale; da Massimo e Niny Marassi 10.000 pro Fondo beneficenza Lions club; dalla famiglia Loy Elvio 50.000 pro Oratorio Salesiani, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Valli Salvadori - Sgobba 5000 pro Infanzia abbandonata; da Amelia Salvadori 5000 pro Parrocchia S. Rita.

In memoria di Olga Fabbro da Corinna Friberti 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Silva Petris da Giorgio e Giuliana 10.000 pro Unicef.

CONFRONTO ALLE «GENERALI» A CURA DEL «PICCOLO»

Lunedì una tavola rotonda sui nodi dell'autotrasporto

I punti-base del problema - Chiesto l'intervento della Regione

A seguito delle richieste formulate dalla federazione artigiani del Friuli-Venezia Giulia - Gruppo autotrasporti, «Il Piccolo» promuove per lunedì prossimo, alle ore 18, nella sala convegni del palazzo delle Generali (via Trento 8) una tavola rotonda a carattere regionale sul tema «Il ruolo dell'autotrasporto nel Friuli-Venezia Giulia». All'iniziativa hanno dato la loro adesione gli autotrasportatori della Federazione artigiana e delle Associazioni industriali, gli spedizionieri, gli esponenti dell'Ente Regione, i parlamentari, i rappresentanti delle forze dall'ordine direttamente interessate ai controlli, delle dogane e dell'Ispettorato motorizzazione; sarà presente pure il segretario generale dell'Anita (Associazione nazionale autotrasportatori), dott. Marrocchi. Le conclusioni della tavola rotonda saranno portate al convegno che si terrà prossimamente a Gorizia.

E' da tener conto in proposito che l'autotrasporto merci per conto terzi riveste nell'ambito della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia un ruolo particolarmente importante. Infatti, la stessa collocazione geografica della nostra regione ha già determinato una qualificata crescita dell'autotrasporto, e di conseguenza si richiede che a livello regionale ci sia la volontà politica di mettere in atto strumenti tali da salvaguardare e sviluppare ulteriormente i traffici.

E' pertanto necessario che la nostra Regione si faccia carico dei problemi dell'autotrasporto potenziando in termini di organico l'assessorato dei trasporti; sia fatta partecipe di tutte le delibere che a livello nazionale vengono assunte nel settore dell'autotrasporto; sia attuata una politica programmatica dei trasporti che tenga conto dei nodi di traffico quali gli autoporti, i porti, i valichi confinari; ci sia la presnza degli autotrasportatori nella gestione dei porti e autoporti; sia attuata una incentivante politica del credito che permetta l'utilizzo anche dello strumento del leasing; siano incentivate le forme consortili e lo sviluppo del trasporto specializzato; in adempimento della direttiva del consiglio delle Comunità europee del 12 novembre 1974, sia dato l'avvio alla formazione professionale del trasporto di merci su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali; siano individuate le aree per gli insediamenti delle imprese d'autotrasporto e per i parcheggi.

Va rilevato, tra l'altro, che a livello regionale, nei sistemi portuali, è particolarmente sentita la necessità di una regolamentazione delle operazioni di carico e scarico che non sia sperequativa nei confronti del solo autotrasporto (ad esempio, le penalità a carico degli autotrasportatori per soste inoperose). La Regione — si chiede — deve dare il suo apporto per la definizione di questa regolamentazione Relativamente agli accordi internazionali, viene fatto presente che si rimane ancora in attesa del rinnovo dell'accordo italo-austriaco che necessariamente dovrà por fine alle sperequazioni a cui sono sottoposti gli autotrasportatori italiani. In questo contesto va collocata l'esigenza del potenziamento degli scambi tra regioni contermini.

Un discorso del tutto particolare spetta ai permessi per paesi terzi, che a causa della mancanza di adeguati controlli determinano la perdita di forte valuta pregiata. Molti autotrasportatori stranieri, infatti, specie dei paesi dell'Est, vengono a caricare merce italiana per trasportarla in altri paesi. A tale riguardo si impone la messa in atto di una serie di controlli.

Nauticamp '78 alla Fiera

Stamane, alle ore 10, si apre alla Fiera la «Nauticamp '78», la mostra di nautica, campeggio e caravanning giunta quest'anno alla sua seconda edizione con il promettente biglietto da visita di una composizione merceologica più qualificata e consistente e di un notevole interesse già suscitato nell'intera area delle Venezie, oltre che nelle contigue regioni della Jugoslavia e dell'Austria.

Con questa mostra si intende offrire alle schiere più fitte degli appassionati del mare e del camping una sintesi aggiornata di quanto l'industria sta realizzando in termini di continui perfezionamenti tecnici al servizio di forme ricreative e turistiche ormai rivolte alla massa del pubblico e destinate a ulteriori affermazioni anche in futuro.

L'ampiezza e la qualità dei mezzi posti a disposizione dei visitatori — che in questa mostra possono trovare veramente di tutto, dalla roulotte più accessoriata e lussuosa al più economico degli accessori — documentano il progresso compiuto dalla «Nauticamp» rispetto alla prima edizione del '77. Grazie a un impegno organizzativo non indifferente, la rassegna ha realizzato un notevole salto di qualità che le consentirà, con l'ausilio della risposta e del consenso del pubblico, di affermarsi come manifestazione di sicura validità e di alto prestigio.

Varo all'Italcantieri di una bulkcarrier

Ieri all'Italcantieri è stato effettuato il varo per galleggiamento della costruzione 4328. La nave è destinata alla «Sidermar» nell'ambito del piano di ristrutturazione della flotta Finmare. Si tratta di una motonave a elica singola con 9 stive idonee al trasporto di carico secco alla rinfusa o di minerali in stive alterne.

Le principali caratteristiche dell'unità sono: lunghezza fuori tutto m 259; lunghezza fra le perpendicolari m 248; larghezza massima fuori ossatura m 32,25; altezza al ponte di coperta m 19,20; immersione dalla linea di costruzione m 14; portata lorda corrispondente tonn. 81.000; velocità alle prove a mezzo carico nodi 17,30; volume delle stive mc 94 mila 800.

L'apparato motore Diesel del tipo GMT A 900.7, costruito dalla Società Grandi Motori Trieste, svilupperà una potenza massima di 20.300 cavalli asse a 120 giri-minuto. La nave è dotata, oltre che dei più moderni impianti in armonia con le più avanzate tecnologie di costruzione, anche di impianti di telecomando manuale del motore principale dalla stazione di controllo.

LE GIACENZE EREDITARIE PARISI

Quattro chiacchiere con il battitore Semenzato

Abbiamo parlato ieri dell'asta delle giacenze ereditarie Parisi, che viene tenuta oggi e domani nel palazzo di piazza della libertà (in realtà il vero palazzo Parisi è quello di viale Miramare 5-7, dove ha appunto sede la direzione generale della ditta Francesco Parisi). Vogliamo riferire oggi qualche impressione raccolta parlando con Franco Semenzato, un «battitore» di fama internazionale, animatore da anni delle più prestigiose vendite all'asta.

«Oggi l'antiquariato — ci dice Semenzato — non interessa solo i ceti più ricchi; anche il professionista medio è diventato un habitué delle mostre e delle aste: qui, per esempio, a palazzo Parisi, in cinque giorni sono affluite cinque-seimila persone, e questo vuol dire che gli appassionati non mancano».

«Non solo, ma questo interesse per l'antiquariato, oltre ad essersi esteso a fasce sociali sempre maggiori, si è anche più raffinato — continua Semenzato — perché alla gente non interessa più tanto fare un "investimento", ma preme soprattutto scegliere accuratamente uno o due oggetti di proprio gusto da godere con soddisfazione».

Quali i «pezzi» che incontrano maggior favore sul mercato?

«I quadri e gli oggetti di piccole dimensioni, non i mobili: questo non solo per tendenza del gusto, quanto soprattutto per problemi di spazio».

«Il "mercato", poi — prosegue Semenzato — varia da città a città: come pensare all'antiquariato a Venezia senza il Settecento? Un battitore d'asta — aggiunge — si trova a trattare le merci più diverse. In aprile dovrò condurre a Venezia un'asta di conchiglie, la prima in Italia di questo genere. Ma l'asta è comunque sempre un'esperienza interessante: il battitore ha di fronte un campione d'umanità con le sue reazioni e le sue suggestioni. Come il marito che tiene per mano la moglie, non si capisce se per fermarla o per riceverne un tacito consiglio; o l'uomo che si agita e suda prima di alzare la cifra; o l'altro che, impassibile, si vede aggiudicare gli oggetti più ambiti».

R. E. K.

SPETTACOLI

AL RIDOTTO DEL VERDI

INCONTRO CON MENOTTI

Oggi, alle ore 18.45, nella sala maggiore del ridotto del Verdi (via San Carlo 2), si terrà l'incontro con il pubblico del maestro Gian Carlo Menotti, in occasione della «prima» della sua opera «L'ultimo selvaggio». L'incontro sarà condotto dal maestro Raffaello de Banfield e dal maestro Giulio Viozzi.

Il colloquio rientra nel ciclo di prolusioni alle opere liriche in cartellone promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti. L'ingresso è libero.

Malipiero e «Pagliacci» «chiudono» questa sera

Con lo spettacolo di questa sera, alle ore 20 (turno di abbonamento F per platea e palchi, C per gallerie e loggione), si concludono le repliche di «Sette canzoni» di Gian Francesco Malipiero e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Si congederanno dal pubblico realizzatori e interpreti dei due lavori, e fra questi i cantanti Claudio Strudthoff, Enzo Viaro, Sylva Sebastiani Anghelone, Giancarlo Montanaro, Antonio Bevacqua, Franco Giovine, Carlo Bini, Aldo Protti, Alessandro Corbelli, Vito Susca, Dario Zerial.

Le opere sono dirette dal maestro Giacomo Zani, la regia è di Dario Dalla Corte. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Inizia intanto stamane presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

DURE CONDANNE DELL'ATTO VANDALICO ALL'UNIVERSITA'

È contro gli studenti l'attentato alla mensa

L'atto vandalico consumato nei locali della mensa universitaria di via Fabio Severo nella notte tra mercoledì e giovedì, ha suscitato ferme prese di posizione da parte delle forze sociali, sindacali e politiche.

Nel corso di un'assemblea allargata degli ospiti delle case dello studente, è stata denunciata «la grave provocazione che, oltre a danneggiare i locali ed i fruitori della mensa, va contro le lotte che gli studenti stanno conducendo per il diritto allo studio».

Una dura condanna contro la teppistica devastazione della mensa universitaria è stata espressa tramite una nota del circolo Arci della Università vecchia, che «ammonisce sulla necessità di isolare gli autori del gesto, chiaramente estranei al movimento democratico degli studenti».

Sui medesimi toni anche un comunicato della segreteria provinciale della Federazione Cgil-Cisl-Uil, che sottolinea come «l'atto vandalico si inserisca in un clima di preoccupante scalata degli episodi di violenza nella nostra città — non ultimo l'incursione nella sede dell'Associazione proprietà edilizia — che ha per finalità il disegno eversivo di paralizzare la scuola, i servizi collettivi, le istituzioni». La nota sindacale, citando anche i problemi relativi all'occupazione del Da Vinci e del Carli, conclude sostenendo che il disagio e le difficoltà esistenti nel mondo della scuola devono essere in ogni caso affrontate in un quadro di civile e democratico confronto.

Anche la federazione giovanile e il nucleo universitario socialista esprimono vivo sdegno per l'atto vandalico e teppistico. In un documento, i giovani socialisti ribadiscono la loro «volontà» di continuare la lotta per una seria riforma della scuola e per una politica del diritto allo studio che coinvolga tutte le strutture scolastiche, però con strumenti ed iniziative democratiche».

In una nota, infine sottoscritta dalla sezione universitaria del Pci e dal circolo universitario della Fgci, si fa presente che «da chiunque sia stato compiuto, l'attentato si pone contro gli studenti e la loro lotta, contro la lotta del movimento democratico per il diritto alla cultura e allo studio».

Incontro stasera di canto e poesia

A conclusione delle manifestazioni organizzate dal Centro italiano femminile, nel quadro della celebrazione della Giornata internazionale della donna, oggi si terrà nella sala di S.M. Maggiore — con inizio alle ore 18 — un incontro di canto e poesia. Il programma prevede un repertorio di canti polifonici sacri presentato dal Coro della scuola magistrale «Aporti», recitazione della Compagnia regionale d'arte drammatica di brani scelti dal teatro dialettale triestino di Ricciotti Stringher, e l'esecuzione di un canzoniere triestino da parte del «Piccolo coro S. Giovanni».

Doposcuola — La segreteria del doposcuola San Giovanni, informa che sono ancora disponibili alcuni posti per alunni delle scuole elementari e medie. L'iscrizione è gratuita. Per informazione rivolgersi alla segreteria di via delle Docce 6 ogni giorno dalle 14.30 alle 17, sabato escluso.

Giornata miniassegno al Circolo ferroviario

Al Circolo filatelico-numismatico del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, oggi e domani sarà tenuta la seconda giornata del miniassegno, con esposizione e scambi.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

WEEK-END DI PROMESSE (SALVO SMENTITE...)

Sole e bella neve in montagna



Sole in montagna, ovunque nella regione. Si sarà stabilito il tempo, donandoci quelle giornate che ci ha sottratto da Natale in poi? Sarebbe auspicabile, ma non è certo. Le previsioni, quelle ufficiali, sono promettenti. Auguriamoci dunque che questo fine settimana sia confortato dal sole, che non riesce ancora a intaccare la bontà della neve, poiché le temperature notturne si mantengono basse e rappresentano una utile salvaguardia del prezioso bianco raccolto. Buon divertimento dunque a chi si reca in montagna, su strade pulitissime, perché le piogge dei giorni scorsi hanno compiuto un'opera utilissima di ripulitura.

Ecco i dati assunti ieri a mezzogiorno.

AMPEZZO — Sole, temperatura primaverile. Neve ancora di buona qualità, spessore 80 centimetri. Aperta oggi e domani la sciovia monte Jof.

CASERA RAZZO — Sempre chiusa la strada da Pesariis, impianti inaccessibili.

CORTINA — Sole, temperatura sotto lo zero al mattino. Forte vento in alto. Tutti gli impianti aperti. Perfetta transitabilità sulle strade.

FORNI DI SOPRA — Sole, un po' di vento. Neve buona, di spessore ancora rilevante. Aperte le sciovie Cimacuta e Baby. Battuta la pista di fondo «nazionale». Aperta pure la piscina. Strade transitabili senza alcuna difficoltà.

MATAJUR — Sole, in fase di sistemazione le piste. Aperti oggi e domani gli impianti.

PIANCAVALLO — Qualche grado sopra lo zero. Sole, neve in abbondanza. Tutti in funzione gli impianti principali. Battuta la pista di fondo. Strada transitabile senza difficoltà.

PRAMOLLO — Sole, con neve bella e abbondante. Strada percorribile senza catene (ma è prudente tenerle nel portabagagli...). Aperti gli impianti di risalita.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Temperatura da zero a tre gradi sopra. Neve da 110 a 320 centimetri. Piste battute con impianti funzionanti. Nessun problema di viabilità.

SAPPADA — Sole con un po' di vento. Tutti gli impianti principali in funzione. Nessun problema di viabilità.

SAURIS — Sole ... da abbronzatura speciale. Temperatura ideale, neve buona e abbondante. Aperti gli impianti. Pulitissima la strada da Ampezzo.

SELLA CHIANZUTAN — Qualche grado sotto lo zero al mattino, tanto per conservare nelle migliori condizioni la neve, sulle piste ben curate. Impianti in funzione. Strada pulitissima.

SELLA NEVEA — Sole, bella giornata. Neve abbondante e in ottime condizioni. Tutti gli impianti in funzione. Transito tranquillo da Chiusaforte, e da Cave del Predil.

TARVISIO - VALBRUNA — Temperatura primaverile, che però scende nel pomeriggio, salvando il manto nevoso dalla frettolosa usura. In funzione tre impianti a Tarvisio, la funivia del Lussari, la sciovia Cappia, tre skilift a Valbruna e uno a Cave del Predil. Battuta la pista di fondo.

(a cura di Dante di Ragogna)

Il tempo che farà





Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia.

Temperatura: in lieve diminuzione specie nei valori minimi.

Venti: in prevalenza da Nord-Est deboli o moderati sulle regioni settentrionali e centrali; moderati sulle regioni meridionali con locali rinforzi.

Mari: molto mossi l'Adriatico, lo Jonio, il canale di Sicilia. Poco mossi gli altri mari; localmente mosso il basso Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 12; Bolzano 1, 21; Verona 2, 18; Venezia 4, 14; Milano 2, 19; Torino 5, 19; Cuneo 2, 17; Genova 12, 17; Bologna 2, 19; Firenze 6, 18; Pisa 4, 15; Ancona 8, 13; Perugia 8, 12; Pescara 6, 14; L'Aquila 4, 12; Roma Nord 6, 18; Roma Fiumicino 8, 12; Campobasso 2, 6; Bari 8, 13; Napoli 7, 14; Potenza 0, 5; S. Maria di Leuca 8, 12; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 10, 17; Messina 10, 15; Palermo 10, 15; Catania 8, 17; Alghero 6, 18; Cagliari 7, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 4, 11; Atene 11, 15; Belgrado 4, 8; Berlino 4, 10; Buenos Aires 18, 26; Cairo 21, 27; Chicago 3, 9; Copenhagen 2, 7; Francoforte 3, 10; Ginevra 0, 10; Hongkong 18, 19; Kiev 1, 3; Lisbona 9, 16; Londra 9, 11; Los Angeles 12, 18; Madrid 2, 22; Montreal —13, 1; Mosca —6, 2; New York —2, 6; Parigi 9, 14; Vienna 3, 10.

E' morto a 83 anni il tipografo Valentini



E' mancato a 83 anni dopo una lunga e industriosa vita dedicata alla famiglia, al lavoro e allo sport, Vittorio Valentini, titolare della tipografia di via Matteotti. Il prossimo anno avrebbe festeggiato i sessant'anni di attività tipografica. Nel '62, Valentini divenne cavaliere per meriti nel campo del lavoro.

Vogatore e quindi allenatore dei giovani della Ginnastica Triestina, Valentini è stato socio del sodalizio dal 1913, ricoprendo le cariche di consigliere e vice presidente della sezione nautica.

Le esequie si svolgeranno oggi alle 11.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NOVITA' PER TRIESTE DI GIANCARLO MENOTTI CHE CURA ANCHE LA REGIA

Domani prima al Verdi de «L'ultimo selvaggio»

Dopo «La santa di Bleeker Street» (1969), «L'uomo più importante» (1972), e «Maria Golovin» (1973), un'altra novità per Trieste di Gian Carlo Menotti con lo stesso autore quale regista: si tratta de «L'ultimo selvaggio». La presenza di Menotti quale guida teatrale di uno spettacolo lirico è di per sé determinante; se ne sono accorti recentemente anche a Monaco di Baviera, dove, per avergli affidato la regia di un'edizione di «Nozze di Figaro» con Sawallisch sul podio, il capolavoro mozartiano è apparso, a detta dei critici, chiarificato in maniera impressionante.

«In momenti di tanto sovvertimento — spiega lo stesso compositore italo-americano — ho tentato con quest'opera un'operazione controcorrente: quella della dolcezza e della grazia. Anche se c'è dell'ironia, nelle mie intenzioni questo sentimento è bonario».

«L'ultimo selvaggio» è un nuovo capitolo di quella vocazione alla satira di costume che il musicista aveva rivelato nel singolare balletto madrigalesco «L'Unicorno, la Gorgona e la Manticora» e una riprova della sua capacità di costruire un'opera buffa già clamorosamente sperimentata nel «Telefono». Qui, come nella curiosa azione coreografica citata, il bersaglio diretto è lo snobismo, un vizio che il compositore conosce molto da vicino, anche perché spesso in contatto con la café-society.

«Per un'opera così, che io intendo molto stilizzata ed equilibrata nelle proporzioni, non potevo che rivolgermi al meraviglioso capitolo dell'opera buffa italiana. Senza far il verso a nessuno in particolare, ho intrapreso invece un'operazione in fondo molto coraggiosa di questi tempi; scarnificare al massimo la musica, modernizzarla nei termini, così come ho trasposto alcuni personaggi tipici: il pascià turco è diventato un maharajà, gli equivoci nascono in un moderno appartamento di Chicago, gran parte della vicenda è nelle mani di un'intraprendente servetta, qui di nome Sardula».

Nel filone ironico sullo snobismo si innesta un'operazione anti-modernistica che si sviluppa con un cammino a ritroso verso l'Ottocento italiano, col restauro del vecchio melodramma, temperato da qualche tratto inequivocabilmente menottiano. Nelle cabalette di ricalco donizettiano, nei concertati grondanti echi rossiniani, Menotti accetta totalmente la lezione dell'opera a forme chiuse, con il gusto scopertamente provocatorio dell'anacronismo. Fuori del tempo anche la vicenda: la nostalgia nei confronti di un'esistenza «selvaggia» ricorre sempre, da Voltaire e Rousseau ai nostri giorni.

L'ultimo selvaggio è un povero contadino indù che i genitori di una ricca ereditiera americana travestono da «uomo delle nevi» per soddisfare l'hobby antropologico della figlia. La vicenda ruota appunto attorno ai personaggi di Kitty, l'americanina irrequieta, i suoi genitori e un maharajà indiano, questi ultimi d'accordo per unire in matrimonio i rispettivi rampolli.

Disposti ad accontentare in tutto l'adorata Kitty, convincono un povero e gigantesco contadino a farsi crescere la barba, capelli, unghie e a travestirsi da primitivo. Kitty, a tale vista, esulta e vuole portarselo a Chicago per sbalordire gli invitati del suo «salotto». Il poveraccio, travolto in un crescendo parossistico, dagli impegni dei mass-media, finisce per invocare la natia foresta e piantare in asso tutto e tutti, infischiandosene del lauto compenso. Un lieto fine arride a tutti come a Hollywood.

«L'ultimo selvaggio» è stata tenuta a battesimo all'Opéra di Parigi nel '61 ed è nata, contrariamente alle altre opere di Menotti, con un libretto in lingua italiana. Fin dal suo apparire, e anche nelle repliche statunitensi, le arrise un incondizionato successo di pubblico.

Claudio Gherbitz

PICCOLO TEATRO della PROSA
Via San Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto
SEMPRE A GRANDE SUCCESSO
REPLICA
questa sera alle 20.30 e domani alle 16.45
ZENTE REFADA
3 atti brillanti di Giacinto Gallina
Regia di Bruno Montalto
Vendita biglietti questa sera dalle 19.30; domani dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.

Mattioli-O'Bed in diretta alla Tv via satellite

ROMA — L'incontro per il campionato mondiale dei superwelter di pugilato Mattioli-O'Bed che si svolgerà a Melbourne sarà trasmesso in diretta, via satellite, dal Tg-2 alle 12.40, sulla rete due. Telecronista Paolo Rosi. Sempre oggi sulla rete due, andrà in onda dalle 15 alle 18.40 una serie di collegamenti per importanti avvenimenti agonistici. Dalle 15 alle 16.10 in collegamento con Santa Severa sarà trasmessa la telecronaca diretta della prima tappa della Tirreno-Adriatico Santa Marinella-Santa Severa (a cronometro). Dalle 16.10 alle 18.40 in Eurovisione dal palasport di Milano andrà in onda la telecronaca dei campionati europei Indoor di atletica leggera.

Dirigenti d'azienda a Radiouno

ROMA — La responsabilità del dirigente nei riguardi dell'impresa per la quale lavora sarà il tema di una tavola rotonda che, guidata dal giornalista Vincenzo Apicella, verrà trasmessa su Radiouno martedì prossimo alle 18.35. La trasmissione viene effettuata nell'ambito dell'accesso radio-televisivo, e ad essa prenderanno parte il presidente della Cida ing. Diego Vanoni ed i vicepresidenti confederali.

GRATTACIELO
UN TAXI COLOR MALVA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 20 ultima rappresentazione (turni F-C) di «Sette canzoni» di G. F. Malipiero e «Pagliacci» di R. Leoncavallo. Direttore Giacomo Zani. Regia di Dario Dalla Corte. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 18 prima rappresentazione (turni A-E) de «L'ultimo selvaggio» di G. Menotti. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 16 e 20.30 Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Agus e Carlo Hintermann in «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello. Abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30 (turno IV sabato) «Le donne gelose» di Carlo Goldoni. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 15 marzo «Un angelo calibro 9» con Rosanna Schiaffino, Memo Remigi, Arnoldo Foà, Lia Zoppelli e Cinzia De Carolis. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
LA CAPPELLA (per soci - via Franca 17, telefono 764327). Oggi, alle ore 18, 20, 22: «Attento sicario: Crown è in caccia» di J. Frankenheimer, con R. Harris.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. Aleksej Arbuzov «La storia di Irkutsk», dramma. Prima rappresentazione per il turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, ult. 22: «La ballata di Stroszek» di W. Herzog, con Bruno S., Eva Mattes. Premio speciale al Festival di Taormina 1977. Non vietato.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Taboo» il film «proibito» anche in Svezia. Technicolor v.m. 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18.05, 20, 22.15 — «L'animale». Jean-Paul Belmondo e Raquel Welch.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Telefon». Charles Bronson e Lee Remick.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La pornodetective». Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «Un taxi color malva». Una prima visione d'eccezione con Charlotte Rampling, Agostina Belli, Philippe Noiret, P. Ustinov, E. Albert, F. Astaire. Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «I duellanti» con Keith Carradine, Harvey Keitel. L'epoca, le passioni, l'atmosfera di «Barry Lyndon» rivivono in un film prestigioso. Technicolor per tutti.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — «Le nuove avventure di Braccio di Ferro».
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Poliziotto privato: un mestiere difficile» con Robert Mitchum, Richard Egan e Leslie Nielsen. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. A richiesta proseguono per la II sett. le repliche del technicolor« In nome del Papa Re» di L. Magni. Un film consigliato agli amanti del buon cinema, un film divertente e allo stesso tempo patetico che onora la cinematografia italiana magnificamente interpretato da Nino Manfredi. Per tutti.
CAPITOL. 16.30, ult. 21.30. Proseguono a richiesta in questo locale le repliche del film di Bruno Bozzetto letteralmente «esploso» in tutta Italia «Allegro ma non troppo» in technicolor. Musiche di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi e Stravinsky dirette da von Karajan. Divertentissimo.
CRISTALLO. 16.30. La Titanus presenta una tra le più belle e interessanti storie del giorno d'oggi «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider, Michele Placido. V.m. 14 a.
MODERNO. 16. Pubblico e critica d'accordo sul sensazionale successo del film di P. e V. Taviani «Padre padrone». Technicolor. Palma d'oro al Festival di Cannes 77 e Primo premio della critica internazionale.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «Al di là del bene e del male» con D. Sanda ed E. Josephson. L. Cavani («Il portiere di notte») ritorna al suo pubblico con il suo ultimo sconvolgente e sconcertante technicolor. Eccezionale successo di pubblico e critica. V.m. 18 a.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. A. Celentano, R. Pozzetto, Barbara Bach, A. Casagrande, G. Calandra, Capucine, G. Wilson, F. Marzi nel più patetico e divertente film: «Ecco noi per esempio...». Regia S. Corbucci. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «L'Italia in pigiama - Costumi sessuali delle tribù italiane». Un divertente e spregiudicato techn. di Guido Guerrasio. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau». La celeberrima pantera per la terza volta sullo schermo con Peter Sellers il non meno celebre ispettore Clouseau. Divertente dal principio alla fine è un film per tutti. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30, ultima 21.30: «Liebes Lager». Drammatico technicolor. V.m. 18 a.
ASTRA. 16.30: «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Eli Wallach. Per tutti.
IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Il più divertente e piccante dei film «Il letto in piazza». R. Montagnani, R. Podestà, John Ireland. V.m. 18 a.
LUMIERE (via Flavia 9). 16, ultima 22: «Orzowei il figlio della savana». Un meraviglioso technicolor per tutti.
RADIO. 16: «Gorgo». Anche la scienza atomica era impotente di fronte all'immane potenza del mostro risuscitato dagli abissi. Un film colossale con Bill Travers. Colori.
SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «La colomba non deve volare» con Horst Bucholz, Sylva Koscina. Technicolor. Film di guerra.
Riduzioni ENAL: Ariston, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA
VERDI. 17. Dino De Laurentiis presenta il suo colosso: «King Kong» con Jeffe Bridges, Charles Gradin, Jessica Langa. Technicolor per tutti.
VOLTA. 17. Technicolor. «Quelle strane occasioni». Il film più divertente e comico dell'anno con P. Villaggio, N. Manfredi, A. Sordi e S. Sandrelli. V.m. 18 a.

UDINE
ODEON. 16: «Occhi dalle stelle».
ARISTON. 16: «Io sono mia». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Pane, burro e marmellata».
CENTRALE. 16: «Ritratto di borghesia in nero». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «L'uomo nel mirino». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 14: «Taboo». V.m. 18 a.
DIANA. 18: «Esa la belva del deserto». V.m. 18 anni.

GORIZIA
AUDITORIUM — Oggi alle ore 21 Saviana Scalfi in «Lasciami sola». Spettacolo sulla condizione femminile. Prevendita biglietti all'Agenzia Appiani.
MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Professione reporter» con J. Nicholson e M. Schneider. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Il Belpaese» con P. Villaggio e S. Dionisio. Scope a colori.
VERDI. 17 - 22: «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini e C. Bergen. Scope a colori.
CENTRALE. 17.15 - 22: «Indians» con J. Whitmore ed E. Sam. Scope a colori.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «California» con G. Gemma. Western a colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'ultima odissea» con Dominique Sanda. Colori.
SAN MICHELE. 15.30: «L'invincibile cavaliere mascherato» con Pierre Brice, Helene Chanel. Scope a colori. Fuori programma cartoni animati.

STARANZANO
EDISON. 14: «Il fantasma del pirata Barbanera» con Peter Ustinov, di W. Disney. Comico avventuroso a colori.

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «Il giardino dei supplizi» con Roger Van Hool, Jacqueline Kerry. Technicolor.

CERVIGNANO
NUOVO. «21 ore a Monaco».

GRADISCA
COMUNALE. 18 - 21: «Future World - 2000 anni nel futuro» con P. Fonda e B. Danner.

RONCHI
RIO. «Razza schiava». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «La figliastra».

PALMANOVA
ITALIA. «Gorgo».
GARIBALDI. «L'Italia in pigiama».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Mannaja» con M. Merli e P. Leroy. Western.

CASARSA
ROMA. «La corsa più pazza del mondo».

PORDENONE
VERDI. 16: «Il grande attacco».
CRISTALLO. 16: «Nenè». V.m. 18 a.
SUPERCINEMA. 16: «Quello strano cane di papà».
CAPITOL. 16: «Beatrix, schiava del sesso». V.m. 18 anni.

CORDENONS
RITZ. 20: «Casotto».

SACILE
NUOVO. 21: «Le avventure di Bianca e Bernie».
ZANCANARO. 21: «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale».

MANIAGO
MANZONI. 21: «Via col vento».

RISTORANTI E RITROVI

AL CAMPANON
Si cena dalle 19 alle 02. Con specialità, dopo teatro. Via S. Giusto n. 2. Tel. 726286.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391. Stasera dalle 21 con l'orchestra «Franchino Camporeale Show». Ingresso lire 2.000.

Attrazione spettacolo, domani al Paradiso
Pomeriggio sera con l'orchestra «Luco d'Amico». Ingresso lire 2.000.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643. Seralmente orchestrina. Servizio dopo Teatro.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Tra cavalli da corsa e piatti flambés, la nuova gestione rende noto che il locale è aperto seralmente dalle 17 alle 01. Offre altresì un adeguato servizio per banchetti e cene sociali a prezzi più bassi. Prenotazioni tel. 767613.

RISTORANTE IL GHIOTTONE — Piazza Venezia 1
Pranzo pasquale lire diecimila. Prenotazioni tel. 775749.

BIG BEN CLUB
Le ultime novità discografiche accompagnate dai cocktails internazionali del barman GIORGIO.

TRATTORIA GIANNI — RIVE
BLA - BLA - BLA — Semo quà! Aperto 0.2.

DA VIVODA — CHIAMPORE
Sabato suonerà il duo «Bis». Prenotazioni per pranzi di nozze, cresime, comunioni. Prezzi imbattibili! Telefonare al 272501.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica, seralmente dalle 21.

IL RISTORANTE «SERENA» — GRADO
è riaperto dall'11 marzo. Favorevoli settimane di pensione con la «Promotion 2001». Per prenotazioni, telefono (0431) 80697.

LA GELATERIA «PANCIERA» — GRADO
avverte la sua affezionata clientela che l'elegante ritrovo verrà riaperto oggi.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Ore 21 con il D.J. «Stefano» — American bar — Chiuso mercoledì.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO
Questa sera con gli «Ohm».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.35, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Non è una cosa seria; 11: Beethoven e l'Italia; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Dal teatro tenda in Roma Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.30: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rockoco; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.15: Chitarra e; 17.45: L'età dell'oro; 18.35: Radiodrammi in miniatura; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.15: Contenuto di un continente; 22.35: Musica in cinemascope; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte da.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Il dottor Zivago; 10: Speciale GR2; 10.12: Premiata ditta Bramieri Gino; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima di né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Con rispetto sparlando; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due e per tre; 14: A toccare lo scettro del re; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Fogli d'album; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Cameristica; 21.45: Itinerari beethoveniani; 23.30: Il jazz.

RADIO TRIESTE
7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con; 12.10: Programmi regionali dell'accesso: 1) Ucca - Unione dei circoli del cinema dell'Arci: la situazione cinematografica nella regione; 2) Gioventù aclista: I giovani e la religiosità; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Intermezzo musicale; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Selezione da operette e musicals; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Espulsione dal paradiso» e «Il drago di fuoco», di Miran Jarc; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1
12.30 «Check-up», un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale. **
17.00 Alle cinque con Rosanna Schiaffino. ✲
17.05 «Apriti sabato», 90 minuti in diretta per un fine settimana - «Troppo piccolo, troppo grande». ✲
18.35 Estrazioni del Lotto. ✲
18.40 Le ragioni della speranza; riflessione sul Vangelo.
18.50 «Speciale Parlamento», a cura di G. Favero. ✲
19.20 La famiglia Partridge: «Il cavaliere dell'armatura splendente», telefilm, con Shirley Jones. ✲
19.45 Almanacco del giorno dopo ✲ — Che tempo fa. ✲
*20.00 Telegiornale. **
20.40 Raffaella Carrà in: «Ma che sera», con Alighiero Noschese, Bice Valori e Paolo Panelli, 2.a punt. ✲
21.50 «I bambini e noi», 3.a puntata - «La bicicletta».
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2
11.30 In collegamento via satellite - Melbourne. Pugilato: Mattioli-Obed, titolo mondiale superwelter. ✲
12.30 «Il tesoro del castello senza nome», telefilm. ✲
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 «Tg2 - Bella Italia», città, paesi, volti e cose da difendere; rubrica settimanale a cura del Tg2. ✲
14.00 «Scuola aperta», settiman. di problemi educativi.
14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. ✲
15.30 Santa Severa. Ciclismo: Tirreno-Adriatica, 1.a tappa a cronometro: Santa Marinella-Santa Severa.
— Milano. Atletica leggera: Camp. europei indoor. ✲
18.45 Estrazioni del Lotto. ✲
18.45 Buonasera con... Nanni Loy. ✲
— Una rassegna di «Candid Camera», di P. Dulay.
— Previsioni del tempo. ✲
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «Appuntamento in nero», ultima puntata. ✲
21.40 «Le amiche», film, con Valentina Cortese.
*— Tg2 - Stanotte. **

*✲ Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria
7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Meri Avsenik; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zò per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Orchestra attrazione Borghesi; 14.30: Notiziario; 14.33: Il Lp della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Zig-zag; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera
9.55: In Eurovisione da Bad Kleinkirchheim (Austria): Sci: Discesa femminile; 10.55: In Eurovisione da Laax (Gr): Sci: Discesa maschile; 16.15: Per i ragazzi: Top - «Gli amici di Linda» con il «Daniel Sentacruz Ensemble»; 16.45: Per i giovani; Ora G (Tema libero); 17.30: Sette giorni; 17.55: Telegiornale; 18: In Eurovisione da Milano: campionati europei d'atletica «indoor»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.30: Il vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il re delle corse - Lungometraggio con Jean Gabin, Madeleine Robinson, Paul Frankeur, Louis De Funes - Regia di Gilles Grangier; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport - Da Ottawa (Canadà): Campionati mondiali di pattinaggio artistico - Danza.

TV Capodistria
14.30: Telesport - Sci - Laax: Coppa del mondo, discesa libera maschile; 15.30: Ottawa: Pattinaggio artistico su ghiaccio; 16.20: Atletica leggera - Milano - Campionati europei indoor; 19: Calcio, campionato jugoslavo - Novi Sad: Vojvodina - Celik; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Jennie», sceneggiato televisivo; 21.40: Il fascismo: 1920 - 1939, documentario; 22.25: «Chi è più matto ha ragione», film.

TV Lubiana
9.15: TV per i ragazzi; 9.50: Studi universitari: medicina; 10.10: Documentario; sull'emigrazione; 10.40: «Sotto inchiesta», dramma; 14.50: «Pollicino», film; 16.20: Ottawa: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 17.25: Calcio: Vojvodina - Celik; 19.30: Telegiornale; 20: Paul Gauguin, serie TV; 21.55: Telegiornale; 22.15: La TV e i telespettatori; 22.55: Sport.

TV Zagabria
10: TV scuola; 15.10: Notiziario; 15.15: Calendario TV; 15.25: TV dei ragazzi; 16.25: Ottawa: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 17.25: Campionato di calcio: Vojvodina - Celik; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Film sovietico; 21.40: Musica classica; 22.30: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

PREVALENTI ASSESTAMENTI

MILANO — *Prevalenti assestamenti con scambi in diminuzione. Il poco lavoro svolto è stato quasi esclusivamente diretto all'alleggerimento delle posizioni in vista della chiusura mensile dei conti, ma sul volume di affari ha inciso anche il riserbo degli operatori in attesa di conoscere nei dettagli il programma del nuovo governo e i risultati delle imminenti elezioni francesi.*

Rientrate pressoché completamente le iniziative del denaro, il materiale posto in vendita ha provocato ulteriori assestamenti nei prezzi, soprattutto su quei titoli in battuta nei giorni scorsi. In particolare assestamenti pronunciati si sono avuti sui bancari (Comit —4,7 p.c.), Banco di Roma (—3,9 p.c.), Credito Varesino (—2,5 p.c.), Mediobanca (—1,3 p.c.) e Credit (—1,1 p.c.). Sono attese le delibere del consiglio di amministrazione della Comit, mentre giovedì si sono avute quelle del Credit, relative all'aumento misto del capitale.

Rientrato l'interessamento del denaro anche per le Generali, che hanno accusato una flessione, peraltro contenuta (0,7 p.c.). Perdite accentuate hanno accusato le Cent. e Zinelli (—13,9 p.c. dopo il rinvio della chiamata di chiusura), Isvim (—6,9 p.c.), Standa (—5,4 p.c.), Linificio (—4,4 p.c.), Italsider (—3,5 p.c.), Rotondi (—3,4 p.c.). Flessioni superiori al 2 p.c. hanno denunciato le Sviluppo bonifiche, Cir, Bii priv., C. Erba, Viscosa priv., Toro priv., Anic, Cantoni, Burgo priv. e Pertusola. Calme anche le Sip (—1,8 p.c.), Bastogi (—1,3 p.c.), Montedison, Olivetti e Pirelli e C. (—1 p.c.). Frazionali assestamenti per le Fiat e le Pirelli Spa.

In controtendenza, invece, le Brioschi (+9,8 p.c.), Nord Milano (+3,8), Bonifiche Ferraresi (+3,1 p.c.), Franco Tosi (+3 p.c.), Milano Centrale (+2,6 p.c.), Ausiliare (+2,5 p.c.), Falck (+2,2 p.c.) e Ilssa Viola (+2 p.c.).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con assestamenti tra le emissioni Enel ad eccezione di quelle indicizzate, che, insieme ai Bt, hanno denotato una maggior resistenza.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 128200, Generali 36700, Ras 54200, Anic 129, Liquigas 64.25, Liquigas priv. 54.75, Liquigas risp. 50, Montedison 152, La Rinascente 39.25, La Rinascente priv. 26, Gerolimich 2490, Premuda 395, Sip 1535, Tripcovich 25900, Bastogi 500, Finmare 71, Finsider 80.75, Pirelli Spa 1040, Sme 240, Stet 1865, Beni Stabili 2035, Generale Immobiliare 60, Fiat 1955, Fiat priv. 1605, Dalmine 288, Italsider 130, Terni 81, Lane Marzotto priv. 991, Snia Viscosa 605, Snia Viscosa priv. 410, Patriarca 2550.

LONDRA — La quota ha ampliato i recenti rialzi in base a considerazioni tecniche e a una modesta domanda di investimento. Le recenti favorevoli statistiche bancarie e l'annuncio che le necessità di finanziamento del governo sono inferiori alle previsioni hanno favorito la tendenza. I titoli governativi hanno chiuso in rialzo di 3/8 di punto mentre i valori azionari hanno registrato modesti progressi sollecitati anche da acquisti provocati dal prolungamento del periodo borsistico per le festività di Pasqua.

FRANCOFORTE — La quota ha chiuso su una nota contrastata con modeste variazioni nei due sensi e gli investitori molto cauti in vista delle elezioni politiche francesi e dell'annuncio di consultazioni telefoniche tra le autorità monetarie Usa e quelle tedesche durante il week-end. Molti titoli hanno chiuso con variazioni modeste ma alcuni isolatamente hanno registrato cospicui miglioramenti. Tendenza riflessiva nel reddito fisso, più deboli i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Mercato ancora in leggero ribasso con i titoli al portatore particolarmente depressi dalle misure restrittive introdotte la scorsa settimana che vietano ai non residenti l'acquisto di azioni e obbligazioni svizzere. Particolarmente colpiti dai ribassi appaiono i titoli finanziari e gli assicurativi anche se in molti casi hanno chiuso al disopra dei minimi della giornata. In ribasso con scambi attivi il settore obbligazionario.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 880-890, franco svizzero 450-455, marco tedesco 435-440.

ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 477-482, franco francese 184-187, marco tedesco 436-440.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-1/4	7-1/8	7-7/16
Sterl. brit.	7	7-1/4	7-7/8
Franco sv.	7/8	7/8	1
Marco germ.	3-7/16	3-5/16	3-3/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 10 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	186,15	(— 2,02)
Hongkong	185,17	(— 0,40)
Londra	185,90	(— 2,40)
New York	186,25	(— 2,40)
Milano	189,80	(— 0,95)
Parigi	188,96	(— 2,62)
Zurigo	186,37	(— 1,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	8,29	—
Europrogr.	frsv.	139,48	—
Fonditalia	doll.	10,05	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,96	—
Italfortune	»	7,36	7,80
Interitalia	lire	9049	9329
Mediolanum S.	doll.	9,86	10,71
Management	lire	6200,64	—
Rominvest	doll.	9,75	10,53
Italunion	»	6,38	6,95

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9-3	10-3
Alimentari e agricole		
Alivar	920	915
Bonifiche Ferraresi	5150	5310
Buton	3300	3300
Chiari & Forti	1150	1140
Eridania	1411	1410
Imm. Vittoria	—	4701
Ind. Buitoni Perug.	1381	1401
Unidal	—	—
Romana Zucchero	81	81
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16000	15850
Assicuratrice Ital.	128500	128200
Ausonia	861	852
Bowring	1450	1450
Comp. Ass. Milano	6941	6881
» » » pr.	3050	3031
Comp. Latina	680	690
Comp. Latina priv.	360	359
Fira	2985	2990
Generali	36990	36700
Italia Assicurazioni	17900	17750
L'Abeille Italiana	7180	7180
Fondiaria Incen.	5450	5489
La Fondiaria Vita	13900	13650
RAS	54300	54200
SAI	4600	4640
Toro Assicuraz.	6000	5950
Toro Assicuraz. pr.	3080	3105
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14810	14120
Banco di Roma	11810	11350
Banco Lariano	5765	5764
Credito Italiano	2135	2110
Cred. Varesino	2775	2705
Interbanca priv.	11050	11000
Mediobanca	32980	32550
Cartarie - Editoriali		
Binda	1290	1285
Burgo	4610	4610
Burgo priv.	3070	3000
De Medici	290	290
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	616	604
Cementi - Ceramiche		
Cementir	620	621
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	668	668
Eternit priv.	930	930
Italcementi	10890	10799
Richard Ginori	99	99
UNICEM	3339	3340
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	130.50	127.25
Brioschi	12200	13400
Caffaro	268.75	264.25
Carlo Erba	791	770
Carlo Erba priv.	458	454
Italgas	645	639
Lepetit	12620	12560
Lepetit priv.	12720	12560
Liquigas	65	64.25
Liquigas priv.	54.75	54.75
Mira Lanza	16250	16150
Montedison	153.75	152
Napoletana Gas	339	339
Perlier	314	310
Petrolifera Italiana	678	678
Pierrel	300	297
Rumianca	1305	1295
Saffa	4350	4298
Siossigeno	7720	7750
Commercio		
La Rinascente	39.50	39.25
La Rinascente priv.	26	25.50
Silos di Genova	1910	1900
Standa	1810	1711
Comunicazioni		
Alitalia	2352	2340
Alitalia '76	—	990
Ausiliare	4000	4100
Aut. Torino-Milano	912	899
Italcable	2900	2905
NAI	685	610
Nord Milano	395	410
S.I.P.	1564	1535
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	390	393
Marelli E.	177.50	178.25

TITOLI	9-3	10-3
Pan Electric	—	—
Superfila	—	4810
Tecnomasio	285	283.50
Finanziarie		
Agricola	1245	1245
Bastogi	509	502
Centrale	3634	3570
Fin. Ernesto Breda	1348	1328
Finmare	72	71
Finsider	80.50	80.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	877	884
Gim	1950	1928
I.F.I.	2160	2159
I.F.I.L.	4150	4080
Invest.	1453	1450
Mittel	880	873
Part. Fin.	1855	1850
Pirelli & C.	2243	2220
Pirelli S.p.A.	1038	1032
Riva Finanziaria	4300	4300
Sarom	880	877
S.M.E.	236	235
Stet	1904	1875
Svil. Bon.	4150	4028
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1325	1299
Beni Imm. Italia	330	330
Beni Imm. Italia pr.	164	159.50
Beni Stabili	2035	2010
Certosa	—	—
Coge	799	795
Condotte d'Acqua	618	622
De Angeli Frua	—	4020
Finrex	3800	3755
Gen. Immobil.	79.75	79.75
Iniziativa Edilizia	3770	3770
Isvim	1860	1730
La Milano Centrale	22900	23500
Risanamento	2981	2960
Sifa	568	572
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1970	1957
FIAT priv.	1610	1600
Franco Tosi	12210	12550
Gilardini	3484	3450
Nebiolo	279	274
Olivetti	1064	1053
Olivetti priv.	848.50	841
Westinghouse	9200	9250
Worthinghton	2450	2433
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	900	900
Dalmine	291	288
Falck	3140	3209
Falck priv.	3150	3170
Ilssa Viola	1322	1358
Italsider	135	130.25
Magona	1675	1690
Pertusola	1860	1811
SMI	—	1995
Terni	81	81
Trafilerie	503	499
Tessili		
Centenari e Zinelli	39.50	34
Cantoni	3431	3350
Cucirini	2800	2800
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1272	1276
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	337	322
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	100	105
Montefibre priv.	189	189
Olcese Veneziano	45.50	44.50
Rotondi	87.50	8450
Scotti	—	—
Snia Viscosa	610	605
Snia Viscosa priv.	418	407
Tilane	630	620
Unione Manifatture	8300	8300
Diverse		
Acqua Marcia	1899	1899
Acqu. De Ferrari	1400	1400
Acque Potabili	575	575
Calz. di Varese	3980	3970
C.I.G.A.	916	912
C.I.R.	8010	7780
Pacchetti	34.25	34.50
Rejna	2738	2730
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	530	524
Trenno	1663	1651

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-3
Rendita	5%	72.55
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.30
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	95.85
Edil. Scol. '67	5,50%	85.15
» » '68	5,50%	82.70
» » '69	5,50%	78.30
» » '70	6%	78.40
» » '71	6%	74.40
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	99.55
» 1979 nov.	5,5%	95.30
» 1980 nov.	5,5%	89.30
» 1982 nov.	5,5%	79.45
» 1978 quadr.	7%	99.75
» 1979 I quadr.	9%	96.60
» 1979 II quadr.	9%	94.70
» 1980 quadr.	9%	94.10
» 1981 quadr.	10%	94.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.70
» » 68/83	6%	73.20
» » 70/80	7%	71.60
» » 71/86	7%	78.20
IMI XXII	5%	96.90
» XXIII	5%	85.75
» XXIV	5,50%	81.90
» XXV	6%	85.30
» XXVI	6%	73.55
» XXVII	6%	69.25
» XXVIII	7%	74.75
» XXIX	7%	74.70
» XXXI	7%	94.20
» XXXII	7%	84.90
» XXXIII	7%	75.45
» XXXIII opt.	7%	96.80
» XXXIV	7%	69.55
» XXXV	7%	75.65
» XXXVII	7%	67.50
» XXXVIII	7%	68.40
» XXXIX	7%	70.60
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.60
» XLII	8%	69.80
» XLIII	8%	85.05
» XLV	8%	81.40
» serie sp.	5,50%	85.95
» XLVIII	10%	88.05
» L	10%	92.70
» Interfund	8%	86.10
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.20
» » »	5,50%	61.15
» » »	6%	60.—
» » »	7%	63.15
COP ss. I	6%	80.60
» ss. II	6%	77.50
» ss. III	6%	76.40
» ANAS '66	6%	60.20
» ANAS '72	7%	62.80
» Dotaz. I	6%	79.—
» Dotaz. II	6%	75.90
» Int. St. 1	6%	76.30
» Int. St. 2	6%	73.10
» Int. St. 3	6%	70.75
» Int. St. 4	6%	69.50
» Int. St. I	7%	71.60
» Int. St. II	7%	70.10
» Int. St. III	7%	69.95
» Int. St. IV	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	95.75
» 1960	5%	87.70
» 1961	5%	84.30
» 1965 I	6%	77.30
» 1965 II	6%	79.20
» 1966 I	6%	75.05
» 1966 II	6%	76.40
» 1969 I	6%	69.80
» 1971	7%	71.25
» 1972	7%	71.45
» 1972 II	7%	70.60

TITOLI		10-3
Pubbl. Ut.	5,50%	91.85
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	80.50
» Ind. ss. C.	7%	81.—
» Ind. ss. D.	7%	80.60
» Ind. ss. E.	7%	78.10
» Ind. ss. F.	7%	77.40
Isveimer VII	5,50%	99.45
» VIII	5,50%	96.80
» IX	6%	94.60
» X	6%	92.20
» XI	6%	90.40
» XII	6%	88.25
» XIII	6%	85.40
» XIV	6%	84.30
» XV	6%	81.30
» XVI	6%	80.90
» XVII	7%	80.80
» XVIII	7%	78.30
» XIX	7%	77.10
» XX	7%	75.90
Enel 1965 II	6%	79.20
» 1966 I	6%	76.20
» 1966 II	6%	77.10
» 1967	6%	73.20
» 1968 I	6%	71.25
» 1968 II	6%	72.60
» 1969 I	6%	69.25
» 1969 II	6%	69.25
» 1970	7%	83.60
» 1971	7%	83.—
» 1972/87	7%	78.80
» 1972/92	7%	69.90
» 1973/93	7%	68.30
» 1974 Ind.	8%	118.70
» 1975	10%	93.35
» 1975 II	10%	92.15
» 1974	9%	83.90
» 1975	9%	91.95
» Europa	6%	94.50
E.N.I. '64-'79	6%	96.75
» '65-'80 II	6%	93.—
» '66-'81	6%	90.—
» Gela	5,5%	94.20
» Sud '61-'78	5,5%	97.40
» » '61-'80 IV	5,5%	89.50
» » '62-'81 V	5,5%	87.—
» » '62-'81 VI	5,5%	82.10
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59/79	5,50%	—.—
» '60/80	5,50%	—.—
» '61/86	5,50%	—.—
» '63/83	5,50%	—.—
» '64/82	6%	—.—
» '65/85	6%	—.—
» Alfa R.	7%	75.30
» Stet	7%	80.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	67.60
» C.C. '65	6%	78.90
» C.C. '67	6%	72.90
» C.C. '68 I	6%	70.80
» C.C. '68 II	6%	74.85
» C.C. '69	6%	67.80
» C.C. '71	7%	80.60
» C.C. '72	7%	76.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.25
Cred. Fond. conv.	6%	66.25
» » 1985	6%	85.10
» » 1986	6%	84.30
» » 1987	6%	92.30
» » 1990	6%	70.90
» » 1991	6%	69.—
» » 1992	6%	65.50
» » 1995	6%	64.—
» » 1996	6%	65.50
» » 1997	6%	64.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6¼%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.50
» '68/83 I	6¾%	99.—
» '68/83 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.75
» '67/82	6½%	98.75

B.E.I. '67/82 II	6½%	98.75
» '63/80	6¾%	98.75
» '69/84	7¼%	99.—
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50¼%	99.50
» '71/88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANNUNCIATO UN MAGGIOR IMPEGNO NEL SETTORE

MONTEDISON AGRICOLA

VERONA — La Montedison ha intenzione di intervenire, attraverso la costituzione di apposita società con operatori del settore, nella commercializzazione dei prodotti agricoli lavorati e non lavorati, in una prospettiva di sviluppo non solo del mercato nazionale ma soprattutto estero, per il quale il gruppo chimico metterà a disposizione delle regioni le strutture commerciali di cui dispone in moltissimi paesi stranieri. La notizia è stata data ieri dal direttore generale della divisione agricoltura della Montedison, ing. Eugenio Passaro, nel corso dell'incontro con la stampa che precede l'apertura dalla Fiera di Verona, giunta quest'anno alla sua 80.a edizione.

Con il nuovo specifico contributo, la Montedison amplia il suo già articolato impegno a favore dell'agricoltura italiana in un contesto caratterizzato dall'andamento sfavorevole della bilancia agricolo-alimentare del nostro paese, che ha raggiunto un disavanzo intollerabile: più di 4 mila miliardi nel 1977. Il piano agricolo-alimentare formulato dal ministero dell'agricoltura, con il fine di ridurre tale disavanzo, fa riferimento in modo particolare ad alcune aree che si intende potenziare, come, ad esempio, il settore cerealicolo-zootecnico, per il quale si prevede un incremento annuo del 3,5 per cento fino al 1981, e il settore ortofrutticolo-vitivinicolo, per il quale si propone un incremento annuo dell'1,5 per cento fino al 1981.

Gli aumenti previsti non sono collegati solo allo sviluppo delle superfici coltivate ma ad incrementi medi produttivi, ottenibili anche con un più ampio e qualificato impiego di fertilizzanti e antiparassitari. Sotto questo profilo, l'apporto che la Montedison dà all'agricoltura italiana è in continua crescita. Tale rapporto è stato illustrato, oltre che dall'ing. Passaro, dal dottor Gianfranco Alesso, vice direttore generale per i fertilizzanti, dall'ing. Alessandro Potestà, vice direttore generale per gli antiparassitari, dall'ing. Lelio Scannavini, presidente di una società inquadrata nella divisione agricoltura, la Montedison servizi agricoltura Spa, e dal dottor Vieri Poggiali, responsabile del servizio stampa e informazioni.

Recentemente, con un investimento di 140 miliardi di lire la società ha realizzato a Ferrara nuovissimi impianti in grado di produrre annualmente 450 mila tonnellate di ammoniaca e altrettanto di urea. Un altro investimento di 115 miliardi di lire (30 dei quali destinati ad impianti per la difesa dell'ambiente) ha consentito la costruzione a Massa Carrara di uno dei più moderni stabilimenti d'Europa per la produzione di antiparassitari in grado di fabbricare, all'anno, oltre 110 mila tonnellate tra sostanze attive, intermedi e formulati.

Anche nella ricerca, la Montedison — è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa — si colloca all'avanguardia: due centri specializzati operano rispettivamente nel settore dei fertilizzanti ed in quello degli antiparassitari per individuare nuovi preparati in linea con le esigenze manifestate dagli agricoltori. I ricercatori della Montedison hanno scoperto nuove sostanze attive nei settori degli insetticidi, dei fungicidi e degli erbicidi. Particolare attenzione viene, inoltre, dedicata ad un nuovo insetticida esterefosforico caratterizzato da un livello di tossicità molto basso, destinato principalmente alla frutticoltura e alla orticoltura. Tra i fertilizzanti la Montedison privilegia la produzione di quelli ad alto titolo, che consentono agli agricoltori i costi sostenuti per il trasporto, la distribuzione e l'applicazione.

Da oltre 50 anni, il gruppo Montedison lavora per l'agricoltura e negli ultimi tempi ha intensificato i servizi di assistenza e consulenza offerti agli operatori del settore. Nel febbraio scorso, la società ha costituito una nuova importante funzione che, intitolata alle «iniziative regionali», ha lo scopo di mettere le esperienze e la specializzazione tecnica del gruppo a disposizione delle regioni. Questa nuova iniziativa, assieme a quella annunciata all'inizio riguardante la commercializzazione dei prodotti agricoli, darà modo alla divisione agricoltura di intensificare e di meglio qualificare l'opera già svolta in precedenza (in particolare in Sicilia, Calabria, Campania e Umbria) a favore delle regioni.

Per quanto riguarda l'attività dei servizi, la consociata della divisione agricoltura, Montedison - Servizi agricoltura, ha messo a punto (nel centro tecnologie agrarie di Mantova) nuovi materiali e manufatti destinati alla serricoltura, all'irrigazione e alle attrezzature per la fertilizzazione fluida. Inoltre, questa consociata ha attuato e attua anche all'estero interventi di valorizzazione agricola del territorio con particolare riguardo al settore delle colture estensive (Libia) intensive (Dogo) e specializzate (Cipro).

In Italia, lo sforzo della Montedison a favore dell'agricoltura è, tuttavia, in parte reso problematico dai livelli dei prezzi dei fertilizzanti imposti dal Cip che risultano inadeguati ai costi di produzione e penalizzano un'industria già danneggiata dai flussi di importazioni, in dumping, di concimi e di intermedi fosfatici provenienti da paesi extra comunitari.

Comit: capitale da 60 a 105 miliardi

MILANO — Sarà portato da 60 a 105 miliardi di lire il capitale sociale della Banca commerciale italiana. Una proposta in tal senso è stata deliberata stamane dal consiglio di amministrazione che ha rese note le modalità dell'operazione in forma mista. Aumento gratuito da 60 a 90 miliardi, mediante il prelievo di 30 miliardi dalle riserve, con emissione di n. 6.000.000 di nuove azioni del valore nominale di 5000 lire ciascuna (godimento 1.o gennaio 1978) da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 2 nuovi titoli ogni 4 vecchie azioni possedute; da 90 a 105 miliardi l'aumento sarà attuato a pagamento con emissione di n. 3.000.000 azioni nuove del valore nominale di 5000 lire ciascuna (godimento 1.o gennaio 1978) pure da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni quattro vecchie possedute al prezzo corrispondente al valore nominale.

AZIONE COMUNE STATI UNITI-GERMANIA FEDERALE

Dollaro in cura

BONN — Stati Uniti e Germania definiranno entro domani le linee dell'azione comune per il consolidamento del dollaro. Lo ha dichiarato il portavoce del governo tedesco, Armin Gruenewald, il quale ha precisato che tali colloqui si svolgeranno, via telefono, fra il sottosegretario agli affari valutari americano, Anthony Solomon, e il ministro per le finanze tedesco, Manfred Lahnstein. Gruenewald non ha precisato se i due paesi opteranno per nuovi provvedimenti o se si limiteranno a ribadire gli accordi già esistenti.

L'annuncio di prossimi contatti fra le autorità monetarie delle due nazioni ha portato il dollaro verso un forte rialzo su tutte le altre monete. A Zurigo la moneta americana si è portata rapidamente oltre i 2 franchi svizzeri; a Francoforte la quotazione si è aggirata sui 2,04 - 2,05 marchi. Stessa tendenza si è registrata a Londra e a Parigi, la lira ha perso sul dollaro ma ha recuperato su tutte le altre monete.

Spesi nel '77 7000 miliardi per mangiare

ROMA — Mangiare costa caro, acquistarlo all'estero poi costa carissimo: nel '77 abbiamo speso poco meno di 7000 miliardi di lire per integrare il nostro deficit alimentare. Dai dati provvisori dell'Istat, relativi a tutto il 1977, risulta che l'esportazione di prodotti destinati all'alimentazione ha toccato i 2938,2 miliardi di lire con un aumento del 29 per cento rispetto al 1976, mentre le importazioni hanno sfiorato i 6869,6 miliardi (più 18 per cento). In pratica questo settore ha registrato un saldo negativo di 3931,4 miliardi, circa 396 miliardi in più rispetto al saldo negativo del '76.

LA SETTIMANA IN BORSA

Andamento incerto

TITOLI	chius. 3.3	chius. 10.3	%
Generali	35.890	36.700	+2,2
RAS	55.200	54.200	—1,8
Assicuratrice	128.600	129.200	—0,3
Mediobanca	31.800	32.550	+0,8
ANIC	135,25	127,25	—5,9
Montedison	162	152	—6,2
Bastogi	529	502	—5,1
Centrale	3.670	3.580	—2,4
Finsider	86,25	80,75	—6,4
Pirelli SpA	1.045	1.032	—1,2
STET	1.911	1.875	—1,9
Beni Stabili	2.065	2.010	—2,7
Immobiliare Roma	80	79,75	—0,3
FIAT	1.982	1.957	—1,3
Olivetti	1.072	1.053	—1,8
Viscosa	636	605	—4,9
Italcementi	10.890	10.799	—0,8
Rinascente	42	38,25	—8,9
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.535	2.490	—1,8
Premuda	385	395	+2,6
Tripcovich	26.100	25.900	—0,8

La volontà di fare c'è ma mancano i necessari supporti. Questa la sensazione al giro di boa di questa settimana, dopo aver considerato il tentativo di rilancio iniziato già la settimana scorsa. In effetti, nella precedente tornata, dopo una brusca battuta di assestamento registrata nelle prime due sedute, in quelle successive ci sono stati reiterati tentativi di rilanciare gli scambi ed i prezzi e tale sforzo sembrava destinato ad essere coronato di successo dopo che questo lunedì la quota era riuscita a mettere a segno un ulteriore margine di circa l'1,6 per cento. Vi avevano contribuito talune aspettative di marca politica ma notevole era stato anche l'apporto di ordine operativo consentito dall'accresciuto interesse del denaro per taluni assicurativi ed in particolare per le Generali, in odore di rinnovata emissione gratuita. Accanto a queste componenti continuavano a rimanere in luce i titoli delle banche di interesse nazionale e di due istituti privati, quelli di un certo numero di aziende chimiche, di diversi finanziari ed altri.

In realtà, il rimbalzo non disponeva di tutta questa carica e già martedì — complici anche le contrastanti interpretazioni connesse al quadro del nuovo governo, alle implicazioni del nuovo incerto equilibrio, nonché ai riflessi del possibile sbocco delle imminenti elezioni francesi — il diminuito slancio del denaro ai faceva soppiantare dalla corrente dei realizzi e delle vendite di alleggerimento. Tra i valori in battuta, quelli del settore bancario presentavano comunque una bella resistenza a riprova del persistente interesse del denaro per le operazioni previste sul capitale delle tre banche di I.N. mentre altri, compresi gli assicurativi, i finanziari, i chimici ed altri si presentavano offerti. Le stesse Generali subivano un certo contraccolpo che tuttavia, nelle sedute immediatamente seguenti veniva poi neutralizzato. Da rilevare l'avvio di ripetute correzioni alle quotazioni delle Montedison, seguite in questa fase anche dalle Anic e da altri. Nel giro delle cinque sedute, le Montedison hanno dovuto sacrificare ben il 6,2 p.c. e le Anic il 5,9. Sensibili pure i sacrifici delle Bastogi (—5,1 p.c.), delle Finsider (—6,4 p.c.), delle Viscosa (—4,9 p.c.), mentre le Generali hanno terminato con un vantaggio di circa il 2,2 p.c. e le Mediobanca con uno dello 0,8 p.c.).

La seduta di venerdì è stata un po' lo specchio vero della Borsa in questo momento, combattuta com'è tra problemi posti dalla liquidazione mensile dei conti, dalle esigenze tecniche di taluni portafogli troppo gonfi, dalle incertezze politiche, dalla consapevolezza che la produzione industriale continuerà un suo trend decelerante su un arco di tempo che verosimilmente andrà fino al prossimo autunno-inverno, dai tanti problemi sociali e via di questo passo.

Per Zinelli e Perizzi la chiusura ha dovuto essere rinviata (—13,9 p.c.). Nel settore obbligazionario e dei titoli di Stato, attività più irregolare, scambi più contenuti e molti prezzi in assestamento. Resistenti le Enel indicizzate e i Bt.

Alfredo Nemez

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	417,82	414,—	417,41
Fiorino olandese	391,69	386,—	391,67
Franco belga	25,85	26,50	26,86
Corona danese	151,80	147,—	151,77
Corona norvegese	160,—	154,—	159,90

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185,28	180,—	185,26
Dollaro USA	860,30	858,—	850,25
Dollaro canadese	766,50	730,—	766,45
Peseta spagnola	10,72	10,40	10,72
Escudo portoghese	20,95	21,20	20,90
Scellino austriaco	57,98	57,50	57,96
Franco svizzero	438,20	435,—	437,12
Franco francese	176,03	174,—	175,99
Yen nipponico	3,65	3,50	3,65
Lira sterlina	1647,40	1660,—	1647,17
Dracma greca	—,—	21,80	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42,50-43,80	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,46 p.c. (32,00); nei confronti di tutte le valute 39,13 p.c. (39,15); nei confronti della Cee 45,19 p.c. (45,49). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 50500-51500, sterlina oro (nc) 53500-54500, marengo italiano 47000-49000, marengo svizzero 47000-49000, marengo francese 49000-52000, marengo belga 46000-49000, 20 dollari oro 228000-248000, 100 pesos cileni 107000-117000, 50 pesos messicani 205000-215000, oro 5050-5250, argento 143000-147000, platino 6970.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di prop... Tutte le lettere indiriz...ganda. cassette debbono ess...zate alle per Posta: saranno ...re inviate assicurate o racco... respinte le ...mandate.

LAVORO ... PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 70 per parola

SIGNORA capace lavori casalinghi offresi 3 ore mattino. Telefonare 13-15 al 422728. 4646 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI donna mezza età anche d'oltre confine per assistenza e compagnia vecchia signora. Trattamento alla pari, compenso 300.000 mensili. Indirizzare a casella postale 145 Udine. 73 B

CERCASI prestaservizi capace cucinare, 5 ore mattina da lunedì a sabato o venerdì. Tel. 93138 ore pranzo e cena. 4733 B

CERCASI prestaservizi per persona sola stabile con dormire media età referenziata, offresi vitto alloggio stipendio, due pomeriggi liberi. Telefonare 762039 ore 10-12, 16-18. 4639 B

PRESTASERVIZI 4 ore bisettimanali cerca famiglia 3 adulti zona Voldirivo, telefonare ore pasti 69069. 4494 B

STABILE con referenze per casa tre persone adulte cercasi con o senza dormire. Telef. mattinata 68136. 4614 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 70 per parola

BABY-SITTER offresi ore serali. Telefonare 753278 ore pasti. 4582 C

CASSIERA praticissima referenziata pratica anche cambi valute estere et cassa negozi et aiuto vendite cerca lavoro anche per mezza giornata. Tel. 774073. 4449 C

COMMESSA pratica abbigliamento veramente capace esperienza decennale, anche mezza giornata offresi. Tel. 52186. 4660 C

COPPIA referenziata onesta mezza età con figlio studente offresi anche subito per custodia, moglie capace cucinare, lavori domestici, marito per orto, giardinaggio. Offerte dettagliate: D'Osualdo Bruno, via di Basovizza 20, Opicina. 4456 C

DICIOTTENNE segretaria pratica seria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 764934.

DIPLOMATO esperienza industriale, conoscenza lingue araba, tedesca, inglese (scritto e parlato) occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere a Publikompass, cassetta 21 H, 34100 Trieste. 4611 C

DIRETTORE punto vendita proveniente grande distribuzione con particolare esperienza nel ramo abbigliamento vasta esperienza budgetteria, finanziaria, conduzione del personale esamina proposte per GO-UD-TS. Scrivere Publikompass, cassetta n. 44 G, 34100 Trieste. 170 C

DIRETTORE o capo servizio hotel e ristorante conoscenza francese tedesco, pluriennale esperienza, offresi subito. Tel. 0432-25044. 76 C

IMPIEGATA diplomata esperienza lavoro adeguato offresi. Tel. 812168. 4588 C

IMPIEGATA diplomata massima serietà inglese esperienza ufficio cerca urgentemente lavoro stabile orario ridotto anche da convenirsi. Tel. 814789.

LAVAGGISTA offresi a staz. servizio o altro mezza giornata. Tel. 752483. 4656 C

MAITRE Hotel offresi stagione estiva. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23 H, 34100 Trieste. 4664 C

OFFRESI sedicenne apprendista commessa volonterosa, bella presenza. Telefonare al 414901. 4609 C

PORTIERE albergo qualificato 4 lingue referenze ineccepibili offresi stagione estiva, eventualmente annuale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17 H 34100 Trieste. 4596 C

RADIO tecnico offresi mezza giornata presso assistenza tecnica anche elettrodomestici. Tel. 774096 pomeriggio. 4741 C

RAGIONIERE esperto amministrazione aziendale, paghe, contributi, Iva, traduzione tedesco, esamina proposte part time anche collaborazione saltuaria zona Monfalcone. Telefonare (0481) 44451. 226 C

SPEDIZIONIERE coadiutore, pluriennale esperienza magazzino, sbarchi-imbarchi, containers. Desideroso migliorare propria posizione, offresi per lavoro esterno. Scrivere a Publikompass, cassetta 2... 34100 Trieste. ... H.

16ENNE serio, ... robusto, qualsiasi lavoro, ... 37948 orario ...fresi. Telefono ... 4671 C

22ENNE perit... negozio. 4648 C ad un per... edile disponibile mente ...iodo prova parziale ro. T... remunerato cerca lavoro. ...4. 752483. 4598 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. STUFE kerosene, metano specializzato pulisce riparà. Tel. 794100. 4754 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti appartamenti completi rivestimenti impianti fognature 741343 segreteria telefonica. 4138 CC

AVVOLGIBILI, veneziane, porte a soffietto, riparazioni. Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 4569 CC

DITTA qualificata assume piccoli lavori murari piastrellature pitturazioni. Tel. 228228. 4549 CC

FALEGNAME in genere capace. Telefonare 225527. 4686 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari metano. Esegue riparazioni sostituzioni, vengo anche per il gommino, tel. 970148. 4470 CC

PORTE a soffietto consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc. montaggi Ellilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 4135 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo trasporti mobilio e traslochiamo. Chiamateci al 410275 - 422298. 4409 CC

TRADUZIONI accurate da-in lingua tedesca madrelingua esegue. Telefonare MONFALCONE 44451. 4601 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 170 per parola

AGENZIA Assicurazioni assume persona solo se esperta nel ramo. Telefonare per appuntamento 65666. 4632 D

ALBERGO cerca cameriera-e ai piani o persona fatica. Telef. 416040. 4625 D

ALLOGGIO offresi cambio lavori giardinaggio a persona sola massima fiducia. Telef. 567512. T.A. 623 D

AIUTO cuoco-a assume il Ghiottone, piazza Venezia, presentarsi 10-12. 4721 D

BANCONIERE-A pratica-o assume torrefazione il Caffè Avana. Presentarsi via Piccardi n. 19. 4643 D

BANCONIERE-A pratico-a pasticceria bar pronta assunzione cerca pasticceria Perla. Presentarsi lunedì, D'Annunzio 10. 4754 D

CASA spedizioni - Agenzia marittima cerca per pronta assunzione impiegato/a madrelingua oppure ottima conoscenza tedesco possibilmente inglese. Scrivere a Publikompass cassetta 19-H, 34100 Ts.

CERCASI urgentemente per gelateria italiana in Germania cameriere-a, bella presenza, possibilmente conoscenza tedesco. Franco vitto alloggio, 900 marchi netti. Telef. 200331. 4522 D

CERCASI operaio per vivaio piante. Telefonare 231765 domenica escluso. 4749 D

CERCASI operaio per orto e giardino. Tel. 790633, via Buonarroti 38. 666 D

CERCASI giovane volonteroso lavoro part time per la zona TS-GO con proprio automezzo, guadagno interessante. Telefonare 040-422419. 4512 D

CERCASI ragazzo giovane come aiuto-gelatiere e banconiere per gelateria italiana Germania. Franco vitto e alloggio. 800 dm netti. Scrivere: Piero Degrassi, gelateria «Miramare», Sennestadt - Germania. Tel. 05205 - 3760. 4509 D

CERCASI operaio per impianti igienici sanitari, riscaldamento. Telefonare ore 8 - 12 al n. 725329. 3936 D

CERCASI cameriere dinamico volonteroso per lavoro continuativo. Tel. ore serali 767613. 4621 ...

CERCANSI apprendisti. ... D ne Lauro serramenti ... Officine Zona industriale. ...metallici. Tel. 820016. 4711 D

COMME... ...SSO pratico abbigliamento buona presenza preferibilmente conoscenza sloveno cercasi inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 6-H 34100 Trieste. 4516 D

DITTA Sora succ., galleria Protti 1, cerca venditori 20-35 anni, militesenti, presenza per vendita macchine ed elaboratori per ufficio zone Trieste-Monfalcone. Offre fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento lunedì al 60201.

FISIOTERAPISTA per case di riposo assume ente pubblico. Per informazioni rivolgersi al Centro regionale anziani, via Crispi 61, Trieste. 4583 D

GODINA cerca due commessi solo se praticissimi confezioni ed abbigliamento uomo possibilità carriera, massima discrezione. Tel. per appuntamento 732473. 646 D

INFERMIERE-I generiche-ci o professionali assume ente pubblico per case di riposo. Rivolgersi al Centro regionale anziani. Trieste. via Crispi 61.

LA Vorwerk Folletto costruttrice di elettrodomestici, per il proprio settore commerciale di Trieste cerca personale con o senza esperienza. Offre buon trattamento economico e regolare inquadramento categoria. Presentarsi lunedì ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30, Trieste, via San Nicolò 22. 4694 D

MACELLAIO giovane capace cercasi. Tel. 820955, ufficio. 4570 D

MADRAS S.p.A. cerca commessa-o referenziati vendita abbigliamento pelle ed accessori pratici conduzione reparto e collaborazione acquisti preferibilmente con conoscenza lingue slave. Offresi stipendio extracontrattuale adeguato alle reali capacità. 4579 D

MADRAS S.p.A. cerca per proprie filiali di Trieste commessi calzature con pluriennale esperienza da adibire a mansioni di responsabilità previo periodo addestramento presso nostra sede centrale. Presentarsi corso Italia 39. 4579 D

OFFICINA meccanica cerca tornitore e fresatore. Telefonare Monfalcone 74151. 220 D

PANETTIERE o pasticciere cercasi urgentemente. Telefonare 226147-226210. 664 D

PIZZAIOLO per zona Trieste lavoro serale cercasi. Telefonare dopo ore 17 (040) 288362. 72 D

TAVERNA Mingolla, Strada vecchia dell'Istria 22, Trieste, telefono 820111 cerca internista. 4697 D

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

INSEGNANTE ruolo impartisce matematica fisica chimica inglese medie superiori maturità. Tel. 411345, 742969. 4564 G

MATEMATICA lettere medie elementari stenografia impartisce signora. Telefonare pasti 71613. 486 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041 - 926143. 07017 G

YOGA inizio corsi 13 marzo, Istituto Enenkel, Battisti 22. T. 761989. 4114 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 170 per parola

AFFITTASI monolocale più servizio uso ufficio Gorizia zona centrale, fitto moderato. Tel. ore antimeridiane 31756. 181 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta 100 mq adatto magazzino ufficio. Tel. 41807. 230 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758, cerca in affitto appartamenti vuoti-arredati, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata.

AFFITTO cercasi soffitta da restaurare 100-150 mq possibilità scarico wc zona centro casa decorosa ore ufficio. 795014. 4627 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina cercasi affitto. Telef. 739811 orario negozio. 4595 L

CERCO urgentemente miniappartamento in affitto. Telefonare pomeriggio escluso lunedì, mercoledì 54023. 4739 L

CONIUGI istriani cercano mini appartamento in affitto. Tel. 811572. 4629 L

DIPENDENTE ente locale, cerca monovano con servizi, ammobiliato max 90.000. Scrivere casella postale n. 83 (M.C. Centrale). 4567 L

FUNZIONARIO referenziato in affitto chiede appartamento a Monfalcone o dintorni. Indirizzare a Publikompass, cassetta 20 H, 34100 Trieste. 4608 L

GRADO centro o Città giardino privato acquista da privato appartamento camera soggiorno servizi terrazzo. Telefonare (0481) 43388 dopo le 19.30. 217 L

SECONDO uff. cop. cerca urgentemente in affitto appartamento anche mini, telefonare ore pasti 55637. 4496 L

SIGNORA distinta cerca camera vuota o quartierino minimo nei dintorni Trieste, telef. 420476. 4559 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

VENDESI privato gru edile San Marco betoniera, seminuove. Tel. 0431-6085. 64 M

VENDO duplicatore offset seminuovo. Telefonare ore ufficio al (0432) 71388. 62 UD M

VENDO abbigliamento tag. 42-46, presentarsi via Gravisi 9, Bus 20-23. 4756 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

A. LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, dizionari, musica, periodici acquistansi. Telefonare, feriali, 68525. Orario ufficio 4264 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, bilance, bambole, bastoni, vetri, porcellane, medaglie, bigiotterie, curiosità, fotografie, cartoline, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 4685 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/3 NN

SOGGIORNO cucina laminato matrimoniale mobili vari vendesi. Telefonare 420789-754965. 4630 NN

VENDESI 2 letti matrimoniali nuovi uno ottone l'altro legno stile spagnolo, un cassettone '800, lampade stile. Tel. 30387 dopo le 18. 4740 NN

COMMERCIALI
O — Lire 200 per parola

A MUGGIA ALIMENTARI FANELLI in occasione delle festività Pasquali, Vi propone numerose offerte speciali a prezzo di realizzo, inoltre sconti del 10% su vini Doc e alcoolici. ALIMENTARI FANELLI, viale XXV Aprile 15-A tel. 273998. 4236 O

ACQUISTIAMO ORO argento, prezzi massimi, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 4003 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli, ecc. ecc. Ritiro domicilio, muniti autogrù. Tel. a recuperi generali A.C. Marzio 12, Trieste. Telef. 733405-414718. 3178 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 170 per parola

DITTA ingrosso alimentari et bevande cerca introdotto valido venditore cui affidare portafoglio clienti Trieste. Offresi interessante trattamento Enasarco. Tel. 766752. 4533 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2/2 OCCASIONE ESTERE: Chrysler duemila automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1000, Simca 1100, Simca coupé 1200, Sunbeam 1300, Ford Capri, Escort, Taunus 1300, Volkswagen Maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Citroen Dyane, Peugeot 304 S, NSU 4 L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo, ditta DUPLICA.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2/2 OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 125 Special, 128 quattro porte e due porte, 128 Special, 128 familiare, 850 berlina, 500 lusso, Alfasud, Junior 1300 GT, Fulvia coupé '75, Autobianchi A 112 Elegant, A 111, FIAT 126, 127, 127 tre porte Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. 7/3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO da demolire compero pago bene ritiro sul posto, tel. 612256. 4551 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto paga bene. Tel. 566355. 4445 Q

Continua in 14.a pagina

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO CONTRO I 13 GESTORI DEL CIRCOLO MILANESE

Tre mesi di reclusione ai fondatori del Macondo

Sono state loro concesse le attenuanti «per aver agito con motivi di valore sociale»
La sentenza li riconosce colpevoli del solo favoreggiamento all'uso di stupefacenti

MILANO — Droga - party al Macondo: il P. M. Alfonso Marra aveva concluso ieri mattina la sua replica alle arringhe del collegio di difesa affermando: «Macondo è una fabbrica di criminali drogati e delinquenti». La valutazione della Corte della quinta sezione penale del tribunale di Milano, sulla scorta della sentenza emessa ieri pomeriggio, sembra di parere diametralmente opposto al rappresentante della pubblica accusa: ai tredici imputati sono infatti state concesse le attenuanti, prevalenti sulle aggravanti di cui all'articolo 76 della legge sull'uso di sostante stupefacenti, «per aver agito con motivi di particolare valore morale e sociale».

I tredici fondatori di Macondo, infatti, sono stati riconosciuti colpevoli del solo favoreggiamento all'uso di sostanze stupefacenti e condannati ciascuno a tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Tutti, inoltre, sono stati assolti dai reati di associazione per delinquere, spaccio di droga con l'aggravante di aver agito in più di cinque persone e di aver favorito l'uso delle sostanze anche nei confronti di minori.

Nei confronti di dodici imputati, infine (Guia Sambonet, Giovanni Sambonet, Renata Camerlin, Sergio Israel, Massimiliano Lambertini, Renzo Malatesta, Enrico Piccolo, Salvatore Porcelli, Mauro Rostagno, Italo Saugo, Marco Visentini e Aurelio Zanoli) la pena è stata sospesa. Lo stesso provvedimento non è invece stato adottato per Daniele Joffe che ha già subito due condanne. Non menzione, infine, per tutti gli imputati tranne lo stesso Joffe, Mauro Rostagno e Sergio Israel.

DETENUTO S'IMPICCA in carcere a Rebibbia

ROMA — Un detenuto si è ucciso nel carcere di Rebibbia impiccandosi alle sbarre della cella. Si chiamava Domenico Giorda, aveva 38 anni, era sposato e padre di due figli.

Giorda, che era sardo, ma da tempo risiedeva a Roma, doveva scontare ancora due anni di reclusione per furto.

Nell'ottobre scorso dopo che la sentenza era passata in giudicato ed era stato emesso nei suoi confronti ordine di carcerazione, Giorda si era presentato spontaneamente al carcere per costituirsi.

Era stato giudicato dai funzionari del carcere un detenuto tranquillo e dal carattere mite; stessa opinione avevano di lui gli altri detenuti e anche le guardie di custodia. Ieri, colto probabilmente da una crisi di sconforto, Giorda ha formato una corda dalle lenzuola e fatto un cappio l'ha legato alle sbarre della cella impiccandosi.

PESCATORE ANNEGA in Val Pusteria

BOLZANO — Un operaio di 35 anni, Sigmund Amhof, residente a Valdaora (Val Pusteria) ha perso la vita nel bacino artificiale che si trova nei pressi del paese. Si ritiene che l'uomo sia stato colpito da malore mentre era indetto a pescare lungo la riva del lago e sia quindi caduto in acqua annegando.

SUBITO RINVIATO il «processo Saronio»

MILANO — Iniziato e subito rinviato a nuovo ruolo il processo d'Assise contro i rapitori ed assassini di Carlo Saronio, l'ingegnere milanese sequestrato il 15 aprile del '75 a Milano nei pressi della sua abitazione in corso di porta Venezia.

Tra gli imputati (l'accusa è di omicidio volontario e sequestro di persona a scopo d'estorsione) personaggi in passato legati al terrorismo dell'ultrasinistra come Carlo Fioroni, che militò nelle file dei «Gap» dell'editore Giangiacomo Feltrinelli.

Al «br» Miagostovich: sei anni e cinque mesi

MILANO — Accogliendo le richieste formulate al termine della sua requisitoria dal Pm Emilio Alessandrini, la seconda Corte d'assise del tribunale di Milano ha condannato a 6 anni e cinque mesi di reclusione, oltre al pagamento di 400 mila lire di multa, il brigatista Giovanbattista Miagostovich.

Il terrorista è stato, infatti, riconosciuto colpevole di partecipazione a bande armate, reato che include quello di associazione sovversiva, porto e detenzione di arma da fuoco e ricettazione.

INAUGURATA A ROMA DAL MINISTRO RINALDO OSSOLA

Anche un robot poliziotto alla Rassegna elettronica

Registrato nel settore un calo dell'11 per cento sulle vendite in Italia
Seicento miliardi di fatturato nel 1976 per l'industria aerospaziale

ROMA — L'industria elettronica ed elettrotecnica italiana (550 aziende con 220 mila dipendenti) ha esportato nei primi dieci mesi del 1977 il sessanta per cento del suo fatturato, con un saldo attivo di 420,2 miliardi di lire contro i 282,6 dello stesso periodo del 1976. Però all'incremento produttivo dell'1,3 per cento ha fatto riscontro un calo dell'11 per cento delle vendite sul mercato interno. Tanto più grave perché la cifra è inferiore del 35 per cento alle vendite di tre anni prima.

Lo ha affermato il ministro per il commercio con l'estero, Rinaldo Ossola, nell'inaugurare la XXV Rassegna internazionale elettronica nucleare ed aerospaziale a Roma. Ossola ha poi ricordato che il mese scorso il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale), nelle direttive di attuazione della legge per la riconversione industriale ha «espressamente indicata l'esigenza di dare un celebre impulso alla ricerca, allo sviluppo e all'industrializzazione delle tecnologie elettroniche». Bisogna dar vita «ad una produzione ad alto valore aggiunto e a elevato contenuto tecnologico, in grado di affrontare efficacemente la sempre più agguerrita concorrenza estera».

Tra i settori «che risultano di importanza capitale ai fini di una maggiore specializzazione produttiva del nostro paese», Ossola ha indicato «l'elettronica professionale» mentre per quella di consumo «sarà necessario predisporre un adeguato programma di razionalizzazione e riconversione dell'attività produttiva, tenendo conto dell'insufficiente competitività delle aziende italiane del settore nei confronti di quei paesi che producono a più bassi costi di manodopera».

Ossola ha aggiunto che «è necessario inoltre potenziare le attività promozionali a favore delle esportazioni, anche con i consorzi ed il credito all'esportazione». Infine ha accennato ai problemi particolari dei tre settori della mostra. Per l'elettronica (55 mila dipendenti e metà del fatturato esportato) c'è «un processo di profonda trasformazione tecnica che richiede la soluzione di problemi non indifferenti». All'aumento delle spese di ricerca e sviluppo si aggiunge una diminuzione del fabbisogno di manodopera: «Per garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, si dovrà incrementare la produzione ed assicurare nuovi sbocchi all'estero».

Per l'industria aerospaziale (600 miliardi di fatturato nel '76, la metà dei quali esportati), ulteriori prospettive di sviluppo «devono essere accuratamente vagliate al fine di predisporre gli opportuni interventi» per potenziamento della ricerca e maggior presenza sui mercati esteri. Nel settore nucleare infine è necessaria una crescente partecipazione alle iniziative internazionali di progettazione, ricerca e sviluppo, per «rendere gradualmente possibile lo sviluppo di autonome capacità di progettazione e produttive».

Hanno parlato anche il presidente della Rassegna Lamberto Bertucci e l'assessore comunale Della Seta; erano presenti anche i presidenti del Cnr Ernesto Quagliarello e per l'Enel Armando Angelini e il vicepresidente del Cnen Carlo Salvetti. Il laboratorio spaziale europeo nel quale andrà forse in orbita il primo astronauta italiano, un robot telecomandato antiterrorismo, il modello di una centrale ad energia solare, i telefoni a pulsante che sostituiranno quelli a disco: ecco alcuni fra le più interessanti novità esposte nella rassegna.

Il robot «Marfax mk 7» lungo un metro e 20 e pesante due quintali, è l'ultimo «arruolato» nella polizia italiana: semovente sui cingoli, con braccia meccaniche, una telecamera come occhio e due ore di autonomia, può raccogliere un ordigno inesploso e portarlo al sicuro oppure andare all'assalto di criminali asserragliati, senza pericolo per il suo operatore che lo comanda a distanza con un lungo cavo. E' di produzione inglese, mentre una novità italiana è il radiotelefono che ogni agente potrà attaccarsi al bavero della giacca, per parlare con i colleghi o con la questura entro un raggio di 10 chilometri.

Il modello di centrale ad energia solare, con una distesa di specchi orientabili che produrranno elettricità per un megawatt, è invece esposto nello stand della Finmeccanica, nel settore dedicato all'energia dove è presente anche l'Enel. Nel padiglione del Cnen un modello in scala della macchina «Tokamak» dei laboratori nazionali di Frascati permette di vedere l'interno della camera a vuoto dove si cerca di ottenere la formazione di plasma ad oltre 50 milioni di gradi di calore, per innescare la reazione di fusione termonucleare.

Durante la cerimonia dell'inaugurazione, una folta delegazione di operai della Selenia ha fatto una manifestazione all'esterno del palazzo dei congressi, con striscioni e distribuendo volantini. In essi è detto fra l'altro che «i lavoratori della Selenia sono in lotta da nove mesi per obbligare la direzione ad assumere 300 disoccupati a Giugliano (Napoli)», mentre la società per il 1978 «ha preventivato un milione di ore di straordinario».

CONFERMATA LA PENA a Vallanzasca

FIRENZE — I giudici della corte d'Appello di Firenze hanno confermato a Renato Vallanzasca la pena a 16 anni di reclusione già inflittagli in primo grado dal tribunale di Prato per una rapina compiuta nel settembre dello scorso anno. Insieme con lui venne giudicata e assolta per insufficienza di prove la sua amica Patrizia Cacace, accusata di favoreggiamento. La posizione di quest'ultima si è invece aggravata dopo che il pubblico ministero dott. Carabba ha ipotizzato per lei il reato di concorso in rapina e non più di favoreggiamento. La Corte ha deciso, a questo proposito, di rimettere gli atti al pubblico ministero perché proceda per la nuova imputazione.

OPERAIO SI UCCIDE dandosi fuoco

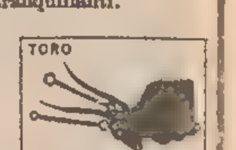
CATANIA — Un operaio, Francesco Attanasio, di 45 anni, si è tolto la vita alla maniera dei bonzi. Ieri i familiari dell'Attanasio, che lavorava presso un deposito di carta a San Giovanni La Punta, in provincia di Catania, hanno trovato il corpo del congiunto quasi completamente bruciato.

L'operaio si sarebbe cosparso il corpo di benzina alla quale ha appiccato il fuoco. Il cadavere è stato trovato proteso verso la porta d'uscita come se all'ultimo momento avesse voluto invocare l'aiuto di qualcuno. I familiari di Francesco Attanasio hanno trovato un biglietto dove l'operaio spiega il movente del suo tragico gesto.

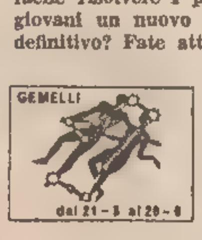
OROSCOPO DI OGGI



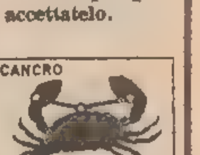
Non cedete a stati depressivi o di pessimismo: rischiate di dare valutazioni errate al comportamento di chi vi sta vicino. Sostenete con energia le vostre idee sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia: siete considerati troppo morbidi e accondiscendenti. In arrivo notizie tranquillanti.



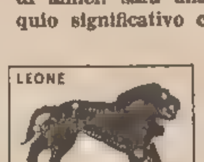
Controversie e discussioni per un banale ripicco che turberà la vostra serenità. Non drammatizzate e mantenetevi calmi e obiettivi; vi sarà cosa facile risolvere i problemi che vi affligono. Per le giovani un nuovo amore all'orizzonte: sarà quello definitivo? Fate attenzione alla salute!



Cercate di veder chiaro in voi stessi e di essere coerenti: se c'è qualcosa che non va ditelo subito alla persona amata, perché si possa regolare in maniera diversa. Liti in famiglia per una questione di interesse. Buone notizie in arrivo per posta. Se vi viene rivolto un invito, accettatelo.



Con la vostra irrequietezza interiore rischiate di provocare piccoli malintesi con la persona amata; se non volete giungere a una rottura frenate in tempo la vostra esuberanza. Accetate l'invito in casa di amici: sarà una serata molto distensiva. Colloquio significativo con un superiore.



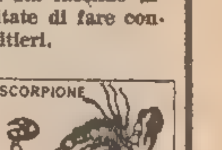
Date prova della vostra abilità cercando di portare a buon fine quello che avete finora trascurato per cause dipendenti dalla vostra volontà. Si aggrava l'«incomunicabilità» in campo sentimentale: dipende da voi far tornare il sereno. Disdicete un viaggio, non conviene partire in quelle condizioni.



La persona amata si sente incompresa: se non volete peggiorare i rapporti, adottate un comportamento più affettuoso e conciliante. Andrà a buon fine una rischiosa iniziativa finanziaria grazie all'aiuto di un lontano parente. Se dovete fare delle compere fatele pure, però non esagerate nelle spese.



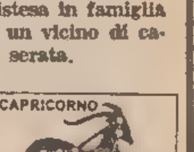
In una decisione importante avrete tutto l'appoggio dei superiori i quali hanno finalmente compreso i vostri meriti. Morale alle stelle in campo sentimentale: una nuova fiamma vi sta facendo dimenticare le passate sofferenze. Evitate di fare confidenze troppo personali. Sogni veritieri.



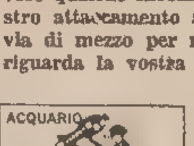
La giornata è indicata per incontrare dei nuovi amici; siate allegri ed espansivi, perché i «musoni» non ispirano simpatia. Oggi avrete l'occasione di fare un'importante esperienza in campo professionale; sappiate approfittarne per far valere le vostre capacità. Salute mediocre.



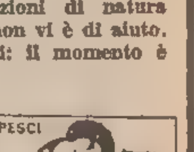
Non abbiate fretta di intraprendere nuove iniziative se non siete certi di ottenere i finanziamenti richiesti vi conviene rinviare a miglior tempo ogni decisione. Atmosfera più distesa in famiglia dopo la riconciliazione. Diffidate di un vicino di casa perché non è sincero. Visite in serata.



Nel campo professionale non vi mancheranno soddisfazioni e riconoscimenti; in famiglia invece qualche incomprensione generata anche dal vostro attaccamento al lavoro. Sta a voi trovare una via di mezzo per ritrovare la serenità. Per quanto riguarda la vostra salute dovete fumare meno.



Alcune recenti amicizie vi saranno di valido aiuto per affrontare e superare una difficile prova. Non ingigantite piccole complicazioni di natura sentimentale; la vostra pignoleria non vi è di aiuto. Tentate la fortuna, non si sa mai: il momento è propizio. Novità in arrivo.



In giornata riceverete delle lusinghiere proposte; vi conviene lasciarle maturare perché il tempo lavora a vostro vantaggio. Un ritorno di fiamma sconvolgerà la vostra vita sentimentale: non perdete la calma e sappiate riflettere. Ricordatevi di una promessa che avete fatto a un amico.

DOPO UNA SETTIMANA SULLA SALYUT-6

Rientrati i due della «Soyuz-28»

Remek è il primo cosmonauta cecoslovacco

MOSCA — Il cosmonauta sovietico Alexei Gubarev e l'astronauta cecoslovacco Vladimir Remek, componenti l'equipaggio della Soyuz-28 sovietica, sono rientrati ieri sulla Terra dopo aver trascorso quasi una settimana a bordo della Salyut-6.

Sulla stazione orbitante sovietica continuano a rimanere i cosmonauti Georgy Grechko e Yuri Romanenko che hanno ormai abbondantemente superato il record di permanenza umana nello spazio. Durante la settimana trascorsa nello spazio Gubarev e Remek, quest'ultimo primo astronauta non americano o sovietico nella storia delle imprese spaziali, hanno effettuato una serie di esperimenti scientifici, effettuato riprese fotografiche del pianeta e trasmissioni televisive.

Insieme a Romanenko e Grechko i due della Soyuz-28 hanno altresì effettuato controlli di natura cardiovascolare; esami microbiologici, esperimenti di ottica, ed osservazioni stellari. Prima di Gubarev e Remek avevano fatto visita all'equipaggio della Salyut-6 i cosmonauti Vladimir Dzhanibekov e Oleg Makarov.

La missione dell'equipaggio della «Soyuz-28» è durata poco più di otto giorni ed ha avuto il suo motivo di maggior interesse nella presenza a bordo della navicella di un astronauta cecoslovacco, Remek, fatto assolutamente nuovo nella storia dell'esplorazione spaziale. Finora solo sovietici e statunitensi avevano potuto essere protagonisti di missioni exorbitali o lunari.

I programmatori spaziali sovietici hanno affermato di aver voluto non appesantire il programma scientifico della missione di Gubarev e Remek perché il «programma Intercosmos» (che prevede l'invio nello spazio di astronauti di nove paesi socialisti) è nelle fasi iniziali. Era l'affiatamento tra i due astronauti che avevamo bisogno di verificare — ha detto uno scienziato sovietico — e inoltre volevamo valutare la possibilità di due diversi equipaggi di effettuare parallelamente diverse esperienze scientifiche.

L'equipaggio della Soyuz-28 sembra aver risposto perfettamente all'attesa. Lanciati nello spazio il 2 marzo scorso, Gubarev e Remek sono giunti a bordo del laboratorio Saljut-6 la sera del 3 marzo, poche ore prima che i due colleghi Grechko e Romanenko stabilissero il primato di permanenza consecutiva nello spazio, detenuto fino ad allora dagli statunitensi dello Skylab-3 con 84 giorni.

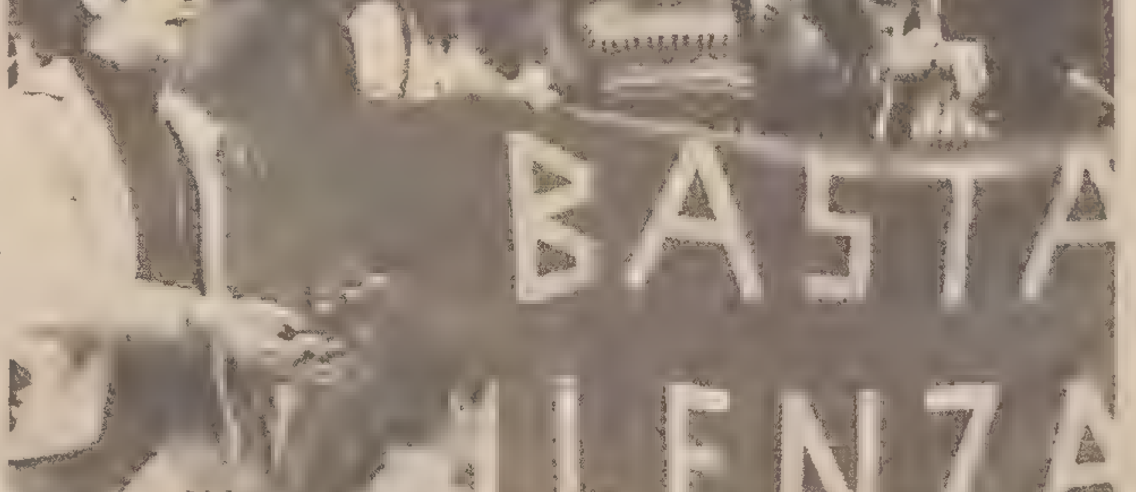
Nella loro permanenza a bordo del Saljut-6, Gubarev e Remek hanno effettuato esperimenti medico-biologici (centrati sul comportamento del sistema cardio-vascolare), esperimenti chimici (analizzando il comportamento di numerosi preparati chimici alle altissime temperature); esami biologici (sono stati coltivati a bordo del laboratorio, tra l'altro, vari micro-organismi).

Dal centro di controllo spaziale sovietico di Baikonur è stato più volte smentito che l'arrivo di Gubarev e Remek sul Saljut-6 quasi in coincidenza col raggiungimento del record da parte di Grechko e Romanenko sia stato volutamente calcolato.

■ SI IMPICCA — Un detenuto di 56 anni si è tolto la vita nella notte di ieri, impiccandosi nella cella in cui era rinchiuso. L'uomo, Celso Novarini, era stato arrestato sabato scorso dai carabinieri di Borgosesia dove abitava e denunciato per violenza.

TRA GLI IMPUTATI IL FIDANZATO CHE L'AVEVA «VENDUTA»

Tre condanne per violenza su una ragazza di 14 anni



Palermo — Angela Cardile tra le femministe che hanno manifestato contro gli imputati (Ansa)

PALERMO — Dodici anni e quattro mesi di reclusione sono stati complessivamente inflitti ai tre rapitori della ragazza palermitata, Angela Cardile, di 14 anni, che, nel maggio dello scorso anno, dopo aver seguito in una «fuga» avventurosa il fidanzato, era stata da questi «venduta» ad altri uomini.

La sentenza è stata emessa nel primo pomeriggio di ieri dalla quarta sezione penale del tribunale di Palermo. I giudici hanno condannato l'ex fidanzato di Angela Cardile, Roberto Polizzi, di 19 anni, a tre anni di reclusione e gli altri due imputati, Andrea Alioto, di 40 anni e Francesco Scavo, di 23 anni, a quattro anni e otto mesi di reclusione ciascuno.

Il pubblico ministero, dott. Sirchia, a conclusione della sua requisitoria, aveva sollecitato al tribunale una condanna dei tre «violentatori» a pene esemplari: sei anni e sei mesi di reclusione per il Polizzi e sei anni ciascuno per gli altri due imputati.

APPELLO DEI FAMILIARI

Rapimento Longoni: silenzio stampa

COMO — Nell'abitazione di Angelo Longoni, il commerciante di 53 anni rapito l'altra sera a Mariano Comense (Como) mentre stava rincasando, i familiari stanno vivendo ore di angoscia in attesa di una presa di contatto da parte dei rapitori. La moglie Elena Mauri di 40 anni, raggiunta per telefono, ha chiesto il silenzio stampa. Con voce rotta dal pianto la donna ha detto:

«Chiedo il silenzio stampa. Vi prego, mettete sui giornali che i rapitori si mettano subito in contatto con me. Ho tre bambini piccoli. Chi tiene in ostaggio mio marito pensi a loro». Sia Elena Mauri, sposata in seconde nozze da Angelo Longoni, sia i sui tre figli — Roberta di dieci anni, Carlo di otto e Silvia di sei — hanno trascorso una notte insonne.

Angelo Longoni, proprietario di una cartoleria-tipografia alle cui dipendenze lavorano tre operai e due commesse, è stato rapito poco dopo le 20 dell'altra sera mentre stava rincasando in compagnia di un amico, Giancarlo Ansani di 40 anni, proprietario di un negozio di ottica, a sua volta aggredito e percosso dai rapitori prima che riuscisse a divincolarsi e a fuggire.

IL LORO MINI-BATISCAFO ERA RIMASTO IMPIGLIATO A UN CAVO

In salvo i due uomini prigionieri sul fondo

LERWICK — Sono stati tratti in salvo i due uomini che, impegnati in un lavoro subacqueo per una compagnia petrolifera, erano rimasti impigliati con il loro minisommergibile, sul fondo del Mare del Nord, in un cavo d'acciaio, li hanno liberati due palombari, scesi sul punto dell'incidente con un altro minisottomarino.

La prigionia dei due giovani tecnici, al largo delle Isole Shetland, è durata ventiquattrore, Un portavoce della «Peninsular and Oriental» (P and O), la compagnia proprietaria del minuscolo veicolo, ha detto: «I due sono stanchi ma in buono stato. Sono rimasti per tutto il tempo a pressione atmosferica, e non, dovranno quindi sottoporsi alla decompressione».

Gli uomini, James Jones di 31 anni e Bill Cornwell di 26, hanno pilotato fino in superficie il loro piccolo veicolo mediante il suo sistema propulsore. Il cavo di acciaio si era aggrovigliato all'elica mentre Jones e Cornwell ispezionavano una piattaforma di trivellazione della British Petroleum, 113 chilometri circa a Oriente delle Shetland.

Il minisommergibile è rimasto immobilizzatho sul fondo. Ieri mattina è stato calato sul posto un veicolo attrezzato, un minisommergibile munito di potenti cesoie, atte a tagliare l'acciaio e manovrate mediante il telecomando. Tuttavia per sbrogliare il cavo attorcigliato sull'elica sono usciti dal veicolo di soccorso due dei quattro uomini a bordo; i palombari si trovavano in uno speciale compartimento, una specie di campana pneumatica. Hanno tranciato il cavo e il minisommergibile prigioniero si è trovato in condizione di risalire.

I due sono stati liberati alle otto e quaranta di ieri mattina, quasi ventiquattro ore dopo la discesa compiuta con il loro «Pc 9», un sommergibile lungo sette metri e mezzo e del peso di undici tonnellate. Per risparmiare ossigeno hanno trascorso la maggior parte del tempo sdraiati sui materassini di schiuma di gomma, nell'abitacolo lungo due metri e settanta e zeppo di strumenti.

Jones e Cornwell lavoravano a contratto per la «British Petroleum» in una zona situata 112 chilometri a Est di Lerwick, località sita sulla punta Nord-orientale della Gran Bretagna. Stavano ripulendo il fondo marino dopo cinque anni di operazioni di perforazione allorchè timone ed elica del mini-sub si sono impigliati, poco dopo mezzogiorno, nello spesso cavo.

La situazione non era tragica. I due avevano aria viveri e acqua per otto giorni, e il portavoce della «P and O» a Montrose ha detto che hanno preso «piuttosto filosoficamente» la inattesa cattività. Per risparmiare energia elettrica hanno spento tutte le luci tranne quelle di emergenza, e hanno aspettato i soccorsi. Il minisommergibile di soccorso appartiene a un'altra società che lavora nella zona dei giacimenti petroliferi del Mare del Nord, l'«Intersub». Anche altre unità erano accorse sul posto non appena è stato dato l'allarme.

Il «Pc 9» è in grado di lavorare fino a 1350 piedi (circa quattrocento metri) di profondità, ha una autonomia che può toccare le dieci ore a seconda delle correnti sul fondo e dei compiti affidatigli, e può dare sostentamento all'equipaggio per 160 ore.

E' dotato di batterie atomiche

UN «COSMOS-849» potrebbe precipitare nel mese di maggio

Si ripeterà la vicenda del satellite caduto in gennaio sul Canada?

BONN — Il prof. Kaminski, dell'osservatorio tedesco di Bochum, ritiene che il satellite di osservazione sovietico «Cosmos - 849» precipiterà in maggio sulla terra. Tale satellite è dotato di batterie atomiche simili a quelle del «Cosmos-849» caduto sul Canada in gennaio, afferma Kaminski secondo una notizia riportata dal giornale «Bild Zeitung».

Kaminski ha osservato che il satellite russo — che pesa venti quintali ed ha le dimensioni di un vagone ferroviario — perde costantemente quota. A maggio, egli ha calcolato, entrerà negli strati più densi dell'atmosfera e cadrà quindi disintegrandosi al suolo con i suoi frammenti radioattivi.

BIMBO SOPRAVVIVE a tre operazioni al cuore

INDIANAPOLIS — Un bambino di nove mesi è stato dimesso dall'ospedale dopo essere sopravvissuto a tre operazioni a cuore aperto, una polmonite, insufficienza renale e tre arresti cardiaci.

Il «bambino miracolo», che si chiama Steven Mc Laughlin, ha sorpreso gli stessi medici dell'ospedale per bambini «Riley memorial» per l'eccezionale resistenza dimostrata durante una battaglia per la vita durata cinque mesi. Alla nascita il 3 giugno 1977 Steven aveva il cuore forato in tre punti, mancava di una valvola dell'arteria polmonare, ed inoltre le vene ed arterie cardiache erano incrociate e fuori posto.

■ SACRIFICIO — Melvin S. Gordon, un uomo di 38 anni, si è ucciso a Spokane, Washington, per donare i reni alla sorella che soffre di una grave carenza renale. Questo era scritto sul messaggio da lui lasciato. Purtroppo il suo sacrificio si è dimostrato inutile poiché i suoi organi non erano più usabili al momento del rinvenimento del cadavere.

NON SARA' PIU' GESTITO DALLO STATO MA DATO IN APPALTO

Verrà presto rivoluzionato il popolare gioco del Lotto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si profila un'autentica rivoluzione per il gioco del Lotto: scomparirà la giocata sull'estratto determinato; i numeri verranno estratti tutti in un'unica sede (a Roma); la vincita massima sarà elevata a 150 milioni (attualmente è limitata a cento); scompariranno le tradizionali «bollette» probabilmente sostituite da schede perforabili da inserire in calcolatori elettronici; il gioco stesso infine non sarà più gestito dallo Stato ma dato in appalto a partire dal 1.o gennaio del prossimo anno.

Queste le principali novità di un disegno di legge in 69 articoli sul riassetto del gioco del Lotto il cui testo viene pubblicato negli atti della commissione Santalco.

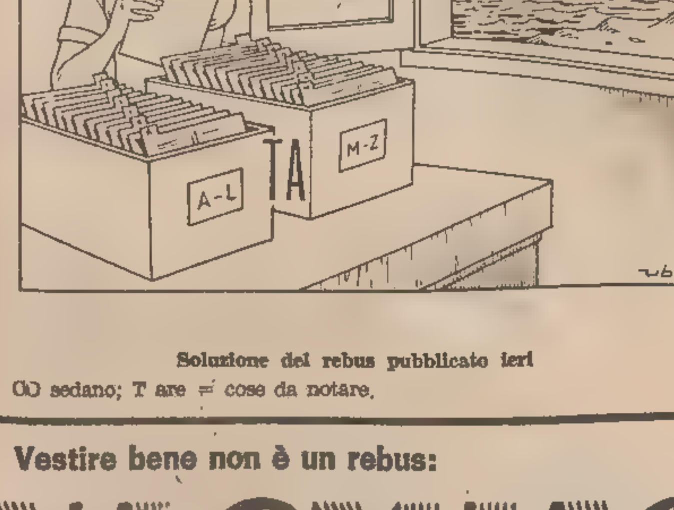
Esaminiamo in dettaglio le principali innovazioni: verrà soppresso l'estratto determinato, cioè di quella «giocata» in cui per vincere si deve indovinare la progressione del numero o dei numeri giocati e che comporta una vincita di 52 volte e mezzo la posta. Nessun cambiamento invece per estratto semplice, ambo, terno, quaterna e cinquina. Le estrazioni non avverranno più separatamente nelle dieci città che rappresentano altrettante «ruote» (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia) ma in un'unica estrazione, che sarà effettuata pubblicamente e settimanalmente a Roma.

Il limite massimo di vincita verrà elevato da 100 a 150 milioni; scompariranno le tradizionali bollette in cui venivano scritti a penna i numeri giocati; verranno sostituite — con ogni probabilità — da speciali schede che potranno essere traforate e successivamente inserite in elaboratori elettronici che consentiranno un più celere smaltimento del lavoro; il gioco stesso del Lotto non sarà più gestito direttamente dallo Stato ma dato in appalto, così come già avviene per il Totocalcio affidato al Coni: l'appaltatore avrà diritto a una percentuale sul carico settimanale pari al 9 per cento, cui andrà aggiunto un 3-4 per cento come rimborso spese forfetizzato.

Altre modifiche introdotte dal disegno di legge riguardano l'utilizzazione e la collocazione del personale addetto alle ricevitorie e la destinazione del fondo per il trattamento di quiescenza e gli assegni straordinari al personale del Lotto.

R. R.

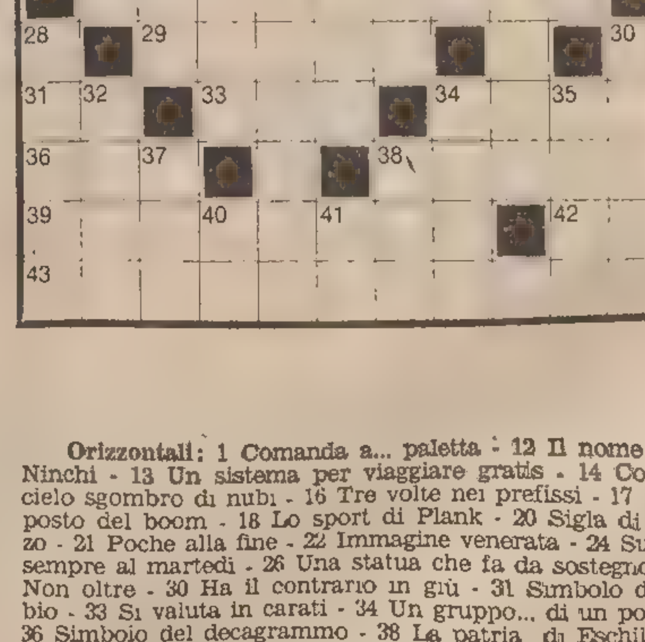
REBUS (frase: 6, 2, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

OO sedano; T are = cose da notare.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Comanda a... paletta - 12 Il nome della Ninchi - 13 Un sistema per viaggiare gratis - 14 Come il cielo sgombro di nubi - 16 Tre volte nei prefissi - 17 L'opposto del boom - 18 Lo sport di Plank - 20 Sigla di Arezzo - 21 Poche alla fine - 22 Immagine venerata - 24 Succede sempre al martedì - 26 Una statua che fa da sostegno - 29 Non oltre - 30 Ha il contrario in giù - 31 Simbolo dell'erbio - 33 Si valuta in carati - 34 Un gruppo... di un popolo - 36 Simbolo del decagrammo - 38 La patria di Eschilo - 39 Ragazzini assennati - 42 Canonico (abbrev.) - 43 Un triestino lo è anche d'un palermitano.

Verticali: 1 Copricapi per motociclisti - 2 Un verbo ausiliare - 3 Alberi da frutto - 4 Non si rivolgono al medico - 5 Possessivo maschile - 6 Iniziali di Tassoni - 7 Calzature di legno - 8 Si leggono in viso - 9 Il decimo mese in breve - 10 Nome di donna - 11 Fu il regno di Pirro - 15 Posto al di fuori - 18 Duns, teologo e filosofo - 19 Non ancora pubblicate - 22 Volò con ali posticce - 23 L'inferno dei pagani - 24 La West del cinema - 25 Detta e ridetta - 27 Foderi per spade - 28 Regione vinicola della Francia - 30 Gestisce il Totip - 32 Si diparte dal tronco - 34 Nome d'uomo e d'un gas - 35 Il dietro del collo - 37 Generale (abbrev.) - 38 L'ente di Sette - 40 Sigla di Trento - 41 Iniziali della Zanicchi.

Orizzontali: 1 stati; 5 tavola; 10 aria; 11 Maria; 12 bar; 13 carte; 14 GO; 15 im; 16 manti; 17 sor; 18 panna; 19 aule; 20 abito; 22 Narni; 24 rateo; 26 Catai, 28 vani; 29 Nieri; 31 Ivo; 32 certe; 33 ci; 34 SO; 35 pasto; 36 tea; 37 vista; 38 Gand; 39 retate; 40 corte.

Verticali: 1 Sabina; 2 tram; 3 Air; 4 TA; 5 tartan; 6 arti; 7 vie; 8 oa; 9 amore; 11 Mann; 13 canoe; 14 Golia; 16 matti; 17 sunti; 18 piano; 19 arare; 21 bravo; 23 aceto; 25 oneste; 27 Iliade; 28 visir; 30 irta; 32 cast; 33 cent; 35 Pia; 36 tar; 37 VT; 38 GO.

CRONACHE DELLO SPORT

VISITA AD APPIANO GENTILE A TASTARE IL POLSO AI NERAZZURRI

Bersellini è sicuro di far suo il derby di ritorno con il Milan

«Ho piena fiducia nella squadra: per me il pronostico è rappresentato dal "2" fisso»

APPIANO GENTILE — *E' derby, il 181.o. Dopo anni di malinconiche attese, la tradizionale sfida stracittadina riacquista un sapore antico. Il sapore di tempi ormai lontani, quando rossoneri e nerazzurri dominavano incontrastati il campionato. Erano anni di grande fulgore, allora; anni in cui le milanesi, collezionando coppe su coppe, avevano raggiunto fama e prestigio internazionale; gli anni di una generazione di campioni che fece grande il nostro calcio. Oggi le cose sono cambiate. Rossoneri e nerazzurri da protagonisti sono diventati comprimari, con le torinesi da tempo là, sole in testa alla graduatoria, a simboleggiare il meglio del nostro sport nazionale. C'è, però, pur sempre un prestigio da salvaguardare e, soprattutto, una posizione di classifica da difendere: per il Milan, un distacco, quello dalla Juve, da colmare; per l'Inter una coppa Uefa a cui partecipare.*

Appiano Gentile, la sede abituale del ritiro nerazzurro è immerso in un'atmosfera tutta particolare. Il successo riportato dalla squadra domenica scorsa sui viola ha ridato serenità ed entusiasmo all'ambiente, smorzando sul nascere quelle polemiche seguite alla sconfitta di Roma con la Lazio e alle ultime poco brillanti prestazioni. Anche l'ipotesi circa un eventuale scadimento atletico di alcuni giocatori, che diversi imputerebbero alle dure sedute d'allenamento cui è solito sottoporre Bersellini i suoi, non sembrerebbe più, alla luce dei fatti, proponibile. I nerazzurri dimostrano di essere fisicamente e atleticamente a posto. Semmai a destare preoccupazioni è la mancanza di quella necessaria carica agonistica che la squadra non riesce più da qualche tempo a trovare ed esprimere.

«E' solo una questione di natura psicologica — precisa Bersellini —: presto ritroveremo la grinta e lo sprint di un tempo».

— Già, come nel derby d'andata. Allora di grinta e di sprint ne aveste da vendere...

«Fummo soltanto ingenui e sfortunati. Commettemmo degli errori e delle distrazioni incredibili. Se dovessimo rigiocare anche cento volte quella dannata partita...».

— Ve l'aggiudichereste tutte e cento le volte?...

«Ne sarei certo».

— Così come è sicuro di vincere il derby domenica?

«Basterebbe partire col piede giusto, conservare la stessa rapidità d'esecuzione, essere più disciplinati e prudenti».

— Quindi lei è ottimista. Il suo pronostico?

«Un due fisso. Nella squadra ho piena fiducia. E checché se ne dica, ha carattere e condizione atletica. Abbiamo superato la fase critica prevista dai nostri programmi di lavoro e adesso diminuiremo l'intensità della preparazione. I ragazzi sono prontissimi a questa sfida».

Un Bersellini sicuro, dunque. Quasi come se una sconfitta in questo derby non fosse minimamente preventivabile. Ad impensierirlo c'è solo l'indisposizione di Baresi, ancora febbricitante. Una decisione circa un suo eventuale impiego non è stata ancora presa, ma è abbastanza improbabile che il giovane difensore possa giocare contro i rossoneri.

Rinaldo Arpisella

Radiata l'Andria dal giudice Semipro

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Figc, che ha esaminato ieri i rapporti della gara Andria - Potenza del 5 marzo scorso, ha deciso di radiare dai ruoli federali la società Andria, partecipante al girone «H» della serie «D».

Stranieri soltanto dal campionato 1979-80

MILANO — Il problema degli stranieri è stato trattato dal presidente federale Carraro e dal dott. Franchi in una esposizione fatta ai dirigenti di società calcistiche di serie A e B a Milano. «L'entrata in vigore delle norme comunitarie — ha spiegato Carraro — impone determinate modifiche alle nostre strutture. Devono essere quindi le società a decidere come queste modifiche devono avvenire». Carraro ha poi spiegato che la Federazione rispetterà i tempi fissati dalla Cee (esame entro la prossima stagione) ma non c'è motivo di accelerarli e che quindi di stranieri in Italia si parlerà eventualmente dal campionato 1979-80. Ha anche aggiunto che la norma transitoria comunitaria parla di due giocatori «cittadini della Cee» da utilizzare e che, quindi, una eventuale apertura ai giocatori di altri paesi deve avvenire in soprannumero ai due calciatori-Cee.

PARIGI - NIZZA

Il belga Vandenbroucke si è aggiudicato la sesta tappa della Parigi - Nizza. L'olandese Knetemann continua a comandare la classifica generale.

La grande atletica da oggi a Milano

MILANO — Da oggi Milano sarà la capitale mondiale di atletica leggera. Sulle piste e pedane del palazzo dello sport si esibiranno molti campioni: oggi e domani si disputeranno i «Noni campionati europei» e quindi martedì l'incontro Europa - Stati Uniti, che per la prima volta si svolgerà al coperto. I campionati continentali serviranno per la selezione della rappresentativa europea. Fra gli azzurri che si sono guadagnati la partecipazione gareggerà anche il triestino Piapan nel salto triplo.

PALLAMANO

Azzurri in Istria: tre della Cividin

Domani e per tutto il mese di marzo, il campionato di serie A di pallamano si fermerà, per permettere alla nazionale di svolgere la sua attività. Attualmente la squadra azzurra della quale sono stati chiamati a far parte Andreasic, Scropetta e Calcina, oltre al «romano» Pischianz, si trova in Istria e dintorni per disputare una serie di amichevoli. Il campionato riprenderà la prima settimana di aprile e forse entro quella data la Cividin avrà avuto la possibilità di disputare la partita con il Mercury Bologna, ancora sub judice a causa di un controricorso della squadra emiliana.

ALEX GIORGI DAVANTI A TIZIANO BIELLER E DIEGO AMPLATZ

Tripletta azzurra nel gigante a Sella Nevea

SELLA NEVEA — Tutto italiano lo slalom gigante di Coppa Europa valido per la 30.a edizione della Coppa Duca d'Aosta, che lo Sci Cai Trieste ha organizzato in due giornate di gara, a Tarvisio e a Sella Nevea. Oggi ha vinto Alex Giorgi, davanti a Tiziano Bieller e a Diego Amplatz. Un successo che tutto sommato ci voleva per ridare tono, anche se a livello cadetto, alla squadra azzurra. Inoltre se consideriamo anche il sesto posto di David, che così ha consolidato ulteriormente il suo primato nella classifica di Coppa Europa, poiché finora aveva solamente tre risultati utili nel gigante, dobbiamo dire che l'Italia esce con grande merito da queste due gare, confermando che il vivaio esiste sempre e che un rimpiazzo a livello di serie A è quanto mai possibile.

Come detto, lo slalom gigante si è disputato a Sella Nevea: giornata bellissima, pista ottimamente lavorata con neve ghiacciata, che ha permesso un regolare svolgimento di tutta la gara. Le due manche si snodavano su un percorso di 1400 metri, segnato in entrambe le occasioni da 45 porte. Molto più spigolata la prima, più scorrevole la seconda.

Sarà per le condizioni di neve ghiacciata, sarà perché forse doveva proprio andare così: sta difatto che gli italiani sono apparsi nettamente superiori, dando una dimostrazione del loro valore con una sciata disinvolta, potente, sia nell'affrontare il ripido sia sul piano. Ad ostacolare il clan azzurro si è messo Kaiwa, vincitore dello slalom di giovedì che, secondo dopo la prima manche, ha perso poi due posizioni per una manciata di centesimi. D'altro canto gli italiani gli sono stati superiori di quel poco sufficiente però a toglierlo dalla piazza d'onore.

La gara non era iniziata troppo bene per gli azzurri, che nella prima manche avevano il terzo posto con Amplatz e il quinto e il sesto con Bieller e Giorgi. D'accordo che i primi erano tutti racchiusi in pochissimi centesimi, però il fatto che lo svizzero Rhyner fosse primo con un buon 1'22"18 e Kaiwa avesse conquistato di prepotenza, nonostante il suo alto numero di pettorale (45), la seconda posizione, non depone certamente a favore degli azzurri pur essendo ancora tutto da giocare nella seconda discesa. E così è stato. Giorgi e Bieller hanno fatto prodezze, conquistando i due migliori tempi di manche, così come Rhyner ha pasticciato e rovinato tutto il suo patrimonio scendendo con quasi 3" di distacco dai primi due.

A parte il successo di Giorgi, l'affare migliore in questa gara l'ha fatto David, che ha guadagnato altri sei punti nella classifica di Coppa Europa, che i primi erano tutti racchieda, ieri non in classifica. Per il ragazzo dovrebbe significare una quasi certezza nella conquista dell'ambito trofeo che già molte volte è stato appannaggio dell'Italia. Ha deluso invece Arnold Senoner, che evidentemente sta pagando gli sforzi di una dura stagione poiché l'atleta è valido e ci sa fare con gli sci. Onorevole infine il piazzamento di due giovani azzurri di Tarvisio, Tonazzi e Pufitsch si sono inseriti circa a metà classifica.

Gianfranco Bernes

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE

1) Alex Giorgi (It.) 2'34"79; 2) Tiziano Bieller (It.) 2'35"32; 3) Diego Amplatz (It.) 2'35"65; 4) Kaiwa (Gia.) 2'35"81; 5) Sochdr (Tch.) 2'36"06; 6) David (It.) 2'36"76; 7) Helsnes (Nor.) 2'37"; 8) Luethi (Svi.) 2'37"26; 9) Spiess (Au.) 2'37"33; 10) Rhyner (Svi.) 2'37"42; 12) Troyer (It.) 2'35"51; 13) Senoner (It.) 2'37"54.

VELA

A Maltagliati la prima prova di «finn» a Panzano

MONFALCONE — Il campione italiano junior Enrico Maltagliati del Circolo velico Tregnano Romano si è aggiudicato con pieno merito la prima prova della regata internazionale della classe Finn svoltasi ieri mattina nel golfo di Panzano con un vento teso (4-5 metri al secondo) da S-SE.

Il favorito della vigilia, l'azzurro Mauro Pelaschier della Svoc, che aveva tra l'altro il vantaggio di regatare «in casa», si è classificato in terza posizione, causa una poco felice partenza. Avrà comunque modo di rifarsi nelle prove di oggi e domani. La manifestazione è stata organizzata ottimamente dalla Svoc. Un cenno particolare per i radioamatori di Monfalcone che hanno seguito la regata in collegamento Vhf con quattro stazioni mobili.

La prova di ieri mattina, oltre all'incontrastato dominio di Maltagliati, ha visto una strenua lotta nelle prime posizioni del napoletano Migliaccio, di Pelaschier e di Turazza di Torbole. Molto bene è andata la squadra giovanile del preparatore Bruno Trani, che ha ottenuto, con Migliaccio, Semeraro, Miglietta e De Angelis ben quattro piazzamenti tra i primi dieci. Da segnalare inoltre de Manzini, dello Yacht Club Adriaco, che ha concluso al sesto posto: il triestino era alla sua prima esperienza nei Finn.

La giuria, presieduta da Giampiero Menoni, è composta da Ludwig Weiss, Elio Parladori, Livio Spanghero, Arrigo Marri, Gino Cenci e Tullio Sain.

CLASSIFICA: 1) Maltagliati (C. V. Trevignano Romano); 2) Migliaccio (C. V. Remo Italia Napoli); 3) Pelaschier (Svoc); 4) Turazza (C. V. Torbole); 5) Semeraro (C. V. Bari); 6) de Manzini (Y. C. A); 7) Miglietta (C. V. l'Approdo Lecce); 8) De Angelis (C. V. Remo Italia Napoli); 9) Ghirà (C. V. Tiberino Roma); 10) Babi (C. V. Cesenatico); 12) Sorrentino (Y. C. Hannibal); 14) Pelosi (Svoc).

R. L. R.

IN COPPA EUROPA CONTRO FRANCIA E OLANDA

Gli azzurri di basket a Gorizia e a Trieste

Le partite saranno disputate il 10 e 13 giugno

La grande pallacanestro a livello internazionale ritornerà nella regione. E' davvero un avvenimento, specialmente per Trieste. Gli sportivi, infatti, dopo moltissimi anni, avranno la possibilità di vedere all'opera la nazionale azzurra in una gara «vera», di quelle cioè che sono valide per un torneo prestigioso. Parliamo della Coppa Europa «Decio Scuri», manifestazione che vedrà la partecipazione, oltre che dell'Italia, delle rappresentative di Turchia, Israele, Francia e Olanda.

Come si ricorderà, nel settembre scorso gli azzurri di Primo incontrarono l'Hurlingham in amichevole ma la partita, per quanto interessante, non poteva certo avere il valore di una gara di Coppa Europa. Il palazzetto dello sport di Chiarbola, dunque, ospiterà Italia - Olanda. La partita verrà giocata il 13 giugno; tre giorni prima la squadra azzurra sarà impegnata a Gorizia contro la Francia.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo dell'incontro di Trieste, la nazionale avrà la disponibilità della Servolana del presidente Saporito, che è sempre sensibile alle iniziative promozionali del basket, oltre che... esperto nella predisposizione di tornei a livello internazionale.

I primaverili di nuoto con due nuovi record

ROMA — Buon avvio dei campionati assoluti primaverili di nuoto che si disputano nella vasca di 50 metri del Foro Italico. Due primati italiani assoluti firmati da Cinzia Savi-Scarponi nei 100 farfalla (1'2"50) e dal redivivo Fabio Bracaglia nei 400 misti (4'41"92). E tante prestazioni interessanti in gare tirate ed assai valide agonisticamente. Scarsi rilievi per il nuoto triestino e regionale in genere. La miglior performance la si deve alla 4x100 S.LF., dove Locci, Sterni C., Lernardon e Sterni L. hanno colto un non disprezzabile quarto posto in 4'15"95.

L'orario di inizio, va detto, è alquanto scomodo e il programma poi procede inspiegabilmente a rilento. Giuditta Pandini coglie il primo successo superando in una gara molto bella la Rampazzo che aveva condotto con vantaggio non piccolo le prime due frazioni. La sua rimonta prende corpo nella tornata a rana ed è un vero peccato che la patavina non sappia resistere qualche bracciata in più, in stile libero. Pertanto 5'09"25 per l'una e 5'09"57 per l'altra terza immediatamente a ridosso delle prime due la Amidani.

Nei 400 misti maschili ressurrezione di Bracaglia, il laziale domina la prova. Da un momento all'altro ci si aspetta che ceda, invece non accade nulla: egli va a vincere senza discussioni con il nuovo primato assoluto, nonché juniores.

I 200 s.l. femminili fanno da valido preambolo alla ben più attesa prova maschile. Cinzia Savi-Scarponi va subito in testa e non ha problemi a regolare una Pandini che non è mai stata troppo veloce. Terza la promettente Cornella e solo ottava la Sterni. Per la romana terminata in 2'08"56 è primato dei campionati e miglior prestazione stagionale.

Ed eccoci alla gara più attesa. Guarducci e Revelli sui blocchi si ignorano. In acqua invece si scatenano. Guarducci compie una splendida partenza, ma ben presto Revelli lo aggiunta, virando con lui contemporaneamente ai 100. Poi il portacolori della De Gregorio si invola e stacca nettamente il rivale, chiudendo in 1'52"64 che è record dei campionati contro l'1'54"79 di Marcello. Ora Paolo sta davvero iniziando a convincere tutti della sua superiorità nella distanza.

Gennaro Di Muro

La «Coppa Trieste»

Proseguirà fra oggi e domani la «Coppa Trieste», torneo di calcio per squadre di sette giocatori. *Programma odierno:* campo Villa Ara: Pizzeria 2000 Gretta-Montuzza (ore 14), Gavinel-Rozzol C. (17.45), Venuti Costruzioni-Lux Moda (18.55), Pipolo Barcola-Bar Alessandro (20.05), Victoria-Fiamme Gialle (21.15); campo Giarizzole: Osteria Sergio-Gomme Marcello (17.05), Sant'Andrea-Portuale (16): campo Borgo San Sergio: Zoppolato C.-C.G.I. - Muggia (14.15).

TAGLIAVINI TRANQUILLO ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO ALLO STADIO FRIULI

L'Udinese deve assolutamente vincere mentre alla Triestina basta il «pari»

E' ancora un mistero la formazione degli alabardati: sedici i giocatori convocati

Se c'è una partita che i giocatori della Triestina non sono proprio riusciti a digerire, è senza dubbio il derby di ritorno dello scorso campionato a Udine. Se lo sognano ancora di notte quel rigore concesso con troppa facilità dall'arbitro che a 15' dal termine consentiva ai bianconeri di pareggiare il gol messo a segno da Andreis al 23' della ripresa.

«L'Udinese — dice Tagliavini — è la prima in classifica è l'unica squadra imbattuta di tutti i campionati nazionali ed è temibilissima. Fra noi e loro esiste una grossa differenza, dovuta soprattutto ad un fatto: i bianconeri hanno potuto mantenere dall'inizio del torneo la stessa intelaiatura: noi domenicalmente siamo costretti a presentare una compagine diversa. Nonostante gli infortuni, alcuni errori evitabilissimi e tutta la serie di circostanze delle quali si è parlato in passato, siamo comunque nell'alta classifica».

Vuol dire, Tagliavini, che la Triestina è in grado di rendere difficile la vita ai cugini. «Undici sono loro — dice ancora — e undici siamo noi, con una leggera differenza: all'Udinese sta bene solo un risultato, la vittoria; alla Triestina vanno invece bene due risultati: il pareggio e naturalmente il successo».

E' una Triestina che venderà cara la sua pelle allo stadio Friuli. Gli alabardati sono caricatissimi e confidano in un risultato positivo. «Un pareggio — ha detto Trainini — potenzialmente siamo in grado di conquistarlo, anche se l'Udinese è squadra da mettere paura».

Gli alabardati hanno rifinito ieri pomeriggio la preparazione. Sedici i giocatori convocati: Bartolini, Valsecchi, Berti, Schiraldi, Pezzopane, Fontana, Salvadori, Mitri, Andreis, Politti, Trainini, Dri, Franca, Marcato, Marcolini e Rossi. Dall'elenco potrebbe venir tolto Rossi, che forse verrà impiegato, nel pomeriggio al «Grezar» con la «Primavera». Tagliavini, per quanto riguarda la formazione, non intende ancora scoprire le carte. «Devo vedere ancora due cosette. I dubbi riguardano Andreis e Marcolini per la seconda punta e Berti o Marcato terzino. Devo verificare ancora le condizioni di Mitri, che stamane verrà sottoposto a visita medica e quindi deciderò anche per il centrocampo».

C. N.

Figlio del derby il bersagliere Bencina

UDINE — Dalla Fulgor di Muggia al Ponziana e oggi all'Udinese, con un buon invecchiamento in terra piemontese; questa è la strada calcistica del «geometra» Claudio Bencina, mezzala sinistra. Figlio del derby, perché per metà triestino e per metà friulano. Ventuno gli anni di età.

Bencina è giunto dalla terza Compagnia speciale del centro atleti militare di Bologna, con le piume del bersagliere sul cappello, giusto in tempo per assaporare il gusto della vigilia di Udinese-Triestina e una licenza pasquale. L'allenatore dell'Udinese Giacomini lo ha posto immediatamente alla «messa a punto» assieme ai due portieri Paleari e Della Corna.

Per il tecnico friulano questo ragazzo è stato una scoperta veramente felice. La scorsa estate per un pugno di dollari Bencina sarebbe dovuto andare a Campobasso, se Giacomini non l'avesse fermato in tempo per risolvere i problemi del centrocampo della squadra bianconera, rimasta orfana di D'Alessi.

Da Trieste Bencina era giunto a Torino all'età di 15 anni, con l'esperienza di quattro stagioni nella squadra di oratorio. Erano i tempi della colonia giuliana a Torino, comandata dal goriziano Puia e dal triestino Ferrini; c'erano il fiumano Sattolo e i triestini Lombardo e Vegliach; c'erano i postumi della conduzione di Nereo Rocco e di Bergamasco. Sapore di casa, almeno al vertice tecnico granata, per il Claudio quindicenne, che trovò come maestro Ercole Rabitti, l'ex, guizzante mezzala del Como del primo dopoguerra, di scuola juventina, preparatore di tutte le speranze del Torino, compreso quel Pellegrini, che si chiama pure Claudio e veste la maglia dell'Udinese. Sono stati quattro anni di grosse esperienze nel settore giovanile, dagli allievi alla «Berretti», nella cui categoria vinse il titolo nazionale, alla «primavera» e sino all'under 23.

Bencina è venuto a Udine nel 1976 con tanta nostalgia della Mole Antonelliana, della primavera del Valentino e delle giornate all'istituto tecnico. Non è detto che Claudio abbia accettato con molto entusiasmo le offerte dell'Udinese; era ancora ragazzo e non poteva avere pretese, gli venne pure in aiuto il genitore per farlo frequentare la scuola geometri a Trieste. Nello scorso campionato non si può dire che Bencina sia stato valorizzato, bensì snobbato. E' stato Giacomini a dargli piena fiducia, nonostante fosse occupato a svolgere il servizio militare e Bencina l'ha ben ripagato.

Abbiamo chiesto a Claudio un parere sul derby di domani.

«Gli amici di Trieste — ha detto — saranno tutti al "Friuli". Mi dispiace che non ci possa essere il mio fratellino Fabrizio, morto pochi mesi fa in un incidente stradale a Trieste. La grossa perdita mi ha veramente colpito, al punto che mi sono gettato con molto impegno nel calcio e mi sembra di essere riuscito a convincere tutti e a conquistarmi la simpatia del pubblico friulano. La partita più bella da me giocata è stata quella di andata a Trieste; mio intendimento è almeno uguagliarla...».

L. P.

Libera a Laax: vince Ulrich Spiess

LAAX — La Coppa del mondo di sci, ormai agli sgoccioli, riserva a quanti ancora la seguono le ultime sorprese ed emozioni. Nella giornata che avrebbe dovuto essere di Franz Klammer, con l'azzurro Herbert Plank e l'americano Phil Mahre in veste di illustri incognite, è spuntato invece uno studente austriaco di 22 anni, Ulrich Spiess, che si è aggiudicato la discesa libera di Laax, penultima delle prove valide per la stagione mondiale 1977-78.

Alle spalle di Spiess, che ha concluso i 3.400 metri della pista Fatschas con 950 m di dislivello in 1'57"96 è finito, distanziato di una manciata di centesimi di secondo, il connazionale Klammer che non ha però nulla di cui lagnarsi.

Ha deluso Plank, dando l'impressione di aver accantonato le ultime velleità: il numero uno del discesismo italiano, apparso piuttosto nervoso, è giunto soltanto 19.o, a oltre due secondi da Spiess.

Oggi si disputa la seconda discesa libera, sulla pista del Crap Sogn Gion, ultima della Coppa del mondo 1978.

Sospeso per tre mesi il campione Spinks

NEW YORK — La commissione atletica dello stato del Nevada ha sospeso da ogni attività per 90 giorni il campione del mondo dei pesi massimi di pugilato, Leon Spinks essendogli stata accertata una lesione costale.

ARTISTICO

Sulla pista Giarizzole «Trofeo Nathan-David»

Domenica sulla pista coperta di via Giarizzole, si svolgerà una manifestazione di pattinaggio artistico valevole quale finale per l'assegnazione del 1.o Trofeo «Nathan - David».

La competizione, organizzata dal Pattinaggio Artistico Jolly con una formula originale, che mette in risalto più la compattezza della squadra che il valore singolo degli atleti, vedrà in lizza le formazioni del Jolly e della Polisportiva Opicina.

Scenderanno in pista 40 atleti, nelle categorie esordienti, allievi, juniores regionali, coppie allievi e coppie juniores.

Gli esercizi obbligatori inizieranno alle ore 9, mentre gli esercizi liberi cominceranno alle 15.

MITRI CONVOCATO

L'alabardato Mitri è stato convocato per l'allenamento della nazionale semiprofessionisti «under 21» in preparazione alla gara con la Germania occidentale del 22 marzo a Lucca. Mitri dovrà presentarsi mercoledì a Coverciano.

CONCLUSI I CAMPIONATI UNIVERSITARI DELLA NEVE

Fa il bis Confortola nello slalom a Piancavallo

PIANCAVALLO — Illuminati dalla presenza di Confortola oltreché da uno splendido sole, si sono conclusi sulla montagna pordenonese, facendo registrare un successo tecnico veramente lusinghiero, i campionati nazionali universitari della neve, che il Cus Trieste aveva allestito con la collaborazione tecnica dello Sci Club Pordenone e dell'Editur S.p.A., grazie al patrocinio della Regione e dell'Ente turistico di Pordenone.

Per le gare di «speciale» Helmut Schmalz, direttore delle piste di Piancavallo, aveva tracciato sul «Sauc» percorsi veramente competitivi, come del resto nei giorni precedenti, facendo risaltare le qualità tecniche degli universitari meglio preparati. E Bruno Confortola, dopo aver vinto il «gigante» ha concesso il bis, sfrecciando tra i paletti con estrema eleganza. I veneti Senoner e Marconi sono finiti nell'ordine alle sue spalle. Il terzo posto è valso a Marconi, beffato nella libera dell'altro giorno da Beccari, la coppa della combinata.

In campo femminile la romana Ercolani è riuscita a rompere nello speciale l'egemonia della Silvestri, che peraltro con il suo secondo posto si è aggiudicata il trofeo in palio per i piazzamenti nelle prove alpine.

All'appuntamento con i campionati nazionali universitari della neve non poteva mancare, ricordando i suoi trascorsi goliardici, il dott. Enzo Civelli, delegato regionale del Coni e fondatore nel dopoguerra del movimento sportivo universitario. Perfetta, e non occorre aggiungere altro, l'organizzazione, con Giancarlo Predieri giudice arbitro preciso e puntuale: a lui e ai suoi collaboratori il «grazie» degli sciatori universitari che sono arrivati da tutta Italia, perfino da Catania e Messina, per gareggiare in un clima spensierato, nel quale si sono sprecate, tra una gara e l'altra, le «cacce» alle matricole.

Ezio Lipott

Slalom maschile: 1) Bruno Confortola (Cus Genova) 87"48; 2) Ivo Senoner (Cus Padova) 88"85; 3) Francesco Marconi (Cus Venezia) 88"91; 4) Eugenio Traversa (Cus Genova) 89"52; 5) Fabiano Rebecchini (Cus Roma) 90"41; 6) Paolo Visonà (Cus Bologna) 91"23; 7) Vittorio Sancio (Cus Genova) 92"26; 8) Enzo Freschini (Cus Milano) 93"64; 9) Lorenzo Frau (Cus Trento) 94"62; 10) Mario Civetta (Cus Torino) 94"63; 30) Lucio Rizzian (Cus Trieste) 1'01"20; 38) Massimo Cibibin (Cus Trieste) 1'03"94.

Slalom femminile: 1) Maria Rosaria Ercolani (Cus Roma) 85"71; 2) Maddalena Silvestri (Cus Milano) 87"69; 3) Michela Valentino (Cus Venezia) 91"65; 4) Mariangela Visonà (Cus Bologna) 92"78; 5) Antonella Bosio (Cus Padova) 95"82; 16) Maria Luisa Piazzi (Cus Trieste) 1'09"66.

Classificata combinata maschile: 1) Marconi (Cus Venezia); 2) Misonà (Cus Genova); 3) Beccari (Cus Bologna). *Femminile:* 1) Silvestri (Cus Milano); 2) Ercolani (Cus Roma); 3) Manini (Cus Milano).

La schedina Totip

(Trotto	NAPOLI)		
		1.o arrivato	x x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	MILANO)		
		1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 x
(Trotto	BOLOGNA)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)		
		1.o arrivato	x x x
		2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	TORINO)		
		1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 x
(Galoppo	ROMA)		
		1.o arrivato	2 x
		2.o arrivato	x 2

La Tris: 14-11-13

La qualità e la forza sono risultate alla base del successo di Coralio nella Tris torinese (assente Dismar del Nerbon). E' stato un po' il trionfo dei cavalli penalizzati, dei quali Guarrana aveva anticipato forse un po' troppo i tempi a metà percorso.

Totalizzatore: 28; 22,48,33; (504). Monte premi Tris lire 328 milioni 656.800, combinazione vincente 14-11-13, azzeccata da 2776 scommettitori dei quali 136 a Trieste, 72 presso la Sala Corse Monti, 64 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota piuttosto popolare; lire 82 mila 874.

Totocalcio n. 29

ATALANTA - JUVENTUS	X 2
FIORENTINA - ROMA	1
FOGGIA - GENOA	1 X 2
LAZIO - L.R. VICENZA	X
MILAN - INTER	1 X
PERUGIA - NAPOLI	X 2 1
TORINO - BOLOGNA	1
VERONA - PESCARA	1
ASCOLI - BRESCIA	1
CAGLIARI - PALERMO	1 X
CESENA - RIMINI	X
PADOVA - NOVARA	X
SPAL - LUCCHESE	1 X

AL PALASPORT STASERA E' IN BALLO IL FUTURO DELLA PALLAVOLO LOCALE

FEDERLAZIO DECISIVA PER L'ALTURA

A cinque giornate dalla fine del campionato il Cus giocherà a Parma contro la Libertas; l'Altura sarà in casa contro la Federlazio, squadra campione d'Italia.

Trasferta di normale amministrazione per i gialli universitari, poiché il loro destino è ormai segnato; partita decisiva per i biancoverdi, le cui possibilità di salvezza stanno diminuendo di turno in turno. Comunque, a differenza di tante altre volte, riteniamo che la partita di oggi sia veramente decisiva per le sorti della squadra di Tabacco. Infatti se Tyborowski, Veliak, Coretti e gli altri si faranno superare dai laziali, con ogni probabilità il loro destino si deciderà con quattro giornate di anticipo rispetto alla fine del campionato.

E' il caso di vagliare ora se effettivamente i triestini appaiono in grado di realizzare un risultato positivo. Sulla base delle individualità che compongono i due sestetti e sulla base dei punti conseguiti dalle due formazioni, un «exploit» biancoverde appare impossibile. I nazionali Mattioli, Salemme, Nencini, Di Coste, la torre del campionato, Squeo, Bianchini, Coletti, Vassallo difatti offrono ben poche speranze ai triestini che fra l'altro saranno ancora privi di Ciacchi e anche di Cella, infortunatosi in allenamento. Per superarli sarebbe pertanto necessario che l'Altura indovini la giornata di vena come ha saputo fare contro l'Edilcuoghi, il Lloyd Centauro e a Padova contro il Dermatrophine e nello stesso tempo che possa contare sull'appoggio continuo e rumoroso dei propri tifosi. In questa tappa decisiva per il futuro dell'Altura un ruolo determinante ai fini del risultato potrebbe venire proprio recitato dal pubblico. E' auspicabile pertanto che in questa occasione in cui è in ballottaggio il futuro dell'Altura il Palasport risulti gremito fino all'inverosimile. Per superare la Federlazio e continuare a sperare è pertanto necessaria la presenza di vari fattori: la bravura e la determinazione degli atleti in campo e il tifo incandescente del pubblico.

A questo punto, in queste ore decisive per la pallavolo maggiore di Trieste, è da augurarsi che alle ore 17, al Palasport siano presenti tutti i fattori che possono giovare alle sorti dell'Altura.

V. F.

Oggi a Trieste

CALCIO

Camp. «Primavera»: TRIESTINA - L. R. VICENZA, stadio «P. Grezar», ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: PONZIANA - TORRIANA, campo via Flavia, ore 15.

Dilettanti «Seconda categoria»: GAJA - CAMPANELLE, campo Prosecco, ore 15.

Dilettanti «Terza categoria»: SAN SERGIO - GRANDI MOTORI, campo Borgo San Sergio, ore 15; SANT'ANDREA - DONATORI SANGUE, Aquilinia ore 15.

PALLAVOLO

Serie A-1: ALTURA TRIESTE - FEDERLAZIO, palazzetto dello sport, ore 17.

Serie B maschile: VOLLEY CLUB TRIESTE - LEGNAGO, palestra di via Monte Cengio, ore 17; BOR TRIESTE - CUS VENEZIA, palestra di San Dorligo della Valle, ore 18.

Prima divisione maschile: CUS TRIESTE - PAV DESPAR, palestra di via Monte Cengio, ore 19.30; KRAS AURISINA - POLISPORTIVA ROZZOL, palestra di Aurisina, ore 21.15.

Prima divisione femminile: KONTOVEL PROSECCO - VIRTUS, palestra di Prosecco, ore 19.30.

Serie C femminile: SLOGA - TORRIANA, palestra di Banne, ore 18.

BASKET

Promozione maschile: FERROVIARIO - BARCOLANA, campo di viale Miramare, ore 18.30.

TENNISTAVOLO

Torneo interregionale organizzato dal Dopolavoro Postelegrafonici. Palazzo di piazza Vittorio Veneto, ore 15.

NUOTO

Riunione riservata agli Esordienti. Piscina «B. Bianchi», alle ore 18.

HOCKEY PISTA

Serie B: FERROVIARIO TRIESTE - THIENE, Miramare, ore 21.

Rugby - Fiamma scatenata contro la Romana?

Dopo la brillante prestazione di domenica scorsa, la Fiamma Trieste si ripropone ai suoi tifosi incontrando sul terreno amico i monfalconesi della Romana. E' sin troppo facile sostenere la tesi più diffusa, che vede i rossoneri di Teghini probabili vincitori, se si tiene presente che, mentre i monfalconesi provengono dall'ennesima sconfitta, i triestini sono reduci da una vittoria in trasferta — in casa del Mestre — con la quale hanno interrotto la serie negativa che durava dal 4 dicembre dell'anno scorso. Ma quel che più conta è il netto miglioramento del livello del gioco, la cui insufficienza aveva condizionato in misura notevole i risultati negativi collezionati dai «quindici» triestino. Ora che il gioco s'è rifatto vedere e la mischia ha riacquistato la necessaria potenza e determinazione — c'è oltretutto un notevole divario tecnico a vantaggio dei rossoneri — i due punti non dovrebbero sfuggire e con loro l'acquisizione di una certa tranquillità, che giungerebbe a proposito in vista dell'interruzione del torneo dovuta alle festività pasquali

Il Cus sarà invece impegnato in trasferta sul campo della capolista Villorba. Il compito dei gialloblù di Battig risulta alquanto proibitivo: è infatti improbabile che i triestini riescano a ripetere l'exploit dell'andata, in cui riuscirono nell'impresa di sconfiggere i trevigiani, che da allora sono rimasti imbattuti. Compito arduo, tanto più che i gialloblù dell'Americanino non hanno alcuna intenzione di rinunciare a punti preziosi nella lotta di vertice che designerà il quindici che l'anno prossimo accederà alla serie B. Godono inoltre di ottima salute, come hanno dimostrato due domeniche fa infliggendo una sonora batosta ai rossoneri della Fiamma; inoltre come avevamo già avuto modo di segnalare, si avvalgono dell'apporto determinante degli ex nazionali Troncon, Fuselli, Possamai e del francese Galon. Nonostante le premesse piuttosto pessimistiche, è lecito attendersi dai triestini una prova all'altezza delle loro migliori possibilità.

Il Fornasier Maniago sarà impegnato in casa contro il Cus Venezia, squadra di primo piano della serie C, imbottita di giovani molto promettenti e forte della presenza del proprio allenatore-giocatore Peter Cunnington. Poche le speranze per i friulani, che con ogni probabilità dovranno inchinarsi alla legge del più forte.

A. d. C.

Promozione: tiene cartellone Fontanafredda - Pro Gorizia

Dopo una domenica trascorsa quasi in sordina, il calendario del torneo di promozione torna a riproporre quei grandi scontri in vetta alla classifica che fin qui l'hanno caratterizzato. E' la volta di Fontanafredda - Pro Gorizia a tenere cartellone. I rossoneri pordenonesi si presentano a questo appuntamento, che solo poche domeniche fa avrebbe assunto altra dimensione, in un tono alquanto dimesso. Domenica scorsa Ulcigrai e compagni hanno faticato le proverbiali sette camicie per recuperare i due gol di svantaggio che una Tarcentina corsara imponeva loro dopo la prima frazione di gara, e ci sono riusciti infine grazie ad un calcio di rigore. In queste condizioni, ci vorrà una gran prova d'orgoglio dei pordenonesi per non perdere l'ultima occasione forse di giocare le loro carte in zona primato. I goriziani dal canto loro sembrano abbastanza tranquilli della loro forza e della loro dimensione... utilitaristica, che anche i loro tifosi hanno recentemente disapprovato: ma ben si sa che tutto è lecito nel calcio se alla fine si consegue quell'obiettivo prefissato, che nel caso si chiama promozione.

Il Palmanova tenterà a sua volta, da Tarcento, di approfittare degli esiti del gran scontro di Fontanafredda. Gli amaranto, euforici per aver conquistato la vetta della classifica, domenica scorsa hanno perso banalmente un punto a San Giorgio, ed ora sono sufficientemente ammoniti ad affrontare con il medesimo impegno, e senza rilassatezze psicologiche, ogni avversario che il calendario pone loro di fronte.

La giornata invece potrebbe essere più propizia che mai per la Pro Cervignano che, se riuscisse ad avere ragione degli ospiti di turno — i coltellinai di Maniago —, potrebbe addirittura coronare il sogno lungamente accarezzato, di sedere sulla poltrona più ambita.

La Cormonese, che si sta rosicchiando le unghie per aver perso il treno per la vetta nel banale recupero infrasettimanale con la Sangiorgina, sfogherà la sua rabbia sul malcapitato Isonzo Turriaco. Il San Giovanni infine, riacquistati Francini e Venier, sempre per squalifica deve rinunciare a Marchiò e Ravalico, ma ancora più duramente colpito dal giudice sportivo è il Medea — prossimo avversario dei rossoneri a San Giovanni — che dovrà rinunciare a ben quattro titolari.

P. T.

Le partite di domani:

TARCENTINA - PALMANOVA
FONTANAFREDDA - PRO GORIZIA
TORVISCOSA - SACILESE
CORMONESE - ISONZO TURRIACO
BRUGNERA - SANGIORGINA
GRADESE - LIGNANO
SAN GIOVANNI - MEDEA
PRO CERVIGNANO - MANIAGO

LA «B« DI HOCKEY A ROTELLE ALLA SECONDA GIORNATA

Ferroviario - Thiene partita tutta da vedere

In trasferta a Novara l'UST Renana: scontro difficile

E' già tempo di rivincite. Si gioca il secondo turno del campionato cadetti della «B» rotellistica. Questa volta le giuliane hanno i compiti invertiti; l'UST Renana e l'Adsanos Pordenone in trasferta, Monfalcone e Ferroviario in casa. Viaggerà ancora il Seregno, al quale il calendario ha assegnato nei primi due appuntamenti della stagione due trasferte su piste nostrane: dopo l'appuntamento di sabato scorso con gli alabardati i lombardi si cimenteranno a Monfalcone, che farà così il suo esordio casalingo. Si metterà in viaggio anche il Bassano, ma lo farà su una pista, quella lodigiana, che è già stata espugnata nella «prima» ad opera dei novaresi della Rotellistica.

L'UST Renana sarà alle prese con la trasferta più lunga del campionato, a Novara. E' un test molto impegnativo e delicato. L'anno scorso, proprio su quel cemento, le alabarde compromisero il campionato con una sconfitta (4-3) che gridò vendetta al cielo. I novaresi non regalano nulla e si battono a testa bassa contro tutti; hanno esordito quest'anno con una vittoria in trasferta, a Lodi, ora vorranno far ammattire Martellani e soci.

Esordirà in casa il Ferroviario, ricevendo quel Thiene che, sabato scorso, ha realizzato il maggior numero di gol, dieci per la precisione. I veneti, che sono rinforzati rispetto al passato da elementi provenienti dalle vicine Breganze e Valdagno, possono costituire una sorpresa di elevato richiamo: hanno mezzi e caratteristiche per farsi notare. Pure il Ferroviario è partito molto bene, anche se il suo successo nel primo turno è stato agevolato dall'inesperienza dell'avversario, debuttante nella serie cadetta, quell'Adsanos che sabato si metterà in viaggio alla volta di Modena.

B. I.

SECONDA GIORNATA: Lodi - Bassano; Villa Oro Modena - Adsanos Pordenone; Monfalcone - Seregno; Rot. Novara - UST Renana; Ferroviario - Thiene.

Calcio con stellette

Calcio amichevole sul campo di viale Sanzio fra l'undici del primo battaglione motorizzato San Giusto e una selezione della flotta ormeggiata al bacino San Giusto. Hanno vinto i militari (la squadra è stata allestita dal cap. Franco Filippo) per 5-1 (1-0 alla fine del primo tempo). All'incontro hanno assistito numerosi sportivi e alcune autorità militari fra i quali il comandante del battaglione San Giusto ten. col. Mazzaccara.

CALCIO AL CARLI

Si svolgerà domani sul campo di Costalunga, con inizio alle ore 9 l'atteso incontro di calcio fra gli «Illuministi» della V B ed i «Romantici» della V A dei corsi serali. In palio la Coppa della Matura.

IL BASKET SERIE C MASCHILE SULLA VIA DEL RITORNO

«Colata» dell'Italsider sul Brollo di Desio?

La serie C di pallacanestro maschile si metterà da domani sulla via del ritorno. Ancora una partita casalinga per l'Italsider che sta recuperando posizioni, dimostrando di attraversare uno splendido momento. Mancano nove giornate alla conclusione del campionato e i rossoneri, data la posizione degli avversari non possono ancora coltivare sogni di reinserimento, però possono sperare di essere gli spauracchi delle «grandi». E' il caso della gara di domani, che vedrà gli uomini del presidente Simoncelli impegnati contro il Brollo Desio, una compagine che lotta per la serie B e che nell'andata si è imposta abbastanza nettamente. L'Italsider di questi tempi non teme alcuno, lo si è notato nelle recenti partite: vecchi e giovani fanno a gara a chi è più bravo, Stibiel alterna con disinvoltura titolari e «panchinari», per cui è lecito attendersi un'ulteriore prova di forza da questa Italsider che sa abbinare risultati e prove spettacolari.

L'Italmonfalcone ospiterà il Diadora di Vianello e per la squadra di Zuccolotto si tratta di un compito dei più difficili, dove l'orgoglio di Paschini e soci potrebbe non essere sufficiente.

* * *

Nella fase promozione della serie D, il «clou» sarà rappresentato da Don Bosco - Montebelluna. La formazione veneta, salvo ostacoli difficili da prevedere, ha già mezzo passaporto per la C e quindi è facilmente immaginabile quale impresa attende i salesiani. La squadra di Porcelli, anche se ha dovuto rinunciare momentaneamente a qualsiasi sogno, intende dimostrare di non essere inferiore al pur titolato Montebelluna. Comici e compagni vogliono levarsi una grossa soddisfazione e dare un dispiacere ai primi della classe: siamo convinti che ciò sia possibile, ma l'intera squadra dovrà esprimersi come nei giorni migliori.

Nel girone di classificazione la Servolana anticipa domani la seconda giornata di ritorno. I giallorossi di Federici, che guidano la classifica, saranno di scena ad Este: si tratta di un confronto che nasconde insidie per quanto la buona forma dei ragazzi del presidente Saporito faccia bene sperare nell'ennesimo successo.

* * *

Iniziano gli incontri più delicati per le due compagini triestine che prendono parte alla «poule B» della serie cadetta femminile. La seconda è stata una giornata da dimenticare ed è sperabile che non abbia lasciato il segno. Domani sia Ginnastica Triestina sia Circolo godranno del fattore campo, in quanto riceveranno rispettivamente Bolzano e Riva del Garda. Le avversarie delle biancocelesti sono imbattute ma contro le «marinarette» hanno faticato in modo incredibile e senza le... quattro mani arbitrali probabilmente avrebbero conosciuto la prima sconfitta. Alla squadra di Ghietti l'arduo compito di «vendicare» le «cugine», ma soprattutto di prendere due punti molto importanti. La presenza della Longo, giocatrice che sa mettere a frutto la sua grande classe nei momenti che contano, dovrebbe essere un'arma decisiva ma è logico attendersi anche la reazione delle altre che a Bolzano non hanno brillato.

Sarà interessante il confronto indiretto con la compagine del prof. Orlando, che sarà «misurata» dalle piccole ma pericolose lombarde del Riva.

CALCIO «PRIMAVERA»

Triestina-L.R. Vicenza oggi alle 15 al «Grezar»

Il campionato nazionale «Primavera» di calcio si avvia alla fase conclusiva. La Triestina, reduce dalla sfortunata prova di Reggio Emilia, dov'è stata sconfitta per il minimo scarto e su calcio di rigore, ritornerà a giocare sul proprio campo ospitando il Lanerossi Vicenza. Gli alabardati potranno recuperare alcuni uomini della formazione-tipo e dovrebbero essere in grado d'interrompere la serie negativa e conquistare i due punti in palio. L'incontro verrà giocato a Valmaura con inizio alle ore 15.

L'altra squadra della regione, l'Udinese, sarà pure impegnata in casa: riceverà al «Moretti» l'Audace.

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Intenso week-end sui campi triestini di calcio per i vari tornei organizzati dal Centro Sportivo Italiano.

COPPA RIOSA

Il torneo ha in programma questo pomeriggio la seconda giornata di ritorno. *Il programma:* Costalunga - Soncini B (via Alpini, 17), Soncini A - Blue Star (via degli Alpini, 16), Union - Opicina Supercaffè (via Alpini, 15), Campanelle - Roianese (Campanelle, 15).

COPPA MEKOVEC

L'Olimpia Fani è sempre in testa alla classifica con quattro punti sul San Nazario. Oggi e domani verranno giocate le gare della terza giornata di ritorno. *Programma odierno:* Esperia San Luigi - Costalunga (via Costalunga, 16). *Domani:* San Nazario - Esperia Pio XII (Borgo San Nazario, 10.30), Gretta-Montuzza (Montuzza, 10.30), Stella Azzurra - Olimpia Fani (via Pascoli, ore 10.30), Sant'Andrea-Edera (via San Cilino, 12).

COPPA SUPERCAFFE'

Santa Croce e Esperia Pio XII si sono presentate: le due squadre hanno sepolto sotto valanghe di reti le malcapitate avversarie nella giornata inaugurale del torneo. *Programma odierno:* Stella Azzurra - Esperia Pio XII A (via San Cilino, 14.30), Costalunga - Blue Star (Costalunga, 14.45), Rozzol - Esperia Pio XII B (via San Cilino, 16.45), Lelio Team - Olimpia Fani (via Pascoli, 15), Fulgor - Santa Croce (Fulgor, 14.30). *Le partite di domani:* Muggesana - Opicina Supercaffè (Muggia, 11.15), Montebello - Esperia Pio XII C (via San Cilino, 10.20), Don Bosco «B» - Fortitudo (Muggia, 12).

MEMORIAL RAMANI

Il torneo ha in calendario la seconda giornata. *Programma odierno:* Rozzol - Esperia Pio XII A (via San Cilino, 16), Don Bosco - Soncini C (via Soncini, 14.30), C.G.S. - Roianese (Villa Ara, 15.15), Stella Azzurra - Esperia Pio XII B (via San Cilino, 15.15), Giarizzole - Lelio Team (Giarizzole, 14.30), Gretta - Soncini «B» (via Soncini, 15.15). *Le gare di domani:* Campanelle - Soncini A (via Soncini, 10.15), Muggesana B - Op. Supercaffè (Muggia, 10.30), Sant'Andrea - Esperia Pio XII C (via San Cilino, 11.10), Gretta - Soncini B (via Soncini, 11.45), Muggesana A - Chiarbola (Muggia, 9.45).

Prima categoria: occasione per la Stock Il Ponziana anticipa contro la Torriana

Prima di andare in vacanza per due settimane, il girone B della Prima categoria taglierà tra oggi e domani il traguardo della nona giornata di ritorno. La Manzanese vuole essere monotona nella sua superiorità ma i propositi dell'ennesimo successo cozzano questa volta contro la voglia di vincere della Stock. Anche se i friulani potranno contare sull'appoggio dei propri tifosi, la squadra di Del Bianco è intenzionata a dimostrare di non essere inferiore alla «reginetta». La compagine di Corolli ha ormai un vantaggio tale da giocare in scioltezza e tenendo presente le qualità della Stock c'è da giurare che si tratterà di una sfida avvincente.

«A Manzano — precisa Del Bianco — andiamo per fare una partita dignitosa. Il nostro obiettivo è di ripetere la bella gara dell'andata e di continuare a inseguire quel secondo posto che rappresenta un po' il premio di consolazione. Quanto allo schieramento, conto di ripresentare Claudio Punis».

Oggi, intanto, il Ponziana anticiperà sul campo di via Flavia la partita con la pericolante Torriana, vice-fanalino di coda. «Per nostra fortuna — afferma l'allenatore Molinari — alle assenze delle due punte Melacco e Starc faranno riscontro i ritorni di Vivoda e Fabio Gerin. In caso contrario sarei stato costretto a scegliere il ventiseiesimo giocatore della lunga lista di atleti schierati. Dobbiamo stare molto attenti a non commettere sciocchezze contro una squadra che lotterà con il coltello fra i denti, in quanto non è ancora spacciata. Sarebbe assurdo, a questo punto, snobbare gli avversari e compromettere il secondo posto».

Muggesana-Ronchi nasce con il focherello della polemica. Stulle ha un po' il dente avvelenato. «Un giocatore ronchese — precisa — avrebbe dovuto essere squalificato per somma di ammonizioni e invece niente, per il fatto che il referto della gara di domenica scorsa non è arrivato. Certe situazioni, in una fase decisiva del campionato, non devono verificarsi. Non sono mai stato un "piantagrane", però ultimamente ne capitano troppe alla nostra squadra...». Nelle file della compagine verdearancio mancheranno gli squalificati Varin e Olivo mentre Coslovich è in forse.

Secondo impegno casalingo per il Portuale che ospiterà il Corno. «Speriamo nel sole — dice Russo — perché in condizioni di tempo ideali dovremmo... riscaldare la nostra classifica. Sono convinto che con il recupero di Lenardon potremo ritornare al successo dopo tre turni piuttosto magri e non certo per colpa dei ragazzi che hanno dato quanto potevano. Peccato non poter disporre di Di Benedetto».

Un incontro incandescente e all'insegna del «mors tua vita mea» si svolgerà a Mossa, dove giungerà il Primorje. I giallorossi di Giovannini si troveranno di fronte una formazione agguerrita e rilanciata soprattutto dopo l'«utile» confronto di mercoledì scorso contro la Pro Romans. Il Primorje, comunque, ha la possibilità di ottenere un prezioso pareggio.

L'obiettivo della spartizione della posta è nei programmi della Fortitudo, che renderà visita alla lanciata Aquileia. «I friulani — dichiara Frontali — non hanno ancora perso in casa. C'è sempre una prima volta e chissà che non possiamo procurare loro il primo dispiacere... Visto che il Mossa ha aggiustato la differenza-reti pensiamo prima di tutto di non uscire a mani vuote. Con un risultato positivo potremmo passare due settimane in tutta tranquillità».

S. B.

Questo il programma:

oggi:

PONZIANA - TORRIANA

domani:

MUGGESANA - RONCHI
MOSSA - PRIMORJE
MANZANESE - STOCK
PRO ROMANS - S. CANZIAN
AQUILEIA - FORTITUDO
PORTUALE - CORNO
PIERIS - BUTTRIO

CLASSIFICA: Manzanese punti 35; Ponziana 30; Stock 29; S. Canzian 27; Portuale e Aquileia 26; Ronchi 24; Buttrio 23; Corno 22; Muggesana e Pieris 21; Fortitudo 20; Primorje e Mossa 19; Torriana 16; Pro Romans 7.

Momento cruciale in seconda categoria

Il campionato di seconda categoria s'appresta ad iniziare, col nono turno del girone di ritorno la fase più cruciale, che dovrà risolvere i diversi dubbi e le incertezze sia al vertice, che nella zona bassa della classifica.

In vetta ben cinque formazioni sono ancora in piena corsa per il primato e già domani dal campo di via Flavia dovrebbe giungere il primo responso indicativo. La Libertas, protagonista assieme al Campanelle di un campionato disputato all'insegna della regolarità, dovrà difendersi dall'ennesimo attacco di una formazione ugualmente interessata alla lotta per la promozione, quell'Edile Adriatica che negli ultimi turni si è portata a ridosso delle due battistrada e che, dovendo disputare ancora un incontro di recupero, teoricamente potrebbe essere accreditata dello stesso punteggio dei biancoscudati.

Fari puntati dunque sull'incontro «clou» della giornata, ma incontro delicato anche per l'undici di Ottavio Vatta, se non altro per la forzata sosta cui la compagine biancoazzurra è stata costretta la scorsa settimana. L'avversaria di turno, il Gaja, è una di quelle squadre che alternano risultati di prestigio con complessi di rango a prestazioni deludenti con antagoniste della medesima levatura.

Un turno facile invece per l'Opicina, dovendo ospitare sul proprio campo il Flaminio, ultimo in classifica e ormai privo di qualsiasi velleità, nonché per il Costalunga, che riceve la visita di un'altra delle pericolanti, il Supercaffè, che però non ha ancora gettato le armi.

Il S. Marco, sconfitto fra le mura domestiche domenica scorsa da un'Edile Adriatica corsara, ha il modo di rifarsi aspettando un Primorec tutt'altro che in vena di fare concessioni. Una partita, quella del Villaggio del Pescatore, che si preannuncia interessante e dall'esito incerto.

Farà caldo invece a Basovizza, dove l'Edera cercherà, Zarja permettendo, di riprendere il cammino verso l'auspicata salvezza. Analogo intento anche quello del Breg, impegnato sul non certo facile campo dello Zaule.

Non pressato da impellenti problemi di classifica l'incontro che a S. Dorligo vedrà di fronte il Rosandra e l'Aurisina, due squadre partite con altri propositi al via del campionato e che oggi tentano almeno di accontentare con il gioco il palato dei rispettivi numerosi sostenitori.

L. Z.

Giarizzole, Campi Elisi e Sovrana comandano in «terza»

E' stata una domenica nera per i due gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria. Molti gli espulsi, numerose le contestazioni e tanti i rigori concessi: il torneo insomma si... incattivisce. Un turno, forse anche per la precarietà dei terreni di gioco al limite della praticabilità, tutto o quasi da dimenticare.

GIRONE N

Giarizzole e Campi Elisi hanno entrambe vinto e continuano a comandare la classifica divise fra loro di un punto. La capolista ha superato nettamente l'Esperia Pio XII mentre il Campi Elisi ha superato l'Union. Ha perso contatto invece il San Vito, che ha potuto giocare solo un tempo dell'incontro con l'Esperia San Luigi. All'inizio della ripresa, quando il risultato era di 1-1, l'arbitro ha deciso di sospendere il match. Il C.G.S., con il successo sull'Afi Siat, si è portato in quarta posizione; ha ripreso quota anche il Vesna.

Domani, per la settima giornata di ritorno, il calendario non riserva alle due battistrada avversarie in grado, a tavolino almeno, di impensierirle più di tanto.

Le partite di domani: Roianese - Vesna (via Carsia, 15), Rozzol-Union (via Alpini, 8.30), Campi Elisi - Esperia San Luigi (via Flavia, 8.30), San Vito - Esperia Pio XII (Domio, 9), Giarizzole - Modiano (via Flavia, 12.15), Kras - C.G.S. (Santa Croce, 10).

La classifica: Giarizzole g. 16 p. 26; Campi Elisi 15, 25; San Vito 14, 21; C.G.S. 16, 21; Vesna 16, 19; Esperia San Luigi 16, 18; Modiano 15, 17; Kras 17, 16; Roianese 14, 14; Afi Siat 17, 12; Esperia Pio XII 17, 11; Union 17, 3; Rozzol 16, 2.

GIRONE O

La Sovrana si è sbarazzata anche della Baxter e si è maggiormente allontanata dalle inseguitrici che ora si trovano a ben nove lunghezze. De Calò e Tosetto hanno siglato i due gol del successo mentre per la squadra allenata da Di Mauro il gol è stato messo a segno su rigore dal portiere Volk. Tutto l'interesse quindi è rivolto ora alla lotta per il secondo posto. La Baxter è a portata di mano degli Artigiani (costretti a segnare il passo causa il maltempo) e della Grandi Motori (ancora un pareggio per l'undici allenato da Ronchi). Continuano a perdere terreno Rabuiese e Sant'Andrea, che sono state costrette alla resa da Chiarbola e Sant'Anna.

Domani le due battistrada saranno entrambe di scena ad Aurisina: la Sovrana affronterà il Duino e la Baxter incontrerà le Cave. Impegno abbastanza severo per gli Artigiani che si misureranno con il Sant'Anna.

Prossimo turno. Oggi: San Sergio - Grandi Motori (San Sergio, 15), Sant'Andrea - Donatori Sangue (Aquilinia, 15). *Le partite di domani:* Rabuiese - Inter San Sabba (Aquilinia, 8.30), Domio - Chiarbola (Domio, 10.45), Artigiani - Sant'Anna (Campanelle, 8.30), Cave - Baxter (Aurisina, 15), Duino - Sovrana (Aurisina, 10.30).

La classifica: Sovrana g. 18 p. 34; Baxter 16, 25; Artigiani 17, 22; Grandi Motori 17, 22; Cave 18, 20; Rabuiese 16, 18; Sant'Anna 17, 17; Chiarbola 17, 16; Sant'Andrea 17, 14; Domio 15, 14; Inter San Sabba 17, 14; Duino 17, 13; Donatori Sangue 16, 6; San Sergio 16, 2.

Trofeo di ciclismo dell'Adria di Longera

Domani è in programma a Longera, su un percorso di 127 chilometri, un grosso appuntamento ciclistico, con partecipazione di numerosi ciclisti dilettanti stranieri e una nutrita schiera dei migliori dilettanti italiani. Il Gruppo Ciclistico Kolesarski klub Adria di Longera organizza infatti la corsa ciclistica internazionale per dilettanti.

La corsa, che si svolgerà su un percorso di 127 km, avrà il seguente tragitto: incolonnamento da Longera (ore 13 precise) attraverso le vie della città fino a Barcola, dove verrà dato il via ufficiale all'altezza del capolinea dell'autobus 6. Il percorso si snoderà quindi così: Barcola, Sistiana, Duino, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, Redipuglia, Sagrado, Poggio Terza Armata, Peteano, Gabria, raccordo con la SS 55, Devetacchi, Jamiano, S. Giovanni del Timavo, Sistiana, Malchina, Prepotto, San Pelagio, Baita, Gabrovizza, Campo Sacro, Prosecco, SS 202, Quadrivio di Opicina, Obelisco, Faccanoni, Basovizzana, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Opicina, Prosecco, S. Croce, raccordo SS 202, SS 202, Quadrivio di Opicina, Obelisco, Faccanoni, Basovizzana, con arrivo all'altezza della cava Cok, sopra Longera.

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la garanzia A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24. Trieste.

A.A.A.A. AUTOVETTURE con 6 mesi di garanzia: Opel Manta GTE 3 mesi di vita km 1500, Opel Rekord Caravan Diesel 77, Lancia Beta coupé 2000 77, Renault R 20TL 76, Renault R 30TS con gancio traino 1977. Permute e pagamento dilazionato, sino a 30 mesi, alla concessionaria Renault Frisori Rotonda Boschetto 3-1, telefono 55511-55512. 16-3 Q

A.A. L'AUTOSALONE Trieste nuovo punto vendita Fiat, Giulia 10, Cologna 7, vi presenta nuova 131, simpatici ed utili omaggi su tutta gamma Fiat (131 modello '77, 150.000 omaggi) vastissima e selezionata scelta, autoveicoli d'occasione, occasionissima settimana: 127 3 P 1972 fine 1.650.000. Visitateci!!! Tel. 569529. 4562 Q

A.A. 131 familiare, ottobre '77, km 1100, qualsiasi prova, Lt. 4.200.000. Tel. 569529. 4562 Q

A. RENAULT 5 850 1974 ottime condizioni tel. 826084 Casale 7.

A. VENDO Simca 1000 1971 in buone condizioni telefonare 747004. 4696 Q

A 112 E agosto 76 tetto apribile tel. 410541 ore 13 - 14. 4706 Q

A 112 Abarth 70 HP, gennaio '77 vendesi ottimo prezzo gomme chiodate. Telefonare ore pasti 733604. 4732 Q

A 112 72 blu perfetta 46.000 km via B. Casale 7 tel. 826084. 4695 Q

ALFAROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, TEL. 826644. VETTURE USATE CON GARANZIA NAZIONALI ED ESTERE, PERMUTE, RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!! 4700 Q

ALFASUD '73 perfeta km 55.000 lire 1.950.000. Autosalone Papo, Artisti 7. 4547 Q

ALFASUD 5 M 1977 colore verde vende in garanzia concessionaria Muratti tel. 826644. 4700 Q

ALFASUD Lusso 1975 colore bianco vendesi in garanzia Concessionaria Muratti telef. 826644. 4700 Q

ALFAROMEO 2000 berlina colore blu 1976 pervinca metallizzato in garanzia vende concessionaria Muratti tel. 826644. 4700 Q

ALFETTA 1.8 uniproprietario, agosto '73, buone condizioni generali, rateazioni fino a 30 mesi. Walmotor, Carpison 6. 14-3 Q

AUTOBIANCHI 112 Elegant '77 km 20.000. Autosalone Papo, Artisti 7. 4547 Q

AUTOCCASIONI Carli via B. Casale 7 vende 500 L 71 73, 750 68, 850 S 70, 127 72, 128 71 72, A 112 72, A 111 72, 124 S 70, AR 1300 68, Renault 5 74, Pullmino 850 71, Mercedes 200 Diesel 70. Telefono 826084. 3665 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire via Casale 2, tel. 812256. 4551 Q

AUTOMERCATO Rossetti, 41 — 127 '74, Renault 6 '73, 126 '75, 850 Sport '70, '69, 128 '71, Prinz 1000 '70, 124 Sport '68, 750 Furgone, Fulvia 1300 '70, Citroen GS 1015 '72, 125 S '69, Mercedes 200 Diesel '71, Fiat 130 '72, 131 familiare '76. Visitateci!!

CAPOTTE Volkswagen cabriolet occasione vendo. Telefonare 0481-45478 ore serali. 229 Q

CITROEN Dyane 6 fine 76 colore beige in garanzia vende concessionaria Muratti telef. 826644. 4700 Q

CITROEN GS '72 perfettissima motore carrozzeria. Telefonare mattino - pasti 824171. 4647 Q

CITROEN GX Palace 1977, GS '70-'71, DS 19 '72, Dyane 6 '76-'74, Ford Transit 100 Diesel furgonato plasticato, 130 Diesel autocarro '75, Ford XL 1300 '72, Alfetta 1800 '73, Duetto Alfa spyder 1750 '70, Simca 1100 5 P '74, Mini Minor 1000 impianto gas '75, Autobianchi A 111 benzina e gas '70, A 112 '71. Telefono 231193. 525 Q

FIAT 128 '70-'71 e coupé SL '74, 125 '68 special '69-'70 vendesi. Tel. 231193. 526 Q

FIAT 127 '74, vende concessionaria Muratti. Tel. 826644. 4700 Q

FIAT 128 3 porte 1975 colore blu vetri azzurrati vende in garanzia concessionaria Muratti tel. 826644. 4700 Q

FIAT 850 S 69 perfetta visibile Casale 7 tel. 826084. 4685 Q

FIAT 850 pullmino 1970 perfetto tel. 826084 via Casale 7. 4695 Q

FIAT 125 special lunotto termico '72 gancio traino. Bar Spor Aquilinia (Aci) dalle 9-12. Telefono 271131. 4690 Q

FIAT 500, Fiat 126, Mini varie occasioni visibili. Servizio Innocenti, Severo 42. 4548 Q

FURGONE 750 affarone vendesi 27.000 km condizioni eccezionali, meccanica carrozzeria, 1 milione trattabile se contanti. Tel. (0481) 81987-32175. 182 Q

HONDA 400, 500, 550, 750, nei modelli '78, pronta consegna dal concessionario Walmotor, via Milano n. 27-A. 14-3 Q

KAWASAKI Z 400 '76, km 2700, vendo causa partenza, trattabile. 771531. 4581 Q

MERCEDES 220 diesel 1970 perfetta vendesi tel. 761750. 4704 Q

MINI 90 L anno '77, 6000 km, vendesi 2.300.000. Tel. 827658.

MORINI 500, avviamento elettrico, in prenotazione, consegna fine mese, oltre a tutta la gamma 125, 250 e 350. Pronta consegna. Walmotor, via Milano n. 27-A. 14-3 Q

MOTO Guzzi Galletto e Moto Ossa 250 cc come nuove vendesi oggi in mattinata o feriali. Tel. 812312 Ciani, via Pietraferrata 3. 656 Q

OCCASIONI: vendo Ducati 125 come nuovo preparato in rodaggio e vendo Lambretta 150 LI perfetta metallizzata lire 270.000. Tel. 910454. 4651 Q

PEUGEOT 104 fine '74 perfetta privato vende 1.800.000 contanti. Tel. 812688. 659 Q

PRIVATO vende 126 novembre '74. Telefonare 745816. 4519 Q

PRIVATO vende 850 S '69 bellissima 300.000; e 500 L '70. Tel. 826673. 4728 Q

PRIVATO vende 124 sport coupé 1600 fine '72. Visibile via Mantegna, tel. 758987. 4684 Q

PRIVATO acquista Cabriolet o Spyder, vende Honda 500. 767790. 4738 Q

PRIVATO vende Simca 1100 ES in ottime condizioni. Telef. 414382 ore 14-17. 4736 Q

PRIVATO vende R 5 TL '73 e 128 '70, tel. 729257 ore pasti. 665 Q

S.W.M. tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al 125 Rotax, pronta consegna dal concessionario Walmotor. 14-3 Q

TOMOS ciclomotori a 2 velocità, frizione e cambio automatici, Lt. 230.000 tutto compreso per tutto il mese di marzo. Walmotor, via Milano 27-A. 14-3 Q

TRIUMPH 2500 iniezione '74 impianto gas interno pelle vendesi amatore causa partenza. Tel. mattino 812380. 660 Q

VENDESI 500 buone condizioni L. 230.000 trattabili. Tel. (0481) 40441 oppure 5474. 221 Q

VENDO Fiat 128. Telefono n. 227301. 4635 Q

VENDO Fiat 124 sport coupé. Tel. 758743 ore pasti. 4536 Q

VENDO Fiat 500 F in buone condizioni. Telefonare ore pasti, tel. 759696. 4565 Q

VENDONSI Fulvia coupé 1300 del '73, e 500 F. Tel. 764233. 4722 Q

VESPA nuova linea 125X 200E consegne immediate rateazioni senza acconti. Concessionaria Piaggio, Sanfrancesco 46, telefono 764127. 4561 Q

125 '70, 124 impianto gas, 450.000 buone condizioni. Campo Belvedere, garage. 4717 Q

126 Personal 1978, km 1.000 occasione. Autosalone Papo, Artisti 7. 4547 Q

126 Personal 650 vendesi km 3 mila in garanzia. Tel. 567184. 4743 Q

128 '72 blu, 1.150.000 perfetta causa partenza. Campo Belvedere, garage. 4717 Q

132 special aria condizionata '73 lire 1.850.000. Autosalone Papo, Artisti 7. 4547 Q

850 Fiat motore perfetto garantita vendesi privatamente occasione. Telefonare 420789.

500 perfetta motore carrozzeria nuovi gommata privato vende. Tel. 568665. 667 Q

850 sport coupé bellissima e special '69 vendonsi. Telefono 793578. 4504 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AVVIATISSIMO piccolo supermercato con magazzino massima garanzia cederebbesi per ritiro attività a persone competenti, condizioni trattabili, eventualmente con alloggio. Scrivere Mazzantini, Kandler 5, 34126 Trieste. 4654 R

CORMONS vendesi pulitura a secco bene avviata, via Gorizia 14. Rivolgersi alla lavanderia stessa. 177 R

GRADO zona centralissima vendesi negozio completo di attrezzature per gelateria e due magazzini. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 800 R

GRADO vendesi gelateria latteria panetteria bar e affini, posizione centralissima, ottimo reddito. Telefonare n. (0431) 80703 oppure 80735. 050063 R

NEGOZI: due negozi comunicanti 120 metri cadauno con riscaldamento autonomo centralissimi eventualmente con licenze vendonsi escluso muri ore 13-15 tel. 796271. 4710 R

VENDESI ampia licenza tessuti filati merceria abbigliamento uomo-donna-bambino. Scrivere a Publikompass, cassetta 11 H, 34100 Trieste. 4532 R

VENDESI urgentemente avviato negozio alimentari zona S. Giovanni. Telefonare pomeriggi 17.30-19 escluso lunedì, mercoledì, 54023. 4739 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendonsi appartamenti occupati. 3, 4 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 4357 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1, 2, 3 stanze, servizi zone GHIRLANDAIO, OSPEDALE MILITARE, TOTI, GATTERI vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 4357 S

A.C. LOCALE BARRIERA 150 mq. occupato vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 4357 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi due appartamenti occupati 2, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ascensore, riscaldamento, vista, vendonsi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 4357 S

A.I. CENTRALISSIMO. Appartamento 8 stanze, tripli servizi, ascensore, centralnafta. ANCHE DIVISIBILE, con due entrate, vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4268 S

A.I. OPICINA VILLA BIFAMILIARE, NUOVA. 4 stanze, salone, 4 servizi, taverna, giardino, box auto. FRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4268 S

A. ACIT. Fiera vendesi appartamento, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, wc separati, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. Sistiana, soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Zona Stazione vendesi appartamento adatto anche ufficio 230 mq. Altro centrale 3 stanze, cucina, wc 21.000.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 4295 S

A. ACIT. casetta modesta, 3 stanze, cucina, wc da ristrutturare zona Roiano, con terreno vendesi. San Lazzaro 3. Telefono 68810. 4295 S

A . ACIT. PRENOTANSI appartamenti varie grandezze zona ROSSETTI tutti comfort contanti 12.000.000 resto mutuo. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4274 S

A. ACIT. ULTIMI appartamenti CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA 2 stanze cucina bagno contanti 10.000.000 resto mutuo; altri salone 2-3 stanze doppi servizi minimo contanti 12.000.000. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4274 S

A. ACIT. VILLETTA bifamiliare vendesi con terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4274 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine zone COMMERCIALE S. GIUSTO varie grandezze tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4274 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti bellissimi vista mare varie zone da 9.000.000 in poi. Giulia 13, 794286.

APPARTAMENTO S. Giacomo camera cucina bagno poggiolo tutto nuovo soleggiato 13 milioni vendo libero telef. 37915. Bonzanini. 4661 S

APPARTAMENTO soggiorno camera cameretta tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore; libero, Rossetti-Fiera: vendesi. Telefonare 796754, 910908.

CASETTE giochi abete prefabbricate riscaldamento impianto elettrico metri quadrati sei vendesi Opicina informazioni telefonare concessionaria Trieste telefono 21300. 4765 S

CORMONS vendesi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone. 0481 - 41807.

EUROCASA Padova 049-662980, vende Grado nuovissimo residence, modernamente attrezzato, fronte mare, signorili appartamenti, varie misure, rifiniture lusso, riscaldamento autonomo da lire 22.000.000. Possibilità mutuo per oltre il 50 per cento. 050061 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino a scuole elementari e stazione autocorriere mutuo regionale. AGENZIA ALFA Monfalcone. 0481 - 41807. 230 S

GRADO zona Città Giardino vendesi trivano 90 mq di fronte ingresso spiaggia. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 800 S

GRADO Pineta: vendonsi bivanitrivani nuova costruzione vista mare, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81536-81345. 050051 S

GRADO zona Città Giardino vendonsi bivani nuova costruzione, possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345-81536. 050051 S

LIGNANO privato vende graziosissimo monovano arredato zona tranquilla. Tel. 761281. 4746 S

LOCALE uso deposito mq 700 acquistasi. Telefonare 273264 diretti interessati. 4719 S

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOMANI LA NAZIONE ALLE URNE PER IL PRIMO TURNO DELLE POLITICHE

Si è chiusa in Francia la campagna elettorale

Assenza di grandi scontri tra i partiti Stasera Giscard parla alla televisione

PARIGI — La campagna elettorale per il primo turno delle legislative francesi 1978 si è chiusa ieri sera senza che nell'ultima giornata alcuna novità politica sia venuta a rompere la monotonia. Unica novità: l'annuncio che il Presidente Valery Giscard d'Estaing parlerà stasera alla nazione ma nessuno si aspetta che il suo intervento — una decina di minuti in tutto — contenga qualcosa di nuovo rispetto a quanto detto nel suo discorso sulla «buona scelta» per la Francia o assuma i toni drammatici degli appelli rivolti agli elettori dai suoi predecessori De Gaulle e Pompidou i quali, a ogni vigilia elettorale, agitavano davanti agli occhi dei francesi lo spettro del caos in caso di cambiamento della maggioranza all'assemblea nazionale.

Il segretario socialista Mitterrand ha definito «sorprendente» il fatto che il Presidente Giscard intervenga nella campagna elettorale «al di fuori delle regole che egli stesso ha fissato». Mitterrand ha dichiarato di «comprendere» il fatto che il Capo dello Stato «voglia esprimersi», ma ha aggiunto: «Avrei preferito che egli si collocasse, in quanto oratore della maggioranza, nel quadro delle disposizioni legali che sono state prese».

Questa campagna elettorale, che pure precede una consultazione da tutti considerata molto importante e non soltanto per la Francia, è stata estremamente piatta, caratterizzata più che da una lotta intelligente condotta da un campo contro l'altro, da polemiche e da contrasti che continuano a fermentare all'interno dei due gruppi: maggioranza e opposizione di sinistra.

I temi della campagna elettorale sono stati principalmente quelli economici e soprattutto il costo per l'economia francese — considerato insostenibile dalla maggioranza governativa — del programma comune della sinistra in relazione in particolare all'aumento dello «Smic» (salario minimo garantito), ai vari provvedimenti sociali previsti, alle nazionalizzazioni.

Grandi assenti i temi ideologici, quasi a indicare che in un periodo di difficoltà economica tutti gli altri aspetti della vita di una nazione passano in secondo piano. Tutti i partiti, dalla destra alla sinistra passando per il centro, hanno però dimostrato di avere un denominatore comune: l'indipendenza nazionale della Francia, della quale ognuno si è presentato come l'unico vero paladino.

A mezzanotte il «silenzio elettorale» è calato sulla Francia e, dopo una giornata di riflessione che difficilmente potrà modificare le decisioni per questo primo turno prese già da tempo (a quanto ha dimostrato la costanza dei risultati dei diversi sondaggi), la parola sarà domenica agli elettori.

Un finale violento

PARIGI — Un grave episodio di violenza ha caratterizzato l'inizio dell'ultima giornata della campagna elettorale in Francia. Bernard Lafont, candidato a Tolone del movimento dei democratici di Michel Jobert (l'ex ministro degli esteri di Pompidou che è uscito dal movimento gollista e ha assunto un atteggiamento critico nei confronti sia dell'Rpr sia dell'Udf) è stato aggredito ieri mattina da quattro sconosciuti ed è stato ricoverato in stato comatoso all'ospedale. Non sembra in pericolo di vita (stando almeno alle prime indicazioni fornite dai sanitari), ora i medici si sono riservati la prognosi poiché gli aggressori hanno tempestato Lafont di pugni all'addome, che meno di un anno fa aveva subito un delicato intervento chirurgico all'intestino.

Di un episodio di violenza meno grave, che ha avuto uno sviluppo quasi divertente, è stato vittima ieri sera il primo ministro Raymond Barre, a Le Puy, nella Francia centro-meridionale. Recatosi a sostenere il candidato locale della Udf, si è visto impedire l'accesso alla sala in cui avrebbe dovuto parlare da una folla di duemila manifestanti ostili. Non ha comunque desistito ed è entrato nella sala scavalcando una finestra sul retro.

L'aggressione a Lafont, la cui candidatura era sostenuta oltre che da Michel Jobert anche dal primo ministro Raymond Barre, ha suscitato un'ondata di proteste, alle quali si è associato il candidato della neogollista Rpr, Pierre Mazeaud, il quale ha anche annunciato che si costituirà parte civile nell'inchiesta che la magistratura aprirà sull'episodio.

DOPO WASHINGTON

Tito ospite della regina Elisabetta

LONDRA — Conclusa la missione a Washington, il presidente jugoslavo Tito è giunto ieri mattina a Londra. Ad accoglierlo all'aeroporto (nella foto) era il primo ministro inglese James Callaghan che, insieme al ministro degli esteri David Owen è stato il principale interlocutore del maresciallo durante la sua prima sosta nella capitale londinese.

Nei colloqui che si svolgeranno oggi al numero dieci di Downing Street si parlerà dei rapporti tra Est ed Ovest; della distensione e degli ultimi avvenimenti del Corno d'Africa. Il programma di ieri non ha previsto particolari impegni a eccezione del ricevimento che la regina Elisabetta ha dato a Buckingham Palace in onore dell'ospite. Tito lascerà Londra, per rientrare a Belgrado, questo pomeriggio. La forma di Josip Broz è apparsa, al solito smagliante.

DOPO LA DECISIONE SOMALA DI EVACUARE IL FRONTE DELL'OGADEN

La «tenaglia» degli etiopi si stringe ora sull'Eritrea

Spezzato l'assedio degli irredentisti al porto di Massaua e pesanti attacchi alla periferia dell'Asmara - Addis Abeba: Non accettiamo condizioni dai vinti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — La decisione della Somalia di ritirare le sue truppe dall'Ogaden ha praticamente posto fine alla guerra con le forze alleate dell'Etiopia: Russia e Cuba. Sull'onda del successo in Ogaden ora l'Etiopia cerca di estirpare l'altro bubbone: quello eritreo.

A Beirut, il portavoce di uno dei due movimenti indipendentisti eritrei, Omar Alim, ha detto che le forze etiopiche hanno sferrato una offensiva su due direttrici. Fanteria e mezzi corazzati etiopici sarebbero riusciti a spezzare dopo due mesi l'assedio degli irredentisti eritrei al porto di Massaua e starebbero duramente impegnando i guerriglieri alla periferia dell'Asmara. L'offensiva sarebbe stata lanciata dopo un mese di giornalieri bombardamenti delle roccaforti dei guerriglieri attorno alle due città. Secondo Alim i partigiani del Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea hanno perduto circa 3 mila uomini e perso la possibilità di conquistare Massaua, come sembrava invece imminente qualche tempo fa.

Una delle prime conseguenze del successo etiopico nell'Ogaden è stata la riattivazione della linea ferroviaria Addis Abeba - Dire Daua. La ferrovia, di cruciale importanza per l'economia etiopica, era stata interrotta la scorsa estate dai ribelli filosomali. Ciò aveva costretto il governo di Addis Abeba a ricorrere alla camionabile per raggiungere il porto di Assab, dove sbarcano tutte le merci per l'economia del paese. Il porto sul Mar Rosso sottoposto alle incursioni dei guerriglieri eritrei traboccava letteralmente di merci. Il primo convoglio ferroviario ha trasportato prodotti tessili, zucchero, sale e sapone.

L'unica reazione, sinora, alla decisione del governo somalo di ritirare le sue forze dall'Ogaden è del portavoce del ministero degli esteri di Addis Abeba il quale ha detto: «Evidentemente avevano perso tutte le speranze». Quanto alla richiesta di autodeterminazione per la popolazione somala dell'Ogaden, il funzionario ha esclamato: «I vinti non pongono condizioni». Egli ha aggiunto che sarà una questione interna e non un argomento da affrontare bilateralmente nelle trattative fra Etiopia e Somalia.

Ieri a Washington si è avuta la conferma che a convincere il presidente somalo Siad Barre a ritirare le sue forze dall'Ogaden è stato lo stesso Carter che aveva inviato una sua lettera personale. A Mogadiscio intanto sono cominciate a circolare indiscrezioni di fonte diplomatica su piani sovietici e americani per porre fine al conflitto. Secondo queste voci, verso la fine di febbraio gli Stati Uniti proposero a Barre il ritiro immediato delle sue forze in cambio di garanzie sull'integrità territoriale della Somalia e la promessa di armi «difensive».

A sua volta l'Unione Sovietica all'inizio di marzo avrebbe offerto a Barre una soluzione politica del conflitto che gli permettesse di salvare la faccia in cambio del ritorno sotto l'influenza di Mosca. La Gran Bretagna ha plaudito alla decisione della Somalia ed ha auspicato che un organismo internazionale come potrebbe essere l'Organizzazione per l'unità della regione compresi russi e cubani. La dichiarazione del Foreign Office dice che Somalia ed Etiopia dovrebbero promettere di rispettare le reciproche integrità territoriali e il territorio di altri paesi della regione, compreso il Kenia.

VANCE: ORA I RUSSI devono andarsene

NEW YORK — Il segretario di stato americano Vance insiste sull'opportunità di non stabilire un «legame formale» tra l'intervento sovietico in Africa e il negoziato Salt sul disarmo, ma riconosce che le attività sovietiche in Etiopia possono ulteriormente turbare l'atmosfera fra Washington e Mosca e influenzare negativamente il Congresso chiamato a ratificare il trattato strategico-nucleare.

Vance ha fatto queste dichiarazioni alla commissione forze armate del Senato, all'indomani dell'annuncio di Carter sulla promessa della Somalia di ritirare le sue truppe dal territorio etiopico occupato, promessa che apre la strada alla soluzione della crisi.

GUATEMALA: NESSUNO vince alle presidenziali

CITTA' DEL GUATEMALA — Il generale Ricardo Peralta Mendez, uno dei tre candidati nelle elezioni presidenziali del Guatemala ha amesso di essere rimasto sconfitto, ma ha aggiunto che suo zio Paralta Azurdia, si trova in vantaggio. Peralta Mendez si trova al terzo posto nella graduatoria dei voti che sono ora oggetto di controllo da parte della commissione elettorale in seguito a denunce di brogli.

Peralta Mendez ha detto che suo zio ha ottenuto più voti «puliti» dell'altro candidato, Lucas Garcia.

Siccome nessuno dei candidati ha raccolto la maggioranza assoluta in questa tornata popolare, spetta ora al parlamento scegliere il capo dello stato tra i due candidati con il maggiore consenso popolare, così come è avvenuto in ogni elezione dal 1958.

«NO» ALL'ESTRADIZIONE di Orlandini dalla Spagna

MADRID — Il pubblico ministero si è dichiarato contrario all'estradizione del costruttore Remo Orlandini accusato dalla magistratura italiana di cospirazione contro lo Stato, insurrezione armata, tentato sequestro e detenzione abusiva di armi da fuoco.

Orlandini, che venne arrestato su richiesta dell'Interpol il 21 dicembre scorso, si trova attualmente detenuto nel carcere di Tarragona. L'ufficio del pubblico ministero spagnolo ha motivato il suo «no» all'estradizione sostenendo che i reati addebitati a Orlandini sono di natura politica e come tali non soggetti al trattato di estradizione in vigore tra Italia e Spagna.

RHODESIA: NEGOZIATO su basi rinnovate

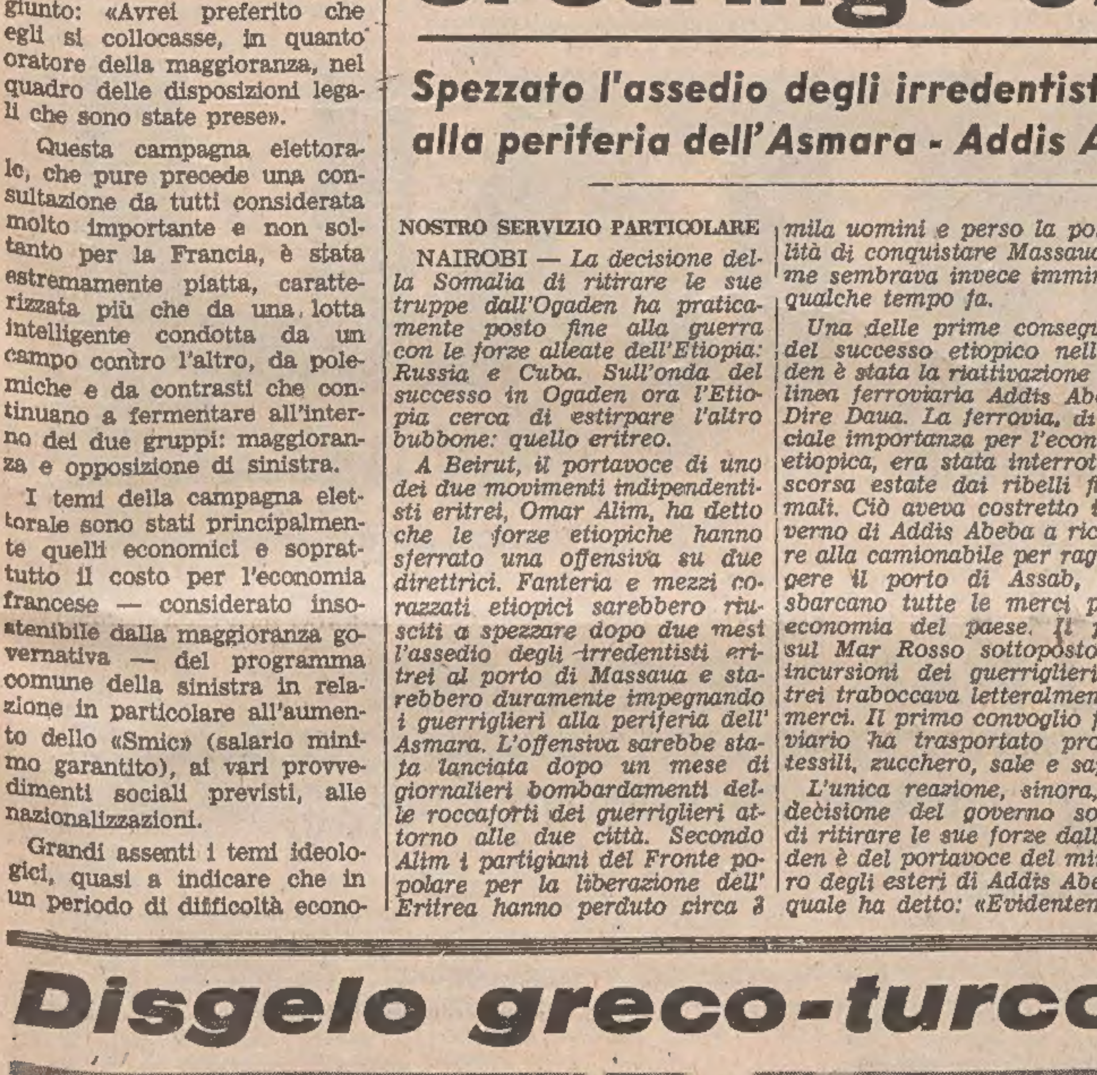
LONDRA — Stati Uniti e Gran Bretagna hanno elaborato un nuovo piano di negoziato in Rhodesia che prevede la partecipazione non soltanto dei capi negri moderati e del primo ministro Ian Smith ma anche degli esponenti negri oltranzisti. Lo ha annunciato il ministro degli esteri inglese David Owen.

■ SUD AFRICA — Una donna è morta e altre tre persone sono rimaste ferite per l'esplosione di un ordigno nei locali dell'amministrazione bantù della città africana di New Brighton, nei pressi di Port Elizabeth. L'ordigno era stato collocato in un secchio della spazzatura. Da quando, nel novembre scorso, fu fatta esplodere una bomba nel centro commerciale di Johannesburg, si sono avuti 20 attentati che hanno provocato la morte di quattro persone.

■ LIBERATI — La Siria ha liberato 179 prigionieri che erano stati arrestati in base alle disposizioni della legge marziale. Il provvedimento di clemenza è stato adottato dopo l'insediamento del presidente Assad, mercoledì, per un secondo mandato settennale.

■ DISSIDENZA — I dirigenti sovietici hanno ritirato l'invito già rivolto al senatore Henry Jackson per una visita nell'Urss. Jackson intendeva incontrare Sakarov e alcuni aspiranti all'emigrazione.

Disgelo greco-turco



MONTREUX — Al summit greco-turco si è manifestato ieri il disgelo: i due primi ministri hanno discusso da soli per tre ore, dopo aver parlato già a lungo alla presenza dei rispettivi ambasciatori: si sono reincontrati alle 18, presente solo il capo di gabinetto di Caramanlis. Ancor prima che il secondo incontro cominciasse, Ecevit ha dichiarato alla televisione turca che «l'atmosfera è molto favorevole». Negli ambienti vicini al premier greco si è espressa anche la sua soddisfazione.

Ad Ankara il «partito della giustizia», all'opposizione, ha detto che l'incontro di Montreux non produrrà altro che «una mera dimostrazione di buona volontà». «I problemi di Cipro e dello zoccolo continentale sono questioni molto gravi e importanti, e non solo problemi psicologici»: così ha dichiarato il segretario generale del partito, Nahit Mentese.

A quanto si crede, Ecevit ha messo insieme una serie di nuove proposte da fare ai greci quando, ad Ankara, vari giorni fa, si è incontrato con il leader turco-cipriota Denktash.

Nella telefoto Ap il premier greco Karamanlis scherza con i fotografi, mentre Ecevit sorride.

IN UN CLIMA DI TENSIONE (DUE MORTI) APPROVATA LA LEGGE

Suarez: prima la costituzione e poi le elezioni amministrative

MADRID — Due poliziotti sono rimasti uccisi ieri in attentati a Madrid e a San Sebastian. Con le due vittime odierne, sale a quattro il numero degli agenti di polizia morti questa settimana in episodi di criminalità politica. Secondo il resoconto fornito dalla polizia, due agenti armati in servizio di vigilanza nel quartiere periferico di Vallecas sono stati falciati da raffiche di mitra sparate da un'automobile in corsa. Uno dei poliziotti è morto all'istante, l'altro è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. La seconda vittima — un ex sergente della «Guardia civil» — è caduta ad Aduna, vicino alla città basca di San Sebastian, nel corso di un'imboscata.

In questo clima di tensione, dopo una seduta protrattasi per tutta la notte, il parlamento spagnolo ha approvato l'attesa legge sulle elezioni amministrative. Il governo ha promesso che esse verranno indette, ma solo dopo l'approvazione della nuova costituzione. Il partito dell'Unione del centro democratico (Ucd), al potere, appoggiato dal partito dell'alleanza popolare di destra, ha respinto una mozione socialista nella quale si chiedeva che le elezioni amministrative si svolgessero un mese dopo la promulgazione della legge relativa.

Il ministro degli interni Rodolfo Martin Villa ha assicurato invece che le elezioni si svolgeranno trenta giorni dopo l'approvazione della nuova costituzione, ora allo studio. Egli ha precisato che il governo non intende rinviare le elezioni all'infinito, ma desidera completare prima di tutto la procedura per l'attuazione del previsto referendum sulla nuova costituzione spagnola. I socialisti, dal canto loro, avevano sperato di potersi avvantaggiare delle attuali difficoltà economiche del governo spagnolo in una eventuale tornata elettorale nella prossima primavera. Con queste elezioni essi speravano di poter sostituire centinaia di sindaci di destra nominati dal generalissimo Franco.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il giorno 9 marzo è mancato il nostro

DOTT.
Luciano Golinelli

Lo piangono la mamma, la moglie, la cognata, i nipoti FABRIZIO e TOMASO e parenti tutti.

Un grazie ai medici e personale della clinica Salus.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà direttamente alla chiesa di Roiano dove alle ore 10.30 verrà celebrata la S. Messa.

Trieste - Forlì, 11 marzo 1978

Si associano al dolore le famiglie:
— BIANCHI
— MASOTTI
— FILISTUM
— CARLO STEFANI

Trieste, 11 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— GESSI, DOLFI, DI DOMENICO

Trieste, 11 marzo 1978

Prendono parte al lutto MARINO FINZI e famiglia.

Trieste, 11 marzo 1978

Si associano al lutto:
— Famiglie TADEO
— Famiglia COSTANZO
— GIGI e ONDINA CRETELLA

Trieste, 11 marzo 1978

Prendono parte al dolore gli amici:
— ALDO
— EMILIO
— GIANFRANCO
— GIORDANO
— GIORGIO
— GUIDO
— ITALO
— PAOLO
— PUBLIO
— RINO
— SILVIO

Trieste, 11 marzo 1978

Partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

AVV.
Luciano Golinelli

gli amici:
— MARIO e NOVELLA CEI
— GUIDO DESANTI
— VILLI e PINUCCIA MALIS
— LEONE e LISI SALVINI
— Famiglia LIBERO SALVINI

Trieste, 11 marzo 1978

Ricordano la scomparsa del caro amico

AVV.
Luciano Golinelli

— GIORGIO e MARIALUISA HIRSCH
— ATTILIO MORO
— SEVERINO BAF
— CLAUDIO NORDIO

Trieste, 11 marzo 1978

Il Comitato regionale della Federciclismo prende parte al lutto per la perdita dell'

AVV.
Luciano Golinelli

vero amico del ciclismo.

Trieste, 11 marzo 1978

La Commissione regionale dei Giudici di gara della Federciclismo si associa al lutto per la morte dell'

AVV.
Luciano Golinelli

Trieste, 11 marzo 1978

Si uniscono al dolore della famiglia:
— VITTORIO ed ETTA ROSSET

Trieste, 11 marzo 1978

Partecipano al lutto Dirigenti e corridori dell'U.C. Triestini.

Trieste, 11 marzo 1978

La S.C.V. COTTUR e famiglia COTTUR prendono viva parte al lutto.

Trieste, 11 marzo 1978

Il G.S. Pedale Triestino partecipa vivamente al lutto della famiglia GOLINELLI.

Trieste, 11 marzo 1978

La S.C.A.T. Vetreria Capponi si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

AVV.
Luciano Golinelli

Trieste, 11 marzo 1978

La S.E.T. - Società Editrice de «Il Piccolo» annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'

AVV.
Luciano Golinelli

apprezzato dipendente e collaboratore del nostro giornale.

Trieste, 11 marzo 1978

Il Direttore e i redattori de «Il Piccolo» partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

AVV.
Luciano Golinelli
giornalista-pubblicista

Trieste, 11 marzo 1978

Il Direttore Amministrativo, i tipografi, il personale tecnico e amministrativo de «Il Piccolo» prendono parte al lutto per la scomparsa dell'

AVV.
Luciano Golinelli

Trieste, 11 marzo 1978

Il Direttore e il personale della Filiale di Trieste di «Publikompass S.p.A.» prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia de «Il Piccolo» per la morte dell'

AVV.
Luciano Golinelli

Trieste, 11 marzo 1978

L'ADIGI (Agenzia Distributrice Giornali) partecipa al lutto della famiglia de «Il Piccolo» per la scomparsa dell'

AVV.
Luciano Golinelli

Trieste, 11 marzo 1978

L'Associazione giuliana della Stampa, l'Ordine regionale dei giornalisti e il Circolo della Stampa partecipano al lutto per la scomparsa del collega pubblicista

Luciano Golinelli

Trieste, 11 marzo 1978

Prendono parte al lutto per la scomparsa dell'amico

AVVOCATO
Luciano Golinelli

— ANGELINI
— BABINI
— BAZZARO
— BERINI
— BIASINI
— BUSICO
— CASER
— CATTARUZZI
— CIANI
— COLMO
— COSLOVICH
— COSSUTTA
— CROSILLA
— CUMANI
— DAGNELLO
— DANDRI C.
— DANDRI O.
— DELLAVALLE
— DIANI
— DOVIER
— FERLUGA
— FUNICIELLO
— FURLAN C.
— FURLAN R.
— GIOVAGNOLI
— GODEZ
— GUARDIANI
— KOBAL
— JACOPICH
— LEONARDI
— LORENZUTTI
— LUXA
— MARCHESICH
— MARRONE
— MARTINI
— MELADOSSI
— MILLO
— MORAS
— MOZENICH
— MUSIZZA
— ODINO
— PAVAN
— PAVLICA
— PELLAN
— PELLASCHIAR
— PESTEL
— PISCHIANZ
— PLESNIK
— PORTALEONI
— POSSA
— POSSEGA
— PUGLIESE
— PULINI
— RAMANI
— SCHERBISCH
— SEDMAK
— SERLI
— SIVEC
— STEPPI
— SUSAN
— SVAB
— TESSITORE
— TORLO
— ZAMPERLO
— ZOCCO
— ZVITANOVICH

Trieste, 11 marzo 1978

11.3.1976 — 11.3.1978

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giovanna Dellavalle ved. Umlauf

La ricordano con rimpianto i figli RODOLFO, IOLANDA, BRUNO, BIANCA.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi 11 corr. alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 11 marzo 1978

Nel terzo anniversario della dipartita di

Giovanni (Nino) Bandi

la moglie e il figlioletto Lo ricordano con affetto.

Trieste, 11 marzo 1978

---

†

Dopo lunga vita votata al Bene e alla famiglia, il giorno 8 marzo si è spenta serenamente coi conforti della Fede, circondata dall'affetto dei suoi cari

Elena Theodosatos ved. Masaraki

Per espressa volontà dell'estinta, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, i figli MARIA, OLGA, GERASIMO, ARTURO, DIMITRI, MARGARITA, il fratello COSTANTINO, la nuora ANNA MARIA FABBRICHESI, i generi GIOVANNI MOSCARDA, HENRY S. BURROWS, i nipoti GIANLORENZO e SPIRIDIONE ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor NICOLO' PAVLIDIS per le amorevoli cure prestate e alle signore MIRANDA DE GIORGI e TINA DE CLARICINI.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Trieste, 11 marzo 1978

Partecipano al lutto della famiglia, SANTA e DINO GASPARDIS.

Trieste, 11 marzo 1978

Le classi I e III F del Liceo Oberdan partecipano al dolore della professoressa MOSCARDA.

Trieste, 11 marzo 1978

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Francesco Opara

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRYAM, il genero MARIO, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 13, in forma civile, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 11 marzo 1978

Partecipano al lutto famiglie:
— VIGINI
— BONALDO

Trieste, 11 marzo 1978

---

†

All'alba di venerdì 10 corr. in Vigneria di Buie d'Istria si è spenta

Margherita Damiani ved. Zubin

Trieste, 11 marzo 1978

Si uniscono al dolore dell'amico WALTER per l'improvvisa scomparsa della mamma

Maria Pastorcich

il collega ETTORE TIOZZO e famiglia.

Trieste, 11 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Battello

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Gorizia, 11 marzo 1978

ANNIVERSARIO

11.3.1972 — 11.3.1978

Nel sesto anniversario dell'immatura scomparsa di

Alfonso Cossi

la moglie e i figli Lo ricordano con l'affetto e il rimpianto di sempre.

Gorizia, 11 marzo 1978

Domani quarto anniversario della scomparsa di

Gilfredo Candelieri

i Suoi cari Lo ricordano.

Una Messa verrà celebrata alle ore 11 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 11 marzo 1978

Vive indimenticabile nel cuore del marito, dei figli e dei familiari tutti

Gemma Bullo

nel sesto anniversario della Sua morte.

Trieste, 11 marzo 1978

---

†

I funerali di

Vittorio Valentini

avranno luogo oggi alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 marzo 1978

Addolorati per la scomparsa di

Vittorio Valentini

lo ricordano:
— ARMANDO e MARIA TREVISINI
— ROBERTO e ALDALINA TREVISINI
— ENRICO e GIANNA TREVISINI
— MARY e FABRIZIA TREVISINI
— GALLIANO e MARINA BONIVENTO

Trieste, 11 marzo 1978

---

†

Il giorno 9 corrente si è spenta dopo lunga sofferenza la nostra cara

Anastasia Novelli

Lo annunciano le sorelle NATALIA e RINA, i cognati ALDO ed EMMA e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo il 13 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 marzo 1978

---

†

Il 9 corr. è mancata la nostra cara zia

Maria Bamboschek

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti PAOLO e LILIANA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 10.30 dalle porte del cimitero S. Anna.

Trieste, 11 marzo 1978

GILDA COSULICH con le figlie NELLA BORLETTI, MUCI VIANSSON, DORETTA COLONNA piange la scomparsa della carissima amica

CONTESSA
Silvia Tripcovich

e si unisce al dolore dei parenti tutti.

Trieste, 11 marzo 1978

Prendono parte al grave lutto e si associano al dolore della famiglia
— ENRICHETTA BOURBON DEL MONTE
— RIKI SOSPISIO

Trieste, 11 marzo 1978

MARIA MIMBELLI del SENNO piange la sua tanto cara indimenticabile fraterna amica

Silvia Tripcovich

e prende viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 11 marzo 1978

OTTO e HERMA KRAUS con NORIS e BABY prendono parte con profondo dolore al grave lutto delle contesse ORSI-MANGELLI e della famiglia baroni de BANFIELD per la scomparsa della

CONTESSA
Silvia Tripcovich

Trieste, 11 marzo 1978

Partecipano al lutto le famiglie
— NATALE e ATTILIO BUFFOLO

Trieste, 11 marzo 1978

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa sul «Piccolo» dd. 10 marzo doveva si leggere

Guglielmo Iannacchione

anziché
GUGLIELMO INNACCHIONE

Trieste, 11 marzo 1978

Prendono parte al lutto per la morte di

Guglielmo Iannacchione

le famiglie DE SANTI, CADUNZI e PICCOLO.

Trieste, 11 marzo 1978

LORENZA vende: VIA CONTI 12 in costruzione bellissimi appartamenti varie grandezze, attico, rifiniture signorili, prezzi definitivi, visitateci in cantiere ogni sabato, domenica 10-12, visione progetto, informazioni giorni feriali, Toro 4. 4160 S

MAGAZZINI affitto e vendita varie zone e metrature tel. 817265. 4688 S

MINIAPPARTAMENTO grazioso vendo occupato, prezzo ottimo. Tel. 768168. 4604 S

MONOVANO in casa signorile centro Grado arredato lussuoso vendo 25.500.000. Telefono 37915 Bonzanini. 4661 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina nuova appartamenti con due o tre camere possibilità mutuo regionale 41807. 203 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende tre lotti terreno edificabile 15.000 al mq. 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Trieste appartamento con 2 letto soggiorno cucina ripostiglio bagno posto macchina 35.000.000. Mutuo regionale già concesso. 41807. 203 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto 30.000.000. Telef. 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto cucina soggiorno bagno ripostiglio L. 25.000.000. 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in piccola palazzina appartamento due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantinetta posto macchina 28.000.000. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamentino lire 15.000.000. 41607. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo 145 mq garage in piccola palazzina con giardino recintato 43.000.000. 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda centralissima 33.000.000 mutuo già concesso. 41807. 230 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento 150 mq 30.000.000; appartamento nuovo possibilità mutuo regionale 25.000.000; altro usato 19.000.000. 41807. 230 S

MONFALCONE vendesi signorile alloggio centralissimo, V piano, tristanze, soggiorno, cucina, 3 poggioli, ripostiglio, rimessa. Altri alloggi piccoli e grandi, 3 rustici in periferia, terreni edificabili. AGENZIA DOMUS, 72623. 232 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare Vittoria vende: appartamento centrale, seminuovo tristanze, cucina, accessori 22.000.000; nuovo prontingresso 125 mq garage, cantina 32.500.000. Altri [illegible]ostruzione con garage da [illegible]00.000 in poi. Tel. 41569. 235 S

PRIVATO vende appartamento libero 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi molto bello, anche palazzo bello lire 36 milioni. Via Parini più altro appartamento da restaurare 6 stanze lire 64.000.000, via Antonio Caccia. Telef. 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 4594 S

PRIVATO vende luminoso moderno appartamento tre stanze, Settefontane. Telefonare 420789 - 754965. 4630 S

PRIVATO vende casa 3 appartamenti uno libero 6 stanze con 220 mq granaio, 600 mq giardino lire 35.000.000. Centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 4593 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti: (0431) 80634-80188. 050002 S

RONCHI terreno subito fabbricabile 500 mq fronte strada 11.500.000. AZ 99 Ronchi. 0481-778802. 231 S

RUSTICI con 600-7000 mq di terreno vendesi nelle zone di Cormons, Dolegnano e Premariacco. Prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81536 - 81345. 050051 S

STABILE centrale integrale disponibilità solo se condizioni ottime acquistasi telefonare 273264 diretti interessati. 4719 S

TERRENO fabbricabile circa 650 mq collina di Medea (Go) vendesi. Prezzo trattabile. Rivolgersi Bar Enal Medea. 300 S

VENDESI paraggi via Rossetti appartamento 4 stanze libero da restaurare. Tel. 793090. T.A. 669 S

VIA CADORNA 14 ULTIMO appartamento occupato. 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabile. CONTANTI 6.500.000 rimanenza MUTUO. MANSARDE occupate. 3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno. 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.00 - 16.30. Informazioni telefonare 750777. 4268 S

VIA GAMBINI 29 ULTIMO appartamento occupato 2 stanze, cucina, wc, camerino per bano. 12.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo - VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 16.30 - 17.30. Informazioni telefonare 750777. 4268 S

VIA SORGENTE 3 (pressi CARDUCCI) Appartamenti occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno, 13 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777.

VILLA panoramicissima città 2 appartamenti lussuosi grandi indipendenti grande parco terrazze garage tutti comfort vendesi anche singolarmente, affare causa imminente partenza. Tel. 731274. 4474 S

VILLINO con 1500 mq orto giardino 2 stanze 80 mq abitabili compreso un capannone 180 mq a San Pier d'Isonzo lire 35.000.000 trattabili. Agenzia AZ 99 Ronchi Leg. 0481-778802. 231 S

VENDESI appartamento libero 360 mq paraggi p.zza Unità adatto uffici o bifamiliare. Tel. 795169. 4631 S

VENDESI appartamento 3 camere, accessori via Torrebianca 13 - III. Telefonare 65505 ore ufficio. 4597 S

VENDESI casetta da restaurare con stalla a parte, via Veruda 44. Visite lunedì ore 9-12 13-16 escluso mediatori. 4628 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

24ENNE serio, posizione economica buona, contrarrebbe matrimonio con giovane bella presenza, massimo 25enne - Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/H 34100 Trieste. 71 U

37ENNE laureato, dinamico, desideroso formare famiglia cerca scopo matrimonio max 35enne anche ragazza-madre affettuosa, femminile, bella presenza, cultura superiore, amante casa, bambini. Gradito telefono. Inanonime. Scrivere a Publikompass, cassetta 26-H, 34100 Trieste. 4698 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker fulvi, neri. Pastori tedeschi. Telefono 226273.

C U C C I O L I pastore tedesco, boxer tigrato 6 mesi, prezzo modicissimo. Rivolgersi Belloni, via Bivio 31-B, San Floriano, Gorizia. 170 W

CUCCIOLI pastore tedesco vendesi. Tel. 792049. 650 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. 2.600.000 Iva compresa franco banchina. Vi diamo pilotina a vela Kormoran mt. 5,35, 4 posti letto completamente arredata. Attrezzatura velica completa. Offerta valida sino al 31 marzo 1978. Centro motonautico, Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481-2480, lunedì chiuso. 180 Z

ESPOSTI al «Nauticamp», fiera Trieste: i favolosi Bostonwhaler con nuovissima carena, pilotina Shetland, nuovissimo «Rio 380» lo scafo dell'anno, gommoni Zodiac e Novurania col nuovo grandioso «Poseidon 5», motori Mercury, e Tomos. Adriaboats, Riva Grumula 2, tel. 775606.

«PAKAGE» gommone Zed 31+ motore Tomos 4 HP solo 750 mila! Prenotazioni esclusivamente al «Nauticamp» Fiera. Disponibilità limitata. Stand «Adriaboats». 4655 Z

PILOTINA Picci fuoribordo 10 HP seminuova settembre '77 accessoriata vendo. Tel. 0481-99763 dopo 19. 175 Z

PRIVATO vende Caravan Elnag 375 del '73 perfetta. Telefonare pomeriggio 825263. 4691 Z

ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi privati. (041) 975299 - 450763. 07009 Z

VELA Star Class 4163 ottimo stato vendesi. Telefonare ore pasti. (0431) 43579. 70 Z

VENDESI pilotina nuova in vetroresina 5 m. Tel. 0481-40546 233 Z

VENDESI passera lussiniana 8 metri manutenzione curatissima larga dotazione vele accessori wc indipendente 4 letti cabine separate Diesel 15 cavalli visibile Triestina Vela. 800 Z